Reg.Imp. 01376600696
Rea 136143 CH

CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A.

Sede in CONTRADA VALLE CENA, SNC - CUPELLO (CH)
Capitale sociale Euro 50.135 i.v.
Codice Fiscale 01376600696

Relazione sulla gestione

al bilancio chiuso al 31.12.2018

Valori espressi in EURO

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato di gestione
   2.1 Scenario di mercato e posizionamento
   2.2 Investimenti effettuati
   2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
      2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
         2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
         2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
      2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
         2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
         2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
         2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Attività di ricerca e sviluppo
4. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
5. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
8. Evoluzione prevedibile della gestione
9. Elenco delle sedi secondarie
10. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
   10.1 Trasparenza Amministrativa e Prevenzione della Corruzione
11. Sistema di gestione della qualità
12. Ragioni della dilazione del termine ordinario per l'approvazione del Bilancio
13. Proposta di destinazione del risultato di esercizio (o di copertura della perdita)

1. Introduzione

Signori Consorziati, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31/12/2018** che si sottopone ad approvazione rileva un utile di **€ 60.767,00**, al quale si è pervenuti imputando imposte di esercizio pari ad € 106.968,00 utilizzando imposte differite pari ad -€ 17.020,00 ed imputando imposte anticipate pari ad € 94.284,00, al risultato ante imposte pari ad € 244.999,00. A questo risultato positivo si è giunti grazie alla costante azione perseguita per l'efficientamento degli impianti (*assolutamente non rinviabile considerata la vetustà degli stessi*) e la messa in sicurezza permanente di siti di discariche (*su cui sono in atto le procedure tecnico-amministrative ai sensi del D.lgs. 36/03 e s.m.i.*) e dall'altra con il contenimento delle spese di gestione dell'esercizio trascorso.

Permane, infatti, l'esigenza di qualificare sempre più l'azione tecnico-amministrativa e finanziaria dell'Ente e sviluppare le iniziative previste per il completamento, potenziamento e modernizzazione del sistema impiantistico di trattamento/recupero/smaltimento, per il quale il Consorzio ha operato acquisendo risorse di cui al Programma FSC 2014-2020 correlate alla Delibera CIPE n. 55/2016 al fine di potersi integrare nel miglior modo possibile nel processo di riforma della governance con l'avvio dell'AGIR di cui alla L.R. 36/2013, in collaborazione con i vari livelli istituzionali interessati, tenendo presente il ruolo strategico che ricopre il Consorzio in ambito regionale, valutando, nelle more dell'operatività dell'AGIR, l'opportunità di possibili fasi intermedie di aggregazione societaria ed operativa tra soggetti pubblici già operanti nel settore, secondo un'ottica di "*bacino operativo*" per la gestione unitaria dei servizi integrati ambientali**.** Ciò permetterà di conseguire rilevanti economie di scala nella gestione degli impianti e dei servizi ed una loro più adeguata implementazione sul territorio.

A seguito di attenta valutazione delle situazioni della realtà gestionale del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., nel Bilancio di Previsione 2018 si è provveduto necessariamente ad adeguare il quadro tariffario applicato nel 2017 il cui maggior gettito complessivo dovrà essere annualmente accantonato, per destinarlo, in via prioritaria e non più rinviabile gli oneri di chiusura e post-chiusura definitiva delle n. 2 discariche di servizio al Polo Tecnologico unitamente alla messa in sicurezza permanente del sito "potenzialmente inquinato" ai sensi del Titolo Quinto della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., oltre alla copertura dei costi di gestione del Consorzio.

Si richiama, a tal proposito, quanto prescritto nell' **AIA n° DPC 026/02 del 23.07.2015** - art. 11 - Procedura di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. A tal proposito il Consorzio su disposizione dell'ARTA - Distretto Sub Provinciale San Salvo – Vasto, con nota prot.n. 706 del 20.05.2008 ha adempiuto a tutte le procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Maggio 2008: a seguito delle risultanze analitiche monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai piezometri installati presso il sito in oggetto, trasmessi periodicamente da C.I.V.E.T.A. agli Enti di Controllo, ARTA Abruzzo, con nota prot.n. 706 del 20/05/2008, inviava richiesta di attivazione delle procedure relative a siti potenzialmente contaminati, in relazione alla presenza di superamenti nelle acque di falda delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), stabilite dal D.lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, All. 5, per i parametri Manganese, Ferro, Nichel, Piombo e Solfati. Previo parere favorevole dell'A.R.T.A. Abruzzo – Distretto Sub-Provinciale di San Salvo – Vasto, di cui alla nota prot.n. 609 del 19/04/2017, sul Progetto di Messa in Sicurezza Permanente del sito, il Comune di Cupello in data 21/04/2017 adottava determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Il progetto di messa in sicurezza permanente (MISP) riepiloga i risultati della caratterizzazione ambientale, dell'indagine ambientale integrativa eseguita nell'Aprile 2016 e descrive gli interventi proposti per la messa in sicurezza permanente della discarica di servizio esaurita unitamente al Piano di Sorveglianza e Controllo da attivare a completamento dei lavori.

Per tutto quanto premesso, **nel 2018** è stato accantonato l'importo di **€ 164.251,73** al fondo post mortem **discarica n.1**, con Delibera commissariale **n. 01 del 18/01/2018** avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020",* come da tabella che segue:

EER	QUANTITA' 2018 - KG	Accantonamento post mortem 3% tariffe 2018	Accantonamento post mortem 5% tariffe 2018	TOTALE ACCANTONAMENTO POST MORTEM 2018 €
20 03 01	18.182.000,47	-	0,005606	101.919,20
20 01 08	11.401.020,00	0,002251		25.659,14
20 01 08	7.698.025,00		0,004764	36.673,39
	37.281.045,47	**0,002251**	**0,01037**	**164.251,73**

E' in corso l'elaborazione di una strategia di sviluppo del Polo Tecnologico, di medio-lungo termine, basata su alcune idee-forza e finalizzata alla definizione del ruolo del consorzio nell'ambito delle strategie regionali di settore con la previsione di una corretta valorizzazione delle singole linee produttive (es. *rifiuti residui, rifiuti organici, imballaggi e rifiuti da imballaggio, .. etc.*), ad oggi in fase di progettazione/revamping/realizzazione e che potrà consentire un importante ruolo del Consorzio nel complesso riordino della *governance* regionale (AGIR), conservando il ruolo di impianto pubblico di gestione dei rifiuti, in seno al quale far convivere qualificate esperienze private nel rispetto degli indirizzi gestionali della compagine pubblica.

Il bilancio è stato redatto in forma "abbreviata" in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003, n. 6 e successive modificazioni, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

2. Analisi della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione del Consorzio, del suo andamento e del suo risultato di gestione è descritta nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti ed ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Attività svolte

L'atto autorizzativo regionale vigente che disciplina le attività del polo impiantistico IPPC C.I.V.E.T.A. è costituito dall'**A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.**, la sua scadenza è fissata al **21/02/2023** e sono previste attività di riesame periodico dell'autorizzazione durante il periodo di validità, la prima delle quali è attualmente in corso di svolgimento c/o Regione Abruzzo - SGR.

Le attività svolte direttamente dal Consorzio consistono nella gestione di un impianto di trattamento meccanico–biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato (FORSU); di una Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti riciclabili raccolti dai servizi comunali di RD che consente l'avvio al riciclo degli stessi alle filiere CONAI; nella gestione della Fase di chiusura e di gestione post-operativa delle n. 2 discariche esaurite a servizio del polo impiantistico. I trattamenti implementati presso il Polo tecnologico complesso del Consorzio consentono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla quantità complessiva di rifiuti in ingresso; le operazioni di stabilizzazione consentono di smaltire in discarica in modo ottimale il solo sovvallo depurato dalla frazione organica compostabile. Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: sovvallo (*costituito dalla frazione secca del rifiuto – EER 191212*), destinato allo smaltimento in discarica e quello della FOS (*Frazione Organica Stabilizzata – EER 190503*). Nella linea dedicata ai rifiuti compostabili si produce "*ammendante compostato misto - ACM*", secondo la vigente normativa che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti (D.lgs 75/2010 e s.m.i.). L'uso dell'Ammendante Compostato Misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi del D.lgs. 75/2010 e s.m.i. L'ACM prodotto nell'impianto di "Valle Cena", ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il **Marchio di Qualità** "**CIC**" del

Consorzio Italiano Compostatori e del "***Compost Abruzzo***", a cui si è aggiunto un nuovo logo caratterizzante la produzione di compost di qualità locale denominato: "***Terra di Valle Cena***".

Interventi per l'attuazione di prescrizioni tecniche – AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i

Il Consorzio è attualmente sottoposto a procedura di riesame dell'AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. e ad una ispezione programmata da parte di ARTA Abruzzo. Tale ispezione è iniziata a **Febbraio 2018** ed è tutt'ora in corso. L'ARTA con nota prot.n. 9269/2018, riferita al sopralluogo eseguito presso gli impianti del polo tecnologico di Valle Cena in data 13/02/2018, rilevava una serie di prescrizioni urgenti che il C.I.V.E.T.A sta ponendo in essere. In base alla comunicazione prot.n. 575 del 14/02/2018 il Consorzio, dal giorno **14/02/2018**, sta svolgendo le prove e le verifiche di funzionalità dei nuovi impianti realizzati a seguito delle risultanze dei collaudi eseguiti. Con la comunicazione del Consorzio prot.n. 828 del 08/03/2018, veniva comunicato agli enti preposti l'attivazione dei seguenti presidi impiantistici correlati al progetto di revamping: Impianto di abbattimento aeriformi asservito all'impianto TMB Silos stoccaggio percolato impianto TMB e discariche – Impianto di trattamento acque di prima pioggia. Con successiva comunicazione del Consorzio prot.1157 del 28/03/2018 avente ad oggetto "Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Complesso impiantistico IPPC ubicato in località "Valle Cena" di Cupello (CH) - COMUNICAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART.29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 2.1 della DGR 917/2011 – ATTIVAZIONE NUOVI PUNTI DI SCARICO IDRICO" veniva comunicata agli enti preposti l'attivazione dei nuovi punti di scarico idrico costituiti dalle acque di prima pioggia trattate e dalle acque dei servizi igienici trattate con trasmissione dell'aggiornamento al piano di monitoraggio e controllo (PMC). Con successiva comunicazione del Consorzio prot.n. 1156 del 28/03/2018 avente ad oggetto: "*Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Complesso impiantistico IPPC ubicato in loc. "Valle Cena" di Cupello (CH) - "Messa a regime", ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n 152/2006 e s.m.i.*", veniva comunicata anche l'imminente messa in esercizio del sistema di abbattimento aeriformi costituito da scrubber biofiltri asserviti all'intero impianto di trattamento meccanico biologico con trasmissione dell'aggiornamento al piano di monitoraggio e controllo (PMC).

Si richiama, a tal proposito, la Determinazione n° 7 del 30/03/2018 del Responsabile del servizio del Consorzio di affidamento alla società specializzata nel settore dei servizi finalizzati alle indagini ambientali e alla messa in esercizio e a regime dei presidi ambientali costituiti dagli scrubber e dai biofiltri asserviti all'impianto di trattamento meccanico-biologico del consorzio. Il Laboratorio Olfattometrico di Progress S.r.l. è accreditato da ACCREDIA (n. accr. 0544) secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per l'esecuzione di prove per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica, secondo

la norma UNI EN 13725:2004; l'accreditamento da parte di ACCREDIA dimostra la competenza tecnica del laboratorio ad effettuare i campionamenti e le prove secondo la norma UNI EN 13725:2004. Il Consorzio, inoltre, ha comunicato alla Regione Abruzzo e all'ARTA che:

- l'impianto di abbattimento dell'aria aspirata nella zona ricezione e nella zona di trattamento (vagliatura) dei rifiuti risultava collaudato in data 12/12/2017 è stato sottoposto a prove e verifiche di funzionalità. Il presidio ambientale è stato messo in esercizio il 28/03/2018 come risulta dalla comunicazione prot.n. 1156 del 28/03/2018;
- l'impianto di abbattimento (scrubber e biofiltri) a servizio del TMB risultava collaudato in data 12/12/2017 ed è stato sottoposto, successivamente, a prove e verifiche di funzionalità. Il presidio ambientale è stato messo in esercizio il 28/03/2018 come risulta dalla comunicazione prot.1156 del 28/03/2018;
- in merito alla messa in esercizio e a regime dei biofiltri si richiamava la determinazione assunta dal responsabile del servizio del consorzio con la quale sono stati affidati i relativi servizi alla società PROGRESS srl come risulta dall'offerta acquisita agli atti del consorzio
- si è provveduto (cfr Determinazione del responsabile del servizio di affidamento lavori n° 37 del 08/03/2018), mediante idonea impresa di carpenteria metallica alla chiusura delle aperture laterali del capannone delle aie di maturazione mediante posa di opportuni pannelli. I lavori sono terminati;
- i silos per lo stoccaggio del percolato a servizio delle aree di lavorazione dell'impianto TMB risultavano collaudati in data 2/11/2017 e sono stati sottoposti a prove e verifiche di funzionalità. Dal 14/02/2018, come risulta nella nota prot.n. 575 del 14/02/2018, gli impianti risultavano attivati e operativi e il prelievo del percolato viene effettuato regolarmente da tali silos;
- il percolato prodotto dalle due discariche viene stoccato all'interno dei silos che sono stati collaudati in data 12/12/2017 e attivati il 14/02/2018 come risulta dalla comunicazione prot.n. 575 del 14/02/2018. Oltre al collaudo tecnico è stato eseguito il collaudo tecnico funzionale (tenuta idraulica) in data 05/12/2017. Dal 14/02/2018, come risulta nella nota prot.n. 575 del 14/02/2018, gli impianti risultano attivati e operativi e il prelievo del percolato delle discariche viene effettuato, mediante autocisterne, regolarmente da tali silos. <u>Contestualmente, si sta procedendo, previa caratterizzazione dei reflui presenti, allo svuotamento graduale della vasca scoperta mediante avvio a smaltimento degli stessi, compatibilmente con le risorse finanziarie allocabili a tali attività.</u>
- l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (impianto di trattamento chimico-fisico e fito-depurazione) risulta collaudato in data 02/11/2017 ed è stato sottoposto a prove e verifiche di funzionalità. Dal 14/02/2018, come risulta nella nota

prot.n. 575 del 14/02/2018, gli impianti risultano attivati e operativi limitatamente alla sezione di trattamento chimico-fisico e stoccaggio in attesa di ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dell'effluente depurato (rif. comunicazione di variante non sostanziale del Consorzio prot.n. 1157 del 28/03/2018) che, temporaneamente, viene avviato a smaltimento in impianti esterni;

- l'impianto di trattamento delle acque dei servizi igienici della piattaforma ecologica (*impianto di trattamento ad ossidazione totale con fossa imhoff e filtro percolatore*) risulta collaudato in data 02/11/2017 ed è stato sottoposto a prove e verifiche di funzionalità. Dal **14/02/2018**, come risulta nella nota prot.n. 575 del 14/02/2018, gli impianti risultano attivati e operativi limitatamente alla sezione di trattamento e stoccaggio in attesa di ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dell'effluente depurato (rif. comunicazione di variante non sostanziale del consorzio prot.1157 del 28/03/2018) che, temporaneamente, viene avviato a smaltimento in impianti esterni unitamente ai fanghi di sedimentazione della fossa;
- la **discarica esaurita n°1** é in fase di chiusura e, come dichiarato in sede di sopralluogo dell'ARTA, il consorzio è in attesa del completamento dell'iter tecnico-amministrativo di cui all'art.12 del D.Lgs.36/2003 e s.m.i. da parte dell'ARTA e della Regione Abruzzo (ottenimento del provvedimento di chiusura definitiva). Per tale discarica vengono eseguiti periodicamente Analisi di Flusso Gas Emittente che attestano la piena conformità delle emissioni diffuse rispetto ai limiti di legge (cfr. Analisi del flusso di gas emittente redatto dal laboratorio Laser Lab srl a Gennaio 2018 – Prot.n. 130768/18 del 15/02/2018);
- la **discarica esaurita n° 2** risulta in fase di chiusura come dichiarato in sede di sopralluogo dell'ARTA. Per tale discarica vengono eseguiti periodicamente Analisi di flusso gas emittente che attestano la piena conformità delle emissioni diffuse rispetto ai limiti di legge (cfr. *Analisi del Flusso di Gas Emittente redatto dal laboratorio Laser Lab srl a Gennaio-Febbraio 2018 – Prot.n. 131368/18 del 20/03/2018*);
- l'impianto di captazione del biogas della discarica n°1 **realizzato dalla concessionaria LUCANIA POWER Srl** risulta in fase di *revamping* e riattivazione funzionale a seguito di complesso contenzioso giudiziale con il predetto gestore **conclusosi con sentenza Tribunale di Vasto n. 270/2018 del 21.09.2018 non appellata e definitivamente esecutiva e successivo verbale del 14.03.2019**. In particolare, come descritto il consorzio C.I.V.E.T.A. esegue analisi e monitoraggi delle emissioni diffuse in discarica che denotano, nella configurazione attuale di copertura temporanea con capping in argilla, il rispetto dei limiti di legge delle emissioni diffuse;
- la rete di captazione delle acque meteoriche della discarica n°1 risulta in parte costituita da canalette in cemento e per il resto costituita da fossi di guardia in terra. Tutta

la rete di scolmamento delle acque meteoriche risulta efficiente e dotata di pendenze in grado di collettare, in sicurezza, le portate di acque meteoriche al torrente Cena;

- la rete di captazione delle acque meteoriche della discarica n° 2, la cui chiusura è avvenuta nel corso del 2016, è costituita da fossi di guardia in terra che consentono, in piena sicurezza, il collettamento delle portate idriche meteoriche al torrente Cena;
- l'impianto di captazione del biogas della discarica n° 2 sarà realizzato e implementato in sede di revamping dell'esistente impianto di captazione asservito alla discarica n°1 in conformità alle previsioni del progetto originario approvato.

Il Consorzio, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, sta adottando tutte le azioni necessarie per essere in linea con le prescrizioni e gli adempimenti contenuti nell'AIA DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.

Discarica (Vasca 3) in esercizio

La nuova discarica di servizio realizzata sulla base del progetto redatto dal Consorzio e affidata in concessione alla Cupello Ambiente srl (*bando di gara europeo*), ha una volumetria utile di progetto di ca. **450.000 mc** ed è entrata in esercizio a **Luglio 2016**.

A partire da tale data, sono stati eliminati dal bilancio i costi per servizi variabili inerenti gli oneri gestionali della discarica in esercizio, mentre, sono stati imputati i nuovi costi di gestione "*conferimento sovvalli e scarti di lavorazione a discarica*", per l'importo relativo ai residui del trattamento dei rifiuti che il Consorzio conferisce al concessionario ad una tariffa stabilita nel contratto di appalto e negli *addendum* successivamente stipulati. Inoltre il concessionario per il conferimento di rifiuti extra-consortili corrisponde al Consorzio una royalties del **14,50%**, sulle tariffe praticate ai conferitori.

Discarica (Vasca 1) esaurita

Per quanto riguarda la procedura di chiusura definitiva della discarica n. 1 esaurita si fa rilevare che negli anni **2007/2008** sono stati eseguiti dal Consorzio lavori propedeutici alla chiusura stessa per **€ 500.620,48** (*lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas*) e sostenute spese di progettazione per **€ 39.987,87**.

Tale invaso è stato autorizzato dalla RA con **Ordinanza n. 055 del 07/06/2001** ed è stata utilizzato per lo smaltimento definitivo degli scarti di lavorazione degli impianti del consorzio C.I.V.E.T.A. fino al **2009**. Con **D.D. n° DR/4/40 del 13/05/2009**, la RA ha approvato il Progetto di Chiusura della discarica. Il Consorzio è in attesa del provvedimento conclusivo della Regione che sarà emesso al termine dei sopralluoghi tecnici ARTA di cui all'art.12 del D.lgs. 36/2003.

Sul sito della discarica è stata espletata una procedura di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Con studio di caratterizzazione ambientale, analisi di rischio e successivo progetto di messa in sicurezza permanente approvato in conferenza dei servizi a Maggio 2017.

Sostanzialmente, il progetto di MISP coincide con la fase di chiusura definitiva della discarica inattiva dal 2009. Nell'anno 2018 è stato effettuato un accantonamento di **€ 164.251,73** al fondo post mortem della discarica n.1 con Delibera commissariale **n. 01 del 18/01/2018** avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020",* per le motivazioni dettagliate nell'introduzione della presente relazione.

Discarica (Vasca 2) esaurita

Per quanto riguarda la procedura di chiusura definitiva della discarica n. 2, sono in corso i monitoraggi topografici sugli assestamenti del corpo rifiuti e il Consorzio sta attuando le procedure di legge propedeutiche all'acquisizione dell'autorizzazione alla chiusura definitiva secondo quanto previsto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i. (*salvo eventuali volumetrie potenzialmente disponibili a seguito di fenomeni di subsidenza dei rifiuti abbancati*). Su tale discarica si prevede di effettuare un rilievo plano-altimetrico della stessa in contraddittorio con ARTA Abruzzo al fine di verificare eventuali volumetrie residue disponibili e la realizzazione di interventi per il recupero del biogas ai sensi del D.lgs. 36/2003 e s.m.i **e volturazione dell'A.U. DN2/241 del 13.11.2008 Autorizzazione Unica n. 22/2008, in capo alla Lucania Power, anche ai fini della residua remunerazione (ove compatibile con i costi di rewamping) delle convenzioni GSE ed ENEL per la produzione di EE da fonti rinnovabili-biogas.**

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti del polo a tecnologia complessa

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, sito nel Comune di Cupello, autorizzato con AIA n° DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i., prevede **due linee autonome** che consentono la selezione di rifiuti urbani e la stabilizzazione delle frazioni organiche, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "**umida**" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "**secca**" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a **46.000 ton/a**.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre, la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80-90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas. Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: *sovvallo* (*costituito dalla frazione secca del rifiuto*) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (*combustibile solido secondario derivato dai*

rifiuti); *FOS* (Frazione Organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per: ripristini ambientali, sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (es. *scarpate, argini, terrapieni*), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche, ... etc.

Nell'anno 2018 il Consorzio, a fronte di **4.883,860 ton** di compost prodotte dall'impianto, ha destinato ad aziende agricole **2.827,040 ton** di ammendante compostato misto. La produzione di compost di qualità nel 2018 ha registrato un **incremento del 200% rispetto al 2017**, anche in relazione alle attività di *revamping* degli impianti, pur non raggiungendo ancora i livelli ottimali di produzione in ragione di limiti tecnologici e logistici del impianti.

Su questo aspetto è in atto l'attuazione di un programma di nuovi investimenti (*risorse delibere CIPE – Regione Abruzzo*), che permetteranno di migliorare ulteriormente la produzione complessiva di ammendante compostato misto (*si segnala che nel corso del 2019, la produzione di ammendante compostato misto è attualmente pari a **2.700 ton**, confermando l'ulteriore incremento quantitativo*).

In merito alla gestione della Piattaforma Ecologica di Tipo "B", nel 2018 si sono ridotti significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente a causa delle esternalizzazioni dei servizi da parte dei Comuni soci che hanno destinato gli imballaggi in impianti dei propri gestori dei servizi o di operatori privati (sub-deleghe CONAI) o consorzi pubblici extra-bacino. Tale tendenza, ove non invertita, necessiterà per l'anno in corso di essere affrontata (anche con indicazioni a livello regionale) sia per quanto riguarda l'osservanza degli obblighi statutari dei comuni-soci (grazie ai quali fruiscono di tariffe non di mercato) - ex plurimis art. 7/comma 6 - sia per quanto concerne la bacinizzazione dei flussi, con l'entrata in vigore dell'AGIR. Presso la Piattaforma ecologica consortile vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero presso gli impianti del circuito dei Consorzi di Filiera ANCI-CONAI.

Dati relativi ai conferimenti dei rifiuti

Il quantitativo totale dei conferimenti dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, è stato di **61.470,32 kg** per l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico (TMB).

Tabella 1. Conferimenti per tipologia – Impianto di compostaggio - Anno 2018

EER	Descrizione	**Totali ton**
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	**2.286,6**
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	**39.188,5**
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	**1.812,75**
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	**18.182,47**
TOTALE ANNO		**61.470,32**

Nella Piattaforma Ecologica di Tipo "B" i conferimenti complessivi sono risultati pari a **kg 2.246,75**.

Tabella 2. Conferimenti per tipologia - Piattaforma Ecologica - Anno 2018

EER	Descrizione	**Totali ton**
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	**26,42**
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	**449,34**
160103	PNEUMATICI FUORI USO (AUTOVETTURE)	**56,7**
200101	CARTA E CARTONE	**592,42**
200102	VETRO	**712,78**
200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONT. MERCURIO	**0,12**
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO COONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	**88,00**
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200132	**4,84**
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	**1,00**
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	**67,89**
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	**57,86**
200140	METALLO	**13,86**
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	**175,52**
TOTALE ANNO		**2.246,75**

Complessivamente, nel corso del **2018**, l'ingresso totale di rifiuti presso gli impianti del Polo tecnologico consortile è stato di **63.371,07 ton.** A fronte delle attività di trattamento implementate presso il polo, sono stati prodotti scarti non recuperabili avviati a smaltimento definitivo pari a **36.904,04 ton.** (*58,23 % dei rifiuti in ingresso*).

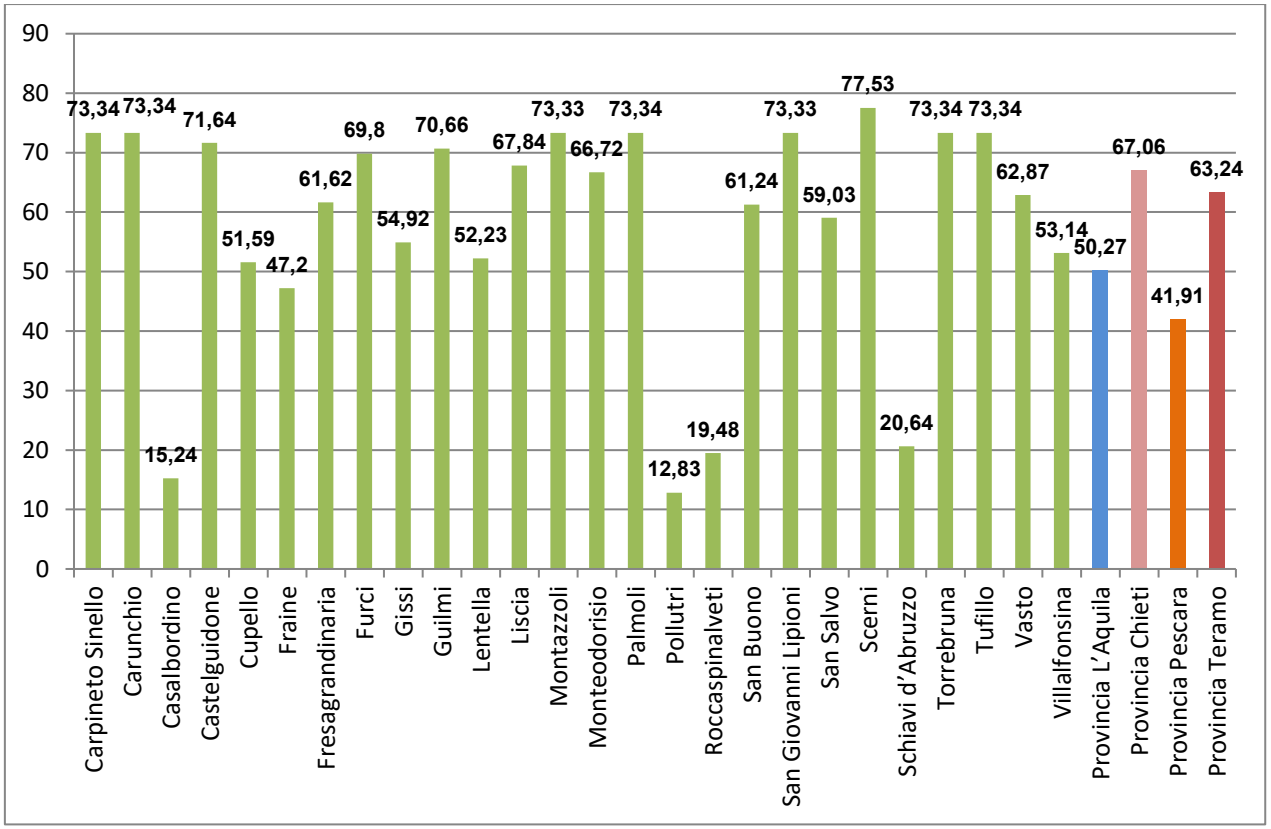
Dati che dimostrano la necessità di fare ulteriori sforzi da parte del Consorzio per migliorare le *performance* ambientali aumentando l'efficienza dei trattamenti, in termini tecnologici e logistici, nello stesso tempo, anche richiedere ai Comuni conferitori dei rifiuti una maggiore collaborazione nel conferimento di frazioni merceologiche provenienti dai servizi di RD in gestione agli stessi o a terzi, qualitativamente migliori (minori impurezze). Su quest'ultima problematica, il Consorzio aumenterà il proprio rigore nelle attività di verifica/controlli di qualità a bocca impianti dedicati, applicando di conseguenza le penalizzazioni economiche previste se non i necessari respingimenti dei carichi non conformi, ai sensi del TUA.

Tabella 3. Rifiuti smaltiti in discarica per tipologia - anno 2018

CER	Descrizione	Totali ton
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA (FOS)	15.412,18
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	21.132,44
191212	ALTRI RIFIUTI PROD. DA SELEZIONE (VOLUMINOSI)	359,42
TOTALE ANNO		**36.904,04**

Nel corso dell'anno 2018 sono state smaltite in impianti di depurazione esterni al Consorzio **12.667,49 ton** di percolato derivante dalle discariche e dall'impianto di trattamento meccanico-biologico.

Di seguito vengono illustrati i dati riferiti alle percentuali di raccolta differenziata dei comuni afferenti al Consorzio (dati anno 2017).



Ammendante compostato prodotto e ceduto

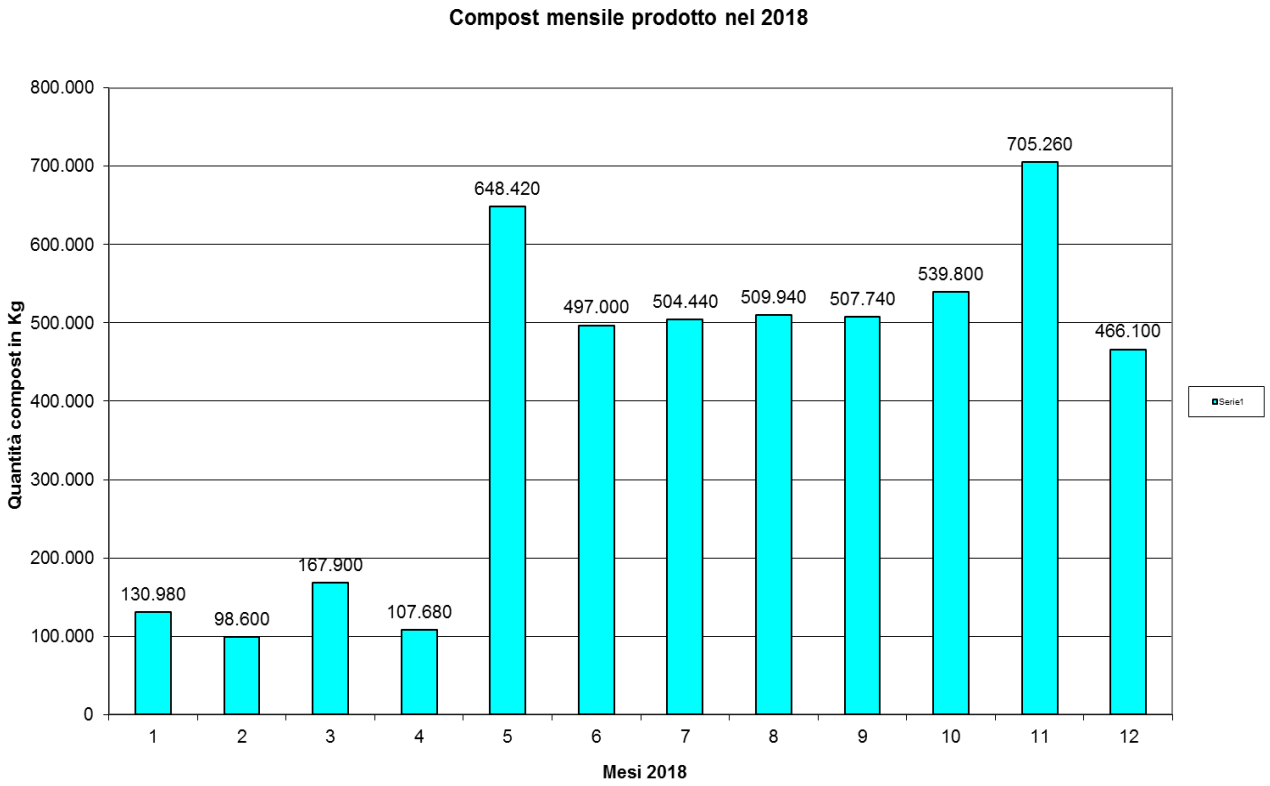
Nel corso dell'**anno 2018**, nonostante i lavori di *revamping* degli impianti conclusi nel **2017** e, in particolare, nelle aie di compostaggio abbiano determinato delle sostanziali interferenze alle attività di trattamento rifiuti, la produzione di compost di qualità (ACM) è stata di **4.883.860 kg**, **con un evidente incremento rispetto all'anno precedente**. Tutto il compost prodotto nel **2018** è stato sottoposto al protocollo di analisi del Consorzio Italiano Compostatori ed ha ottenuto il riconoscimento del Marchio di Qualità CIC.

Il compost ceduto a terzi nell'anno **2017** è stato pari a **785.260 kg** e nel **2018** a **2.827,040 kg**, con una maggiore diffusione del prodotto presso gli utilizzatori, anche attraverso campagne promozionali. Per l'anno **2018**, a fini di comunicazione, con **Deliberazione del Commissario n. 15 del 12/04/2018** è stata avviata una campagna promozionale di cessione gratuita del compost con marchio di qualità **"Compost Abruzzo"**, prodotto nell'impianto di C.da Valle Cena in Cupello (CH), per far conoscere agli utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale. La campagna promozionale ha avuto inizio il 16 aprile 2018 ed é

terminata il 30 settembre 2018, E' stato all'uopo predisposto un pieghevole informativo sull'attività di compostaggio del Consorzio.

Quantitativi di compost prodotto nell'anno 2018 in Kg

Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Pesate nel mese	8.840	10.800	5.960	10.500	11.380	6.380	11.060	9.760	11.880	8.160	13.100	11.540
	10.520	11.580	8.160	8.640	9.940	12.120	10.920	10.740	12.100	9.880	12.180	9.740
	11.600	11.420	6.820	10.560	11.660	5.440	9.600	8.920	8.440	10.420	12.420	9.620
	11.440	9.300	7.340	10.000	11.540	11.300	10.900	10.080	10.360	11.920	9.500	7.720
	7.240	6.500	11.280	10.180	12.440	12.180	8.340	9.720	12.120	12.160	10.540	9.120
	8.060	6.480	7.700	11.740	9.040	6.480	10.700	8.860	7.940	6.600	11.780	10.500
	7.180	6.160	7.600	12.040	9.540	9.240	7.600	10.680	9.000	10.220	11.520	10.780
	8.320	7.780	11.060	10.540	11.740	10.400	11.980	7.960	10.960	9.240	11.400	10.780
	3.980	7.660	12.800	12.440	6.840	7.340	12.320	10.700	8.060	5.220	10.080	10.120
	12.940	6.200	11.080	11.040	14.180	5.720	11.120	11.100	5.680	5.680	10.400	10.540
	13.160	9.020	11.160		9.180	11.920	12.040	10.440	8.800	9.800	11.500	8.300
	11.320	5.700	9.960		11.800	9.700	14.320	11.900	7.980	11.640	10.920	9.480
	7.940		9.980		14.640	8.760	13.020	11.940	8.460	10.460	12.180	8.500
	8.440		10.900		13.980	7.220	11.680	10.960	11.780	9.080	11.380	8.680
			9.820		11.460	8.240	13.020	11.040	11.160	5.240	10.900	9.520
			9.000		12.640	9.240	10.760	11.380	11.000	4.000	9.760	7.760
			8.760		13.520	7.460	13.500	8.940	9.960	10.420	11.760	9.380
			8.520		9.980	10.180	14.780	10.720	10.300	10.540	11.820	9.600
					11.480	11.820	11.480	10.960	13.440	10.060	9.720	9.580
					11.220	12.840	11.900	12.540	5.580	9.460	11.160	3.500
					13.160	12.300	10.620	10.860	11.480	5.540	10.220	10.480
					7.580	5.220	9.760	8.080	7.580	10.000	7.280	10.560
					9.540	4.340	6.400	4.800	10.220	5.500	10.980	10.860
					11.540	9.040	9.820	10.900	9.420	9.260	10.900	10.940
					5.000	10.620	8.360	11.840	10.100	10.400	11.380	8.820
					11.360	9.120	10.380	6.940	6.520	11.000	11.400	7.340
					11.580	10.780	7.820	10.700	5.780	10.100	12.500	10.380
					10.120	11.600	12.480	6.120	7.600	9.400	11.140	10.420
					12.400	9.220	11.140	9.940	10.120	10.580	7.820	9.320
					11.660	11.160	11.640	4.520	9.220	11.340	10.600	10.140
					9.100	12.660	12.520	10.380	11.540	10.840	10.440	10.740
					7.940	5.540	9.200	9.960	8.340	10.920	8.840	6.340
					6.360	10.180	7.620	10.180	11.480	10.740	10.560	11.800
					7.660	7.880	13.540	10.120	7.860	6.640	10.880	9.540
					3.240	12.880	12.080	10.240	11.880	9.980	10.840	9.780
					7.140	10.020	6.700	6.900	13.240	9.540	10.600	10.160
					12.420	11.420	7.780	11.240	11.760	6.820	11.960	9.940
					12.220	10.480	10.060	10.780	2.840	9.420	6.640	10.440
					9.000	11.780	10.420	8.160	9.940	10.440	11.040	7.040
					11.160	10.880	10.520	10.080	13.000	11.440	9.760	9.220
					4.480	3.400	5.040	10.620	9.760	11.500	5.860	9.100
					12.040	9.060	2.020	8.460	8.520	7.720	11.060	5.380
					10.340	10.040	10.860	9.800	1.760	11.620	11.620	9.260
					12.000	10.860	7.360	9.140	12.240	11.260	10.940	8.520
					11.860	9.740	5.720	12.140	12.540	11.920	11.660	8.920
					10.560	10.380	10.220	7.220	10.500	10.860	10.220	7.520
					5.060	10.880	8.320	6.900	10.860	11.660	9.300	10.340
					9.840	9.900	5.960	10.460	10.200	6.740	3.700	9.980
					8.980	12.560	8.860	10.380	9.480	10.720	10.640	9.820
					8.220	8.960	10.180	11.800	10.700	11.980	11.340	8.240
					7.060	8.440		6.740	4.960	10.620	10.800	
					11.320	11.680		4.480	10.060	11.620	9.260	
					8.080			9.720	11.240	2.560	9.720	
					11.540					11.880	9.300	
					10.100					12.240	5.980	
					12.560					11.960	11.360	
					6.660					2.840	11.480	
					8.280						9.840	
					6.060						10.500	
					14.600						11.600	
					10.840						11.000	
					9.020						10.460	
					7.860						10.580	
					3.400						6.380	
					9.280						10.640	
											9.120	
											10.380	
											10.720	
Totale mese	130.980	98.600	167.900	107.680	648.420	497.000	504.440	509.940	507.740	539.800	705.260	466.100
Totale trimestre	397.480				1.253.100		1.522.120				1.711.160	
Totale anno 2018	4.883.860											
Totale anno 2018	1.650.580						3.233.280					


Compost mensile prodotto nel 2018
Quantità compost in Kg
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
130.980
98.600
167.900
107.680
648.420
497.000
504.440
509.940
507.740
539.800
705.260
466.100
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
Mesi 2018
Serie1

COMPOST
Il compost del Consorzio C.I.V.E.T.A. è un Ammendante Compostato Misto che apporta al terreno agrario elevate quantità di sostanza organica umificata, migliorandone la fertilità complessiva.
Il processo produttivo prevede l'utilizzo, in adeguate percentuali, dei seguenti rifiuti preselezionati:
• Frazione Organica da raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.);
• Rifiuti lignocellulosici;
Il prodotto può essere commercializzato sfuso od in sacchi e trova un ottimo impiego in vari settori, quali agricoltura di pieno campo, frutticoltura, olivicoltura, viticoltura ed anche florovivaismo.
NON CONTIENE REFLUI ZOOTECNICI
Prodotto dall'Impianto di Compostaggio e Riciclaggio Consorzio C.I.V.E.T.A..
ABRUZZO
Cupello
DNV·GL
CIVETA
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.
Contrada Valle Cena
66051 - Cupello (Ch)
Tel.: 0873 317770
Fax: 0873 318335
Email: p.buda@civeta.it
Pec: amministrazione@pec.civeta.it
www.civeta.it
"Dalla terra alla Terra"

Il **C.I.V.E.T.A.** è Socio Ordinario del **Consorzio Italiano Compostatori** (**C.I.C.**), consorzio volontario tra aziende ed enti italiani che raccolgono, trasportano e trattano le frazioni organiche compostabili (biomasse), promuovendone la valorizzazione agronomica. Sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è disponibile l'elenco degli iscritti al "Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti", istituito con l'art. 8 del D.Lgs. 75/2010, che ha esteso il concetto di tracciabilità anche ai fertilizzanti: tale elenco individua i produttori di fertilizzanti presenti sul territorio nazionale, tra i quali il Consorzio C.I.V.E.T.A. con numero 213/07 P.
Il Compost di Qualità del C.I.V.E.T.A. ha ottenuto il **Marchio Qualità CIC - ACM**.
In data 19 ottobre 2017, il C.I.V.E.T.A. ha depositato presso la Camera di Commercio di Chieti il proprio Marchio di qualità denominato "Terra di Valle Cena", con numero di registrazione 302017000115555.

Trattamenti biologici dei rifiuti organici

Molti suoli sono sempre più soggetti ad una serie di processi degradativi con conseguenze sulla salute dell'uomo, sugli ecosistemi naturali e sul clima nonché sui sistemi economici rappresentati da: erosione, diminuzione della sostanza organica, diminuzione della biodiversità.
La presenza della sostanza organica nei suoli garantisce la stabilità strutturale del terreno, la ritenzione idrica, la vita microbica e rappresenta la componente prioritaria della fertilità complessiva di un suolo.

Il compostaggio di qualità

Il compostaggio è un processo di trasformazione biologica aerobica della matrice organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata, che converte la materia organica complessa in sostanze più o meno semplici quali anidride carbonica, acqua, calore e humus (compost).
Le matrici in ingresso sono dati dagli scarti organici da raccolta differenziata secco-umido (scarti alimentari da utenze domestiche, commerciali, di servizio) in miscela con gli scarti lignocellulosici (materiale strutturante o di "bulking"). L'obiettivo ultimo del compostaggio di qualità è la produzione di materiali stabilizzati e igienizzati, con basso contenuto di sostanze potenzialmente inquinanti, manipolabili, commercializzabili e utilizzabili in agricoltura in coerenza con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 75 del 29 Aprile 2010 e s.m.i.

La linea di fertilizzanti organici C.I.V.E.T.A. nasce dal concetto che la valorizzazione dei materiali organici di origine vegetale a fini nutrizionali e ammendanti si concretizzi nel massimo di risposta quali-quantitativa da parte delle colture e, contemporaneamente, nel reitegro al suolo di composti biologici atti a preservare nel tempo le caratteristiche non solo chimiche, ma anche fisiche, meccaniche e microbiche.
Il Consorzio C.I.V.E.T.A. è attualmente produttore dell'ammendante le cui caratteristiche medie sono riportate nella tabella sottostante.

Caratteristiche chimico fisiche medie
Ammendante compostato misto
Decreto Legislativo n. 75 del 29 Aprile 2010 e s.m.i.
Allegato 2 - Ammendanti

Determinazione	Analisi media	Limiti D.Lgs. n.75 29/04/2010
Umidità (% s.t.q.)	24,48	≤ 50
pH (unità)	7,95	6,0 ÷ 8,5
Carbonio organico [C] (% s.s.)	23,12	≥ 20
Carbonio umico e fulvico (% s.s.)	10,14	≥7
Azoto totale [N tot.] (% s.s.)	2,27	-
Azoto organico [N] (% s.s.)	92,42	≥ 80% di N tot.
Rapporto carbonio-azoto [C/N]	10,42	≤ 25
Rame [Cu] (mg/kg s.s.)	80,67	≤ 230
Zinco [Zn] (mg/kg s.s.)	215,00	≤ 500
Sodio [Na] (mg/kg s.s.)	3.880,27	-
Conducibilità elettrica (dS/m)	4,01	-
Salinità meq/100 g	71,11	-

Per quanto attiene la produzione di ammendanti compostati misti, il consorzio C.I.V.E.T.A. ha attivato le seguenti azioni:

- *Iscrizione al CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (C.I.C.) quale Socio Ordinario;*
- *Iscrizione al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con numero d'ordine* ***213/07 P***;
- *Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero*;
- *Adesione alla filiera del "Compost Abruzzo" per la certificazione del "compost di qualità" prodotto secondo il marchio di qualità denominato "Compost Abruzzo" di cui alla* ***D.D. n. 203 del 28/10/2009*** *con preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.*;
- *Ottenimento del Marchio Qualità "****Compost Abruzzo****" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, come evidenziato nel successivo paragrafo 13*;

Il Consorzio ha ottenuto il rilascio del marchio qualità "Compost Abruzzo" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, che certifica il raggiungimento degli elevati standard qualitativi posti dalla Filiera di Qualità del Compost prodotto sul territorio regionale e garantisce la qualità del fertilizzante Ammendante Compostato Misto prodotto dai rifiuti a disposizione dell'agricoltura sostenibile. Il Consorzio possiede il **Marchio di qualità "*Compost Abruzzo*"** istituito con **D.D. n. 203 del 28.10.2009** e provvede annualmente alla conferma della certificazione ottenuta.

Per la produzione di ammendante compostato misto, in data 19 ottobre 2017, il Consorzio ha depositato presso la Camera di Commercio di Chieti il proprio Marchio di Qualità **"Terra di Valle Cena"**, approvato con **Deliberazione Commissariale n. 12 del 13 febbraio 2017**, con iscrizione alla Camera di Commercio di Chieti in data **19 ottobre 2017** e con **numero di registrazione 302017000115555**, al fine di certificare gli elevati standard di indirizzo nel trattamento e gestione delle Frazioni Organiche (*umido e verde*) da parte del Polo Tecnologico nella produzione di ammendanti compostati misti utili, prioritariamente, all'agricoltura sostenibile ed al florovivaismo.

Il Marchio di Qualità "***Terra di Valle Cena***" vuole essere da parte del Consorzio, non solo un momento di valorizzazione del territorio e delle sue potenzialità, ma anche una conferma del concetto di "rifiuto = risorsa".

Il Consorzio sta elaborando una strategia finalizzata al potenziamento della linea di raffinazione dell'ammendante con l'introduzione di impiantistica di ultima generazione e con l'implementazione di un sistema di vagliatura che garantisca maggiore efficienza e produttività senza derogare agli standard qualitativi imposti dal CIC consorzio.

La **campagna di promozione** di cessione gratuita del prodotto, nel periodo dal 16 aprile 2018 al 30 settembre 2018, ha contribuito ad incentivare l'uso e la conoscenza del prodotto presso gli agricoltori del territorio e fuori regione, con una distribuzione complessiva nell'anno 2018 pari ad oltre **2.800 tonnellate**.

Il logo dell'ammendate compostato depositato presso la CCIAA di Chieti
(numero di registrazione 302017000115555)

Si sta operando, in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), su una specifica iniziativa per la costituzione di un raggruppamento di imprese abruzzesi produttrici di compost a marchio di qualità CIC, per la commercializzazione dello stesso, problematica oggi molto complessa in relazione all'atavica diffidenza, soprattutto degli operatori agricoli, nell'utilizzo degli ammendanti compostati misti e verdi ed alla mancanza di una vera rete nazionale/regionale di distribuzione/utilizzo (costante) del prodotto, in un'ottica di vera realizzazione di politiche di "*economia circolare*".

Accordo "Impresa agricola pulita"

L' Accordo di programma denominato **Impresa agricola pulita**, approvato con **DGR n. 116 del 16/02/2016** redatto ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06 e *s.m.i.,* dell'art. 28 della Legge 35/2012 e *s.m.i.* e degli articoli 28 e 37 della L.R. 45/07 e s.m.i. si propone di organizzare il ciclo dei rifiuti agricoli secondo i principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, favorendo la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio e il corretto smaltimento degli stessi, semplificando, nel contempo, gli adempimenti burocratici a carico dei produttori agricoli e aumentando l'efficacia dei controlli. L'Accordo è finalizzato, altresì, a prevenire ogni possibile forma di smaltimento incontrollato o inidoneo dei rifiuti agricoli, nonché a contenere i costi di gestione degli stessi.

L'Accordo regionale coinvolge:

- **le imprese agricole** di cui all'art. 2135 c.c. come modificato dal decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- **le cooperative agricole ed i loro consorzi**, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 228 del 18.05.2001;
- **i piccoli imprenditori agricoli**, ai sensi dell'art. 2083 cc.

Le modalità di gestione previste sono:

- **raccolta con mezzo mobile** (*eco-mezzo*) per l'attuazione del porta a porta presso le aziende agricole;
- **conferimento ai Centri di raccolta** che possono essere fissi o mobili, autorizzati ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti (D.M. 08/04/2008 e s.m.i.) o stazioni ecologiche autorizzate secondo le normative vigenti;
- **conferimento al Consorzio Agrario o a Cooperative agricole**, come specificato dall'articolo 193, co. 9-*bis*), del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., che può organizzarsi in: **deposito temporaneo fisso**, con l'impiego di attrezzature ed impianti autorizzati ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti - **deposito temporaneo mobile,** con l'impiego di un eco-mezzo.

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. intende proporre agli EE.LL. e Gestori di servizi competenti territorialmente, in apposita riunione da organizzare, l'implementazione ed attivazione dell'Accordo nel proprio comprensorio di riferimento valutando le diverse modalità operative e gli impianti comunali di riferimento per le attività previste.

Certificazione Sistema Qualità – Ambiente (ISO 9001 – ISO 14001)

Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l'Ambiente è stato effettuato l'audit di mantenimento periodico – P1, con contestuale transizione alle nuove norme UNI EN 2015, nei giorni 24-25/07/2018 per la Qualità ISO 9001 e nei giorni 25-26/07/2018 per l'Ambiente 14001 dall'Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme **ISO 9001:2015** e **ISO 14001:2015**, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di

Conformità **N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT** per la Qualità e il Certificato di Conformità **165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA** per l'Ambiente.

Impianto di Digestione Anaerobica della FORSU e produzione di Biometano

Ulteriore intervento in corso di implementazione, dopo la realizzazione della nuova discarica di servizio al polo tecnologico, di rilevanza strategica per il Consorzio e facente parte integrante del piano industriale, attuato mediante concessione a privati, è l'**Impianto di digestione anaerobica** per la produzione di biometano da rifiuti organici autorizzato dalla Regione Abruzzo con **AIA n° DPC 026/151 del 12/07/2017 e Autorizzazione unica n°218 - DPC 025/186 del 28/09/2017**.

Sono in corso le fasi di consegna dei lavori propedeutiche all'inizio delle attività di cantiere che avranno una durata presuntiva di circa 18 mesi oltre a definire le sinergie operative tra il nuovo impianto di digestione anaerobica con l'impianto di compostaggio del Consorzio in un'ottica di minor consumo di suolo, conservazione di attività del polo tecnologico pubblico esistente e mantenimento dei livelli occupazionali. A tal fine è in corso una ridefinizione del contratto di concessione (anche per effetto del superamento del piano economico-finanziario originario il quale prevedeva ricavi da incentivi GSE per la produzione di energia elettrica da biogas, ormai non conseguibili non essendo l'impianto entrato in esercizio entro il termine ultimo del 31.12.2015) prevedendosi la sinergia tra Concessionario e Concedente riguardo la gestione in capo a quest'ultimo, dietro congrua remunerazione, della frazione di digestato post trattamento anaerobico, in conformità alle norme vigenti in materia (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Nuovi investimenti - Delibera CIPE n. 55/2016

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con **Delibera n. 55/2016 e s.m.i.** inerente "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)*", nell'ambito degli "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", ha stanziato l'importo pari a € 126,51 mln di Euro, concentrati esclusivamente nelle regioni del Mezzogiorno (meno sviluppate e in transizione, secondo la denominazione UE).

Si segnala che in data **06 marzo 2019**, tra Regione Abruzzo e Consorzio C.I.V.E.T.A., sono state stipulate le: "*Convenzioni per la concessione di contributi - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.n. 23/12/2014, n. 190 - Legge 27.12.2013, n. 147; FSC 2014 - 2020; Delibera CIPE n. 25/2016, n. 26/2016 e n. 55/2016 e s.m.i. - DGR n.954 del 7/12/2018 - Interventi per la realizzazione di impianti di gestione e trattamento dei rifiuti nel territorio della Regione Abruzzo".* Tali contributi CIPE/regionali sono destinati alla realizzazione dei seguenti interventi:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

PIANO OPERATIVO AMBIENTE – Sotto piano -

"*Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti*"

Linea di Azione: 1.1.1 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Regione Abruzzo ha attivato, con richiesta inoltrata nel 2016 al Ministero dell'Ambiente e ai sensi delle Delibera CIPE n. 25/2016 e successivamente con Delibera CIPE n. 55/2016 recante: *«Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano Operativo Ambiente FSC (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)»* che ha approvato il Piano Operativo Ambiente Fondi FSC, importanti finanziamenti per un importo complessivo di **29.324.810,30** finalizzati alla realizzazione di progetti di potenziamento e ammodernamento di impianti pubblici di trattamento/recupero rifiuti (TMB) e Piattaforme Ecologiche per il trattamento/recupero rifiuti di imballaggi**,** previsti dalla Programmazione regionale di settore (Piano Regionale Gestione Rifiuti), oltre che per la chiusura definitiva/bonifica di discariche dismesse comunali per rifiuti urbani interessate dalla Procedura di Infrazione UE 2011-2025 e inserite in un'apposita programmazione regionale in attuazione per il superamento positivo della stessa.

A beneficiarne è stato anche il Consorzio C.I.V.E.T.A. per € 2.979.000,00 di euro con il compito, quale soggetto attuatore, di attuare **n. 3 interventi di *revamping*** (*ri*messa a nuovo) dell'impianto di trattamento meccanico e biologico di Ru (*rifiuti urbani*), per l'inserimento di una nuova linea di raffinazione del compost di qualità e per il potenziamento della piattaforma ecologica degli imballaggi.

Le richieste di finanziamento da parte del Consorzio C.I.V.E.T.A. sono frutto di una programmazione puntuale degli investimenti e di una progettazione tecnica finalizzate alla pianificazione delle infrastrutture necessarie all'autosufficienza territoriale cosi come prevede il Piano regionale di gestione dei rifiuti. Si riassumono gli interventi che saranno effettuati:

SCHEDA INTERVENTO 1

Proposta impiantistica ad integrazione e completamento dei precedenti interventi di revamping del polo tecnologico consortile, costituita dai seguenti interventi:

- Sostituzione del trituratore primario dell'impianto di trattamento meccanico-biologico con attrezzatura di ultima generazione, a basso consumo elettrico e con potenzialità adeguata. Il nuovo trituratore sarà in grado di svolgere sia l'apertura dei sacchi dei rifiuti urbani di cui al EER 200301 e sia di consentire l'omogeneizzazione e la miscelazione del rifiuto organico di cui al EER 200108 avviato a compostaggio di qualità
- Acquisto di un nuovo trituratore per la cippatura di potature e scarti ligneo cellulosici per preparazione miscela con la FORSU da avviare a maturazione. Il nuovo trituratore avrà potenzialità adeguata al volume di scarti da triturare e consentirà di ottenere la

corretta pezzatura per garantire un regolare grado di porosità alla miscela di FORSU e strutturante e rendere pienamente conformi alle BAT le procedura di gestione dell'attività di compostaggio.

- Realizzazione di una linea automatica di insacchettamento, confezionamento e palettizzazione dell'ammendante compostato misto di qualità. Tale attrezzatura consentirà di immettere sul mercato il compost in sacchi con il logo depositato "Terra di Valle Cena" e consentirà il carico dello stesso confezionato in pallets sugli autoarticolati.
- Realizzazione di una linea automatica per la pellettizzazione del compost costituita da tramoggia e nastro di alimentazione, pressa pellettatrice, sistema evacuazione pellet caldo, raffreddatore, elettroventilatore, ciclone di decantazione, vibrosetaccio e insaccatrice per pellet. Detta attrezzatura consentirà di avviare a insacchettamento compost preventivamente cubettato, utilizzabile sia in agricoltura e sia in florovivaistica in modalità granulare. Analisi di mercato hanno confermato l'interesse per questa particolare modalità di produzione del compost di qualità.

INVESTIMENTO Euro 1.167.000,00

SCHEDA INTERVENTO 2

- Proposta di completamento linea di cernita del rifiuto secco da raccolta differenziata multi-materiale con integrazione impiantistica di deferizzatore, separatore alluminio e nuova pressa stazionaria per imballaggi. Si prevede la possibilità di lavorazione congiunta, su due linee parallele, di multi-materiale leggero e carta e cartone. Il progetto di potenziamento della piattaforma ecologica ha come obiettivo quello di rendere più efficienti le lavorazioni degli imballaggi e il loro avvio alle filiere CONAI, con una contestuale riduzione dei costi di gestione e di utilizzo di manodopera. Il revamping della Piattaforma Ecologica risulta in linea con le previsioni contenute nel PRGR.

INVESTIMENTO Euro 312.544,12

SCHEDA INTERVENTO 3

Proposta impiantistica ad integrazione, potenziamento e completamento dei precedenti interventi di revamping dell'impianto di compostaggio, costituita dal:

- potenziamento della sezione di trattamento aerobico delle biomasse organiche (nuove biocelle per fase ACT), sostituzione di attrezzature impiantistiche obsolete (trituratori, nastri, vagli, sistemi di deferrizzazione, ecc.) con macchinari più efficienti sotto l'aspetto tecnico ed energetico;
- potenziamento e miglioramento della sezione di trattamento aerobico in vista del trattamento di stabilizzazione del digestato che verrà prodotto dal costruendo impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani e produzione di biometano;

- realizzazione dell'impianto antincendio fisso del polo tecnologico complesso, rete idranti e sistema di rilevazione incendi;
- potenziamento della rete di raccolta e collettamento delle acque di prima pioggia e meteoriche e completamento della pavimentazione impermeabile in ca dei piazzali degli impianti;
- bonifica e manutenzione della vasca di stoccaggio percolato;
- realizzazione di una piazzola per il deposito/accumulo del compost pronto alla vendita, eventualmente confezionato in sacchi e dotata di idoneo sistema di carico degli automezzi

INVESTIMENTO Euro 1.500.000,00

CONTENZIOSI IN CORSO - CREDITI DEL CONSORZIO

Numerosi sono stati i contenziosi risolti ed approvati con apposite delibere commissariali (2016-2018), per i quali si rimanda per brevità, alla lettura dei bilanci consuntivi precedenti e comunicati, nelle forme di legge, ai Comuni consorziati (*i quali non hanno mai eccepito e/o sollevato osservazioni o richiesta di chiarimenti*).

La soluzione dei contenziosi ha drenato numerose risorse al Consorzio, ottenute e gestite con l'impegno della struttura commissariale e con l'assidua e professionale attività da parte degli Uffici dell'Ente.

Tutto ciò, in presenza di un rilevante impegno economico-finanziario, non ha permesso al Consorzio/Struttura commissariale, di poter esprimere a pieno le iniziative ed i programmi che erano ritenuti necessari o che erano stati valutati tecnicamente opportuni, soprattutto per la modernizzazione/efficientamento delle infrastrutture impiantistiche e per i miglioramenti gestionali da promuovere nelle linee produttive del Polo tecnologico. Vi sarebbe stata sicuramente un'accelerazione di tutti gli investimenti (con risorse di bilancio corrente), resesi disponibili per tali finalità.

Un vincolo molto pesante per le gestioni commissariali regionali, impossibilitate a risolvere in tempi brevi, comunque congrui, le diverse problematiche esistenti. Non tener conto di questi limiti gestionali, significa non avere nessuna cognizione delle difficoltà concrete che sono propri di poli tecnologici complessi per la gestione dei rifiuti urbani, alle prese quotidianamente, a monte, in particolare con le gestioni di servizi pubblici comunali, spesso molto carenti in termini di rispetto delle buone pratiche ambientali (che dovrebbero essere perseguite nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani) e che si scaricano a valle (*negli impianti di conferimento*) con tutti i loro impatti ambientali e gestionali.

Si elencano i contenziosi ancora in essere (*alcuni parzialmente risolti*) e su cui si sta fattivamente operando per risolverli:

- **Recupero credito Comune di San Salvo (CH)**

Presenta un debito in contenzioso di **€ 863.826,02** (€ 399.143,23 riferito al servizio di igiene urbana per maggiori oneri fatturati negli anni e attività di recupero e trattamento rifiuti, € 207.784,91 a titolo di interessi al 31/12/2015 per ritardato pagamento, € 30.058,13 per maggiori oneri 2010 per smaltimento a discariche esterne al consorzio e per € 226.839,75 per il corrispettivo che il Comune di San Salvo avrebbe dovuto versare al Consorzio al termine del servizio di raccolta e spazzamento determinato contrattualmente nella misura del 75% del costo degli automezzi acquistati dal consorzio).

Con **Deliberazione n. 36 del 24/05/2016** è stata approvata una ricognizione complessiva del credito vantato nei confronti del Comune con mandato al responsabile dei servizi finanziari di avviare con il comune un percorso transattivo finalizzato a salvaguardare i precari equilibri economico-finanziari del consorzio. L'importo complessivo del credito maturato per contenziosi ed interessi fatturati fino al 2014 ammonta ad **€ 863.826,02**.

Si segnala che con **Deliberazione n. 11 del 19/02/2019**, <u>considerato che non vi é stata nessuna volontà del Comune di San Salvo di addivenire ad una transazione bonaria del contenzioso</u>, è stato dato incarico legale per il recupero dei crediti vantati nei confronti del Comune pari ad **€ 863.826,02**, che preveda anche una proposta unilaterale da parte del Consorzio di liquidazione ritenuta congrua, previa rinuncia da parte del Comune di San Salvo all'arbitrato. <u>Il legale incaricato, ha provveduto a comunicare la volontà del Consorzio, sulla opportunità di addivenire ad soluzione congrua del contenzioso stesso tramite una transazione bonaria, senza procedere ad ulteriori costose iniziative legali, che prevede almeno il riconoscimento del costo dei servizi comunque espletati dal Consorzio in favore del Comune di San Salvo e sopportati dal bilancio dell'Ente</u>.

Si precisa che ogni eventuale svalutazione del suddetto credito non comporta in alcun caso disconoscimento della parte svalutata, in favore del debitore, ma costituisce un obbligo civilistico e contabile di stima prudenziale in presenza di difficoltà, incapienze ed insolvenze nel realizzo complessivo dell'incasso, imputabile unicamente alla capacità economico-finanziaria del debitore (nel caso di specie Comune di San Salvo) di soddisfare interamente il proprio debito.

- **Recupero credito Ex Sogesa Spa (TE)**

Presenta un debito in contenzioso di **€ 13.349,18**. In data 19/07/2012, prot.n. 2739, è stata acquisita al protocollo del Consorzio la nota del curatore fallimentare con la quale comunicava che il Tribunale di Teramo con sentenza del 26/06/2012 ha dichiarato il fallimento della società sopra richiamata, indicando la data del 22/11/2012 per l'adunanza dei creditori. <u>La posizione del Consorzio è rubricata al n. 92 con ammissione dell'intero importo pari ad **€ 13.349,18**.</u>

- **Recupero credito Consorzio Comprensoriale Rifiuti del Chietino (CH)**

A seguito di diffida inoltrata dal C.I.V.E.T.A., il Consorzio Comprensoriale del Chietino ha provveduto a pagare l'importo dovuto. Rimane un insoluto per un debito pari ad **€ 9.550,39** per interessi e spese legali. Si sta operando per il recupero del credito.

- **Recupero credito Sangro Steel Plant srl (CH)**

Riguarda un debito in contenzioso di **€ 4.660,20**. La Società, che risultò destinataria di rifiuti recuperabili conferiti dal consorzio, ha comunicato che per cause indipendenti dalla volontà della stessa e legate anche al difficile momento generale, non è in grado di pagare integralmente tutti i propri creditori. Per tale motivo il 31/03/14 ha depositato presso il Tribunale di Pescara la domanda per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art.161, VI comma, LF, ovvero in via alternativa, alla procedura di cui all'art.182 bis LF. Il Consorzio C.I.V.E.T.A. è stato ammesso al concordato per il **27%** del valore nominale del credito chirografario vantato. Pertanto, il credito residuo, ridotto del **73%**, ammonta ad **€ 1.258,25**.

- **Recupero credito Sima Ecologia Spa (CH)**

Presenta un debito in contenzioso di **€ 25.061,92**. A seguito di ingiunzione di pagamento emesso dal Tribunale di Vasto in data 30/01/2018 per il tramite del legale incaricato dal Consorzio, giusta **Deliberazione n.43 del 04/05/2017**, la Società Sima Ecologia Spa ha proposto opposizione nei termini di legge per la revoca del decreto ingiuntivo. Sono in corso delle trattative tra i rispettivi avvocati al fine di giungere ad un accordo per il pagamento rateale del debito da parte di Sima Ecologia Spa. Ad oggi non si è ancora giunti ad una definizione della controversia. Sulla base delle proposte avanzate dai legali, la Sima Ecologia Spa, al fine di evitare gli effetti negativi di un pignoramento, ha effettuato, in data 05/12/2018, il pagamento di un primo acconto di **€ 3.000,00**. Ad oggi la Sima Ecologia Spa ha provveduto ad effettuare **n°4** versamenti di € **1.500,00**, relativi ai mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile.

- **Contenzioso Lucania Power Srl**

In data 20/01/2007 il Consorzio ha aggiudicato alla società Lucania Power Srl un appalto per la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianto di recupero energetico del biogas di discarica. Con autorizzazione unica n. 22 del 13/11/2008, rilasciata ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., Lucania Power Srl è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. A seguito di contestazioni derivanti dall'interpretazione di obblighi contrattuali tra le parti, è nato un complesso contenzioso giudiziale. L'ammontare complessivo del contenzioso è pari ad **€ 767.878,98** oltre interessi.

Nel corso del Giudizio di merito, il Giudice ha ammesso la CTU tecnica. Nell'ambito della consulenza tecnica le parti si sono avvedute della possibilità di definire bonariamente la controversia. Con nota del 03/04/2017 il CTU ha rimesso alle parti una proposta conciliativa consistente in:

- "*Azzeramento di tutto il reciproco pregresso ossia di tutto quanto fin qui chiesto dal Civeta a Lucania Power e viceversa;*
- *Trasferimento in capo al Civeta dell'intero impianto di captazione e produzione di energia elettrica da biogas;*
- *Voltura dei contratti in essere con Enel e GSE;*
- *Cessione di tutte le autorizzazioni acquisite;*
- *Compensazione delle spese di lite.*
- *A fronte di quanto esposto il Civeta si impegna a versare a Lucania Power l'importo di € 450.000,00 (oltre IVA) oltre spese di voltura/cessione*".

All'udienza del **01/06/2018** il legale del Consorzio ha depositato e precisato le conclusioni. La causa civile risulta conclusa. Con **Sentenza n. 270 del 21/09/2018** il Tribunale di Vasto, ha dichiarato:

- *Di prendere atto dell'avvenuto accordo transattivo tra le parti in ottemperanza alla proposta conciliativa del CTU sopra richiamata;*
- *Cessata la materia del contendere;*
- *L'autorizzazione da parte del CIVETA ad emettere note di credito di fatture relative a prestazioni non eseguite.*

  Il Consorzio ha provveduto ad emettere in data **30/11/2018** le note credito, come indicato in sentenza, per un totale complessivo di **€ 767.878,98** oltre interessi. Tale importo ha trovato copertura nel fondo "***Svalutazione crediti***" istituito negli anni pregressi.

  Relativamente al procedimento penale N.301/15 R.G.N.R. promosso dal Consorzio nei confronti di Lucania Power per aver abbandonato l'impianto nel 2013, con grave inadempimento all'ordinanza giudiziale di messa in sicurezza dell'impianto del biogas emessa dal Tribunale di Vasto, il Consorzio C.I.V.E.T.A., quale parte offesa, con **Deliberazione n°55 del 29/05/2017** ha dato mandato al legale per la costituzione di parte civile.

  Si segnala che Il procedimento è stato concluso come da dispositivo di **Sentenza** emesso dal Tribunale di Vasto in data **08/03/2019** che vede colpevole la Lucania Power, in persona dell'Amministratore delegato, per i reati ascritti, con condanna al risarcimento dei danni patiti dal Consorzio da liquidarsi in separata sede.

<u>Il Consorzio ha in corso tutte le attività necessarie per risolvere l'atavico contezioso e per individuare tutte le soluzioni tecnologiche ed operative per riattivare gli impianti dedicati che sono stati lasciati colpevolmente, da parte dell'ex concessionario, in uno stato di degrado molto</u>

avanzato, e permettere la messa a norma degli stessi ai fini della gestione del biogas prodotto dall'impianto (ex discarica di servizio).

In data **29/05/2019** è stato notificato al **prot. 2961** del Consorzio il Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo **n° 159 del 27/05/2019** da parte della Lucania Power, con il quale chiede al Consorzio C.I.V.E.T.A. il pagamento della somma di **€ 432.627,23**, degli interessi e delle spese della procedura di ingiunzione, liquidate in **€ 4.185,00** per compenso professionale, in **€ 634,00** per esborsi, oltre spese generali, c.p.a. e IVA ed oltre alle successive spese necessarie.

Il Consorzio sta procedendo ad incaricare apposito legale per proporre opposizione al decreto ingiuntivo, con contestuale richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione, in ragione delle contestazioni già avanzate all'indomani del verbale di riconsegna dell'impianto sia per quanto concerne lo stato di ammaloramento e vetustà dello stesso, sia per quanto concerne la perdita di introiti GSE-ENEL per gli incentivi e la vendita EE da fonte rinnovabile dal periodo a cui si riverisce la proposta economica del CTU (03.04.2016) a quello di effettiva restituzione dell'impianto (14.03.2019). Tenuto conto che l'ammontare di dette contestazioni eccepisce, di gran lunga, l'importo ingiunto, si è ritenuto di non dover appostare accantonamento, nelle more di definizione del giudizio civile.

Vertenze di lavoro

Sono stati risolti i diversi contenziosi di lavoro per i quali si rimanda ai precedenti bilanci approvati. In data **30/07/2018** è stato acquisito al protocollo del Consorzio **n. 2656** il ricorso di lavoro da parte di un dipendente collocato a riposo per il mancato riconoscimento dell'indennità di preavviso prevista dal CCNL Federambiente. Al fine di addivenire ad una soluzione conciliativa, più vantaggiosa per il Consorzio rispetto al ricorso presentato, è stato dato incarico ad un professionista per la consulenza e l'assistenza in materia di lavoro, giusta **Determinazione del RUP n. 25 del 13/08/2018**. In data **12/11/2018** è stato sottoscritto tra le parti il verbale di conciliazione che prevede la corresponsione da parte del C.I.V.T.A. della somma di **€ 6.500,00** oltre spese legali, con un risparmio per il Consorzio di **€ 4.580,00**. **Contenzioso risolto**.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani (RU) si articola in una filiera composta da diverse fasi tra loro interdipendenti. A monte vi sono le attività di raccolta dei RU e dei rifiuti speciali assimilati e di spazzamento delle strade, che producono i rifiuti che sono trasportati ai centri di raccolta. La raccolta dei RU consiste nella raccolta e nel trasporto fino ad un sito di raccolta (piattaforma). A valle, vi sono le attività di selezione, di trattamento meccanico e biologico, per il tramite di procedimenti di stabilizzazione, igienizzazione e compattazione, nonché di compostaggio (per

ciò che riguarda la frazione umida) e, infine, di riciclo e/o recupero in inceneritori/termovalorizzatori o di smaltimento in discarica.
I RU presentano le maggiori difficoltà gestionali, come dimostrano i non sufficienti tassi di raccolta differenziata che si registrano in Italia, e concorrenziali, in larga misura derivanti dall'esistenza di monopoli naturali (e legali). Il servizio di gestione dei RU è, infatti, un servizio pubblico locale a rilevanza economica affidato in esclusiva, tramite concessione, ad un gestore da parte degli Enti locali responsabili della gestione del servizio. Oggi l'assetto prevalente nelle diverse Regioni è quello di *governance* organizzate in ambiti territoriali di dimensione territoriale almeno provinciale; tuttavia, sussistono diversità di modelli gestionali, che creano un contesto istituzionale disomogeneo. In Abruzzo è stato previsto un unico ATO regionale (L.R. 36/2013).

Sviluppo delle tecnologie di lavorazione

Il sistema impiantistico del polo tecnologico complesso del Consorzio C.I.V.E.T.A. si basa su una tecnologia di compostaggio aerobico basata su un sistema a cumuli rivoltati per la produzione di compost di qualità (ACM) e frazione organica stabilizzata (FOS). Le linee impiantistiche sono costituite da un sistema di trattamento meccanico biologico (TMB), che separa dalla frazione di rifiuto indifferenziata la parte organica, i rifiuti ferrosi e il sovvallo secco. La dotazione tecnica è integrata da un sistema di cippatura del verde proveniente dalle potature e dalla manutenzione del verde pubblico e da un sistema di cernita in piattaforma ecologica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata urbana (es. carta, cartone, plastica, vetro, multimateriale, .. ecc.).

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con i Comuni utenti dei servizi resi dal Consorzio appare per alcuni versi problematico in relazione ai Comuni in contenzioso e più in generale per una diffusa crisi di liquidità che si ripercuote negativamente sulle casse consortili, creando difficoltà e per alcuni giorni dei picchi di notevole criticità.
In relazione ai rapporti industriali-sindacali, non si può esprimere un giudizio del tutto positivo. Vi sono numerosi procedimenti disciplinari in corso con diversi dipendenti, scaturiti da un inadeguato senso di responsabilità e di attaccamento ai doveri da parte dei destinatari delle sanzioni, caratterizzati dalla non consapevole importanza, nell'attuale contesto socio-economico, di occupare un lavoro a tempo indeterminato/determinato in un Ente pubblico. <u>Un atteggiamento che per alcuni si rappresenta in modo inqualificabile scevro dal benché minimo rispetto del Codice Etico consortile vigente</u>. Inoltre sono ancora esistenti problematiche relative al passaggio di parte del personale al gestore della discarica (*Cupello Ambiente Spa*). Al fine di addivenire ad un accordo tra le Parti sono stati organizzati diversi incontri tra le RSU, le OO.SS., il legale del CIVETA ed il Concessionario.

2.2 Investimenti effettuati

Nel corso dell'anno 2017/2018 sono stati implementati e realizzati i progetti di *revamping* del Polo impiantistico per superare, per quanto possibile, diverse criticità evidenziate da pareri tecnici dall'ARTA nel corso di sopralluoghi e verifiche sul sito. In particolare, si segnala il Progetto stralcio di *revamping* del Polo Tecnologico C.I.V.E.T.A. per la realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia; di un serbatoio di stoccaggio del percolato; di biocelle per il trattamento dei rifiuti. Tale progetto ha previsto il diverso utilizzo delle economie residue sul mutuo originario concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Legge n. 441/87, posizione n. 4134806/00 – Progetto "*Miglioramento impianto di compostaggio*" il cui importo complessivo risulta pari a **€ 1.646.820.** Le opere eseguite sono state pari a **€ 1.079.299** e sono state collaudate con la Relazione e con il Certificato di Collaudo Tecnico – Amministrativo e Funzionale in data **02/11/2017** e riconsegnate alla stazione appaltante. La "messa a regime" dell'impianto, è avvenuta in data **28/05/2018**, come da nota prot.1156 del 28/03/18. Attualmente il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia, il sistema di stoccaggio del percolato in silos e le nuove biocelle sono in esercizio.

Nel corso del **2016** sono iniziati anche i lavori previsti dalla **DGR n.720 del 30 Novembre 2009** (Accordo di Programma e Progetto di Revamping). Trattasi di importanti e sostanziali interventi di revamping al sistema di insufflazione delle aie di maturazione, ai capannoni, al fabbricato ricezione rifiuti, al sistema di stoccaggio in silos del percolato delle discariche, ai presidi ambientali per la corretta gestione e trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber e biofiltri). In particolare, trattasi del primo lotto del progetto di revamping di importo pari a **€ 2.409.221**, con co-finanziamento regionale di **€ 1.000.000**. Il valore complessivo dell'appalto aggiudicato e delle spese progettuali è risultato pari a **€ 1.435.724**. Il finanziamento è stato assicurato con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 720 del 30/11/2009, in riferimento alle risorse di cui alla **D.G.R. n. 394/P del 27.05.2013** – Intervento R.3 – Gest-Integ-Rifiuti. Delib. CIPE n. 78/2012 – punto 3.2, lett. B 2 Linea di azione IV.1.2.b - ex Pain, con indicazione del progetto riportato nel BURA Speciale Ambiente n° 78 del 21 agosto 2013. Più esattamente esso è assicurato per il 30% da parte del consorzio mediante mutuo stipulato all'uopo e per la restante parte con l'utilizzo delle somme di cui all'Accordo di Programma citato.

I lavori sono stati ultimati in data 22/11/2017. Le opere eseguite sono state collaudate con la Relazione e il Certificato di Collaudo Tecnico – Contabile e Amministrativo in data **12/12/2017** e riconsegnate alla stazione appaltante.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari, elaborati dagli Uffici dell'Ente, sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Le analisi di bilancio, interne o esterne, retrospettive/comparative o prospettiche, si traducono tutte, più o meno direttamente, in un esame tendente a formulare dei giudizi sull'efficienza economica, sulla struttura patrimoniale e sulla situazione finanziaria del Consorzio, giudizi che data l'unità della gestione d'impresa che si svolge senza soluzione di continuità - sono strettamente connessi ed interdipendenti.

Da un punto di vista pratico gli elementi che consentono, a fronte delle opportune rielaborazioni, analisi serie e significative del Bilancio sono:

- Il **conto economico**, che espone la dinamica formazione dei costi e ricavi e del reddito globale d'esercizio e rappresenta un flusso di valori economici dai quali deriva il nuovo stato patrimoniale;
- La **situazione patrimoniale**, che definisce il patrimonio aziendale nei suoi elementi attivi e passivi e rappresenta "uno stato" ad un dato periodo dell'anno;
- La **situazione degli investimenti**, che rappresenta gli impieghi di fondi in attività (es.: fabbricati, macchinari, attrezzature, licenze, etc.);
- La **situazione finanziaria** che indica l'evoluzione finanziaria dell'impresa attraverso l'analisi della dinamica delle fonti e degli impieghi di capitali.

Per quanto brevemente suesposto, al fine di procedere all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio e di come questa si sia evoluta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, si è proceduto alla riclassificazione dei documenti di bilancio predisposti ex artt. 2423 e segg. del C.C. secondo i seguenti criteri:

La classificazione dei valori dell'attivo (*che nello stato patrimoniale ex C.C. vengono distinti in quattro grandi raggruppamenti in base al criterio della destinazione*), in base al criterio della realizzabilità (*liquidità)* dei singoli investimenti, valutando in questo modo gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro, oppure oltre, il limite delle durata annuale (*Capitale fisso = Attività Fisse = Immobilizzazione Nette; Capitale Circolante Lordo = Attività disponibili = Disponibilità non liquide + Disponibilità liquide differite + Disponibilità liquide immediate = Attività Correnti*);

La classificazione dei valori del passivo (che nello stato patrimoniale ex C.C. vengono distinti in cinque grandi raggruppamenti in base al criterio dell'origine del capitale acquisito), in base al criterio della esigibilità breve (inferiore all'anno) o lunga (superiore all'anno ovvero con vincolo temporale indeterminato) del capitale acquisito (Capitale Permanente = Capitale proprio + Passività consolidate a M/L Termine; Capitale Corrente = Passività correnti);

La classificazione dei costi e ricavi (*che nel conto economico ex C.C. vengono allocati per natura*), secondo lo schema c.d. a valore della produzione ed a valore aggiunto (*ritenuto per ovvie ragioni la configurazione di conto economico più adatta a rappresentare l'evoluzione della gestione in relazione alle specifiche attività poste in essere dal Consorzio*), in cui i costi sono classificati per origine e suddivisi in esterni (*acquisti di beni e servizi*) ed interni all'azienda (*remunerazione dei ff.pp. lavoro dipendente e capitale*), e che consente un'analisi economica volta ad individuare il contributo (*positivo o negativo*) di ciascuna area di gestione (*gestione caratteristica o tipica o operativa; gestioni extra-operative o extra-caratteristiche, quali: gestione finanziaria, gestione atipica, gestione straordinaria, gestione fiscale, .. etc.*) nella determinazione del risultato netto d'esercizio.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati dell'esercizio in esame raffrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti desunti da quelli redatti secondo gli schemi di Legge con gli opportuni adattamenti del caso:

- Le disponibilità liquide sommano le disponibilità di cassa e banca del consorzio (voce C.IV dell'attivo patrimoniale Bilancio CC);
- La liquidità differita somma i crediti dell'attivo circolante esigibili del consorzio oltreché i ratei ed i risconti attivi (*voci A, C.II e D dell'attivo patrimoniale Bilancio CC*). Nel ns. caso si sono tenuti distinti i Crediti dai ratei e risconti attivi (*questi ultimi indicati come "Altro Attivo Circolante"*);
- Le disponibilità non liquide sommano i valori delle rimanenze (*voce C.I dell'attivo patrimoniale Bilancio CC*);
- Le immobilizzazioni tecniche (*materiali ed immateriali*) riportano i valori al netto dei relativi ammortamenti;
- La passività corrente somma i debiti a breve termine del consorzio oltreché i ratei ed i risconti passivi (*voci D – entro 12 mesi ed E del passivo patrimoniale Bilancio CC*);
- La passività consolidata (*Passività a M/L Termine*) somma i debiti a medio/lungo termine del consorzio (*voci B, C e D –oltre 12 mesi del passivo patrimoniale Bilancio CC*);
- Il capitale proprio somma il patrimonio netto del consorzio (*voce A del passivo patrimoniale Bilancio CC*).

Sintesi di Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	+/- (%)	31.12.2018	+/- (%)
ATTIVO FISSO (Immobilizzazioni)	6.452.255	7.709.791	19,5%	7.203.708	-6,6%
Immobilizzazioni Immateriali	8.323	100.709	1110,0%	255.738	153,9%
Immobilizzazioni Materiali	6.443.932	7.609.082	18,1%	6.947.970	-8,7%
Terreni e Fabbricati	5.280.467	5.346.452	1,2%	5.688.404	6,4%
Altre Immobilizzazioni materiali	1.163.465	2.262.630	94,5%	1.259.566	-44,3%
Immobilizzazioni Finanziarie	–	–	n.c.	--	n.c.
Partecipazioni	–	–	n.c.	--	n.c.
Crediti v/controllanti, collegate, e altre	–	–	n.c.	--	n.c.
Altre immobilizzazioni finanziarie	–	–	n.c.	--	n.c.
ATTIVO CORRENTE	7.332.331	6.375.735	-13,0%	5.601.762	-12,1%
Magazzino/Rimanenze finali	13.338	57.619	332,0%	56.512	-1,9%
Materie prime	1.483	11.984	708,1%	18.216	52,0%
Semilavorati e prodotti finiti	11.855	45.635	284,9%	38.296	-16,1%
Lavori in corso su ordinazione	–	–	n.c.	--	n.c.
Anticipi a fornitori	–	–	n.c.	--	n.c.
Crediti	6.630.209	5.664.854	-14,6%	4.960.449	-12,4%
Disponibilità liquide	623.003	599.609	-3,8%	529.324	-11,7%
Altro Attivo Circolante	65.781	53.653	-18,4%	55.477	3,4%
CAPITALE INVESTITO	13.784.586	14.085.526	2,2%	12.805.470	-9,1%
Passivo	31.12.2016	31.12.2017	+/- (%)	31.12.2018	+/- (%)
MEZZI PROPRI (Patrimonio Netto)	3.235.327	2.873.209	-11,2%	2.990.271	4,1%
di cui Capitale Sociale	50.135	50.135	0,0%	50.135	0,0%
di cui Altre Riserve	3.185.192	2.823.074	-11,4%	2.940.136	4,1%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	4.367.742	4.750.987	8,8%	4.714.241	-0,8%
Fondi per rischi e oneri	3.382.512	3.378.805	-0,1%	3.526.036	4,4%
Fondo TFR	190.188	183.360	-3,6%	175.834	-4,1%
Debiti verso banche	795.042	1.188.822	49,5%	1.012.371	-14,8%
Altri debiti a M/L termine	–	–	n.c.	--	n.c.
PASSIVITA' CORRENTI	6.181.517	6.461.330	4,5%	5.100.958	-21,1%
Debiti verso banche	522.826	1.285.846	145,9%	1.112.963	-13,4%
Debiti verso fornitori	1.712.780	2.204.199	28,7%	1.527.723	-30,7%
Acconti da clienti	–	–	n.c.	--	n.c.
Altri debiti a breve	3.945.911	2.971.285	-24,7%	2.460.272	-17,2%
CAPITALE ACQUISITO	13.784.586	14.085.526	2,2%	12.805.470	-9,1%

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

Attivo	31.12.2016	31.12.2017	+/- (%)	31.12.2018	+/- (%)
RICAVI	**5.934.098**	**7.140.960**	**20,3%**	**7.320.615**	**2,5%**
+ Variazione rimanenze finali e semil.	-6.416	33.780	n.c.	-7.339	-121,7%
+ Variazione lavori in corso.	–	--	n.c.	–	n.c.
+ Incrementi di immobil.per lav.int.	–	--	n.c.	–	n.c.
+ Altri ricavi	725.106	747.287	3,1%	581.523	-22,2%
= VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.652.788**	**7.922.027**	**19,1%**	**7.894.799**	**-0,3%**
- Acquisti	230.248	291.297	26,5%	237.930	-18,3%
- Variazione materie prime	3.874	-10.502	-371,1%	-6.231	n.c.
- Spese generali	3.593.195	5.109.849	42,2%	4.702.464	-8,0%
= VALORE AGGIUNTO	**2.825.471**	**2.531.383**	**-10,4%**	**2.960.636**	**17,0%**
- Costo del lavoro (escluso accantonamento TFR)	2.179.045	2.081.999	-4,5%	1.794.255	-13,8%
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**646.426**	**449.384**	**-30,5%**	**1.166.381**	**159,6%**
- Accantonamenti	157.233	88.213	-43,9%	246.207	179,1%
- Ammortamenti e svalutazioni	666.654	441.387	-33,8%	575.032	30,3%
= MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	**-177.461**	**-80.216**	**n.c.**	**345.142**	**n.c.**
+ Proventi (oneri) gestione accessoria	4	908	22600,0%	2	-99,8%
= RISULTATO ANTE ONERI FINANZIARI (EBIT)	**-177.457**	**-79.308**	**n.c.**	**345.144**	**n.c.**
- Oneri (Proventi) Finanziari	86.457	66.629	-22,9%	100.145	50,3%
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	–	--	n.c.	–	n.c.
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-263.914**	**-145.937**	**n.c.**	**244.999**	**n.c.**
- Imposte	-30.521	272.477	n.c.	184.232	-32,4%
=REDDITO NETTO (Utile/Perdita d'Esercizio)	**-233.393**	**-418.414**	**n.c.**	**60.767**	**n.c.**

- Il valore della produzione somma i ricavi conseguiti dal consorzio per le prestazioni di servizi erogate al netto di eventuali abbuoni, note di credito e simili, oltreché gli altri proventi comunque direttamente riconducibili alla gestione caratteristica (*voce di ricavo A del conto economico Bilancio CC*);
- Le spese generali sommano i costi della produzione per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione (*voci di costo B.7, B.8 e B.14 del conto economico Bilancio CC*);
- Gli altri importi riclassificati sono di immediata comprensione.

La struttura patrimoniale e finanziaria.

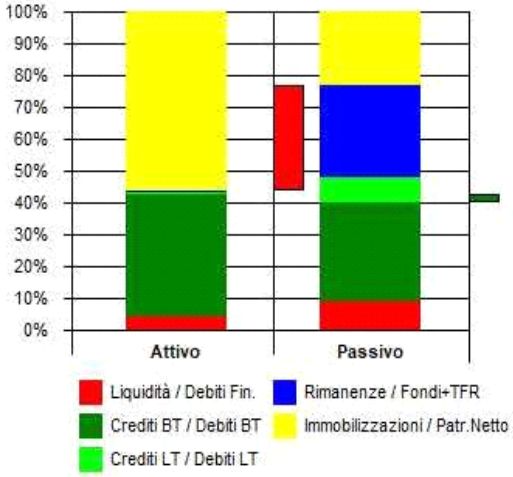
Dall'analisi della struttura patrimoniale aziendale si evince che il capitale investito del Consorzio registra un decremento del **-9,10%** rispetto al **2017**. Questo perché dal 2018 non ci sono stati nuovi investimenti ma si sono solo ultimati i lavori di revamping impiantistico aziendale, come ampiamente descritto nel paragrafo 2.2 investimenti effettuati ed in corso della presente relazione. Come detto nelle premesse, il Consorzio ha affidato la costruzione e la gestione del terzo invaso a terzi e sta procedendo con gli affidamenti in concessione anche dell'impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da rifiuti organici.

Gli indicatori di composizione dell'attivo e del passivo riportati nei grafici che seguono delineano i tratti morfologici elementari della struttura patrimoniale-finanziaria del Consorzio e, adeguatamente interpretati, forniscono utili indicazioni circa il grado di elasticità/rigidità degli impieghi e delle fonti di capitale

Analisi grafica dello stato patrimoniale: struttura

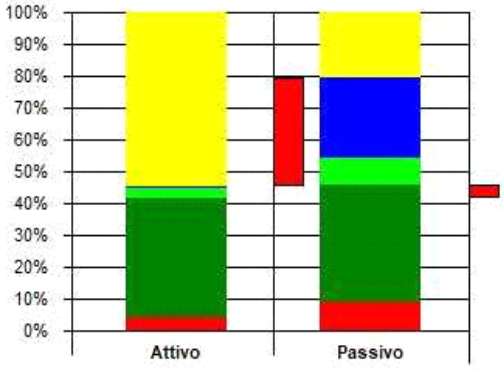
Margine di Struttura
E' la differenza tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni.
Se positivo o tendente a 0 (verde) indica che i Propri Capitali sono sufficienti allo svolgimento dell'attività d'impresa; altrimenti (rosso) non sono sufficienti.

Struttura Stato Patrimoniale 2018

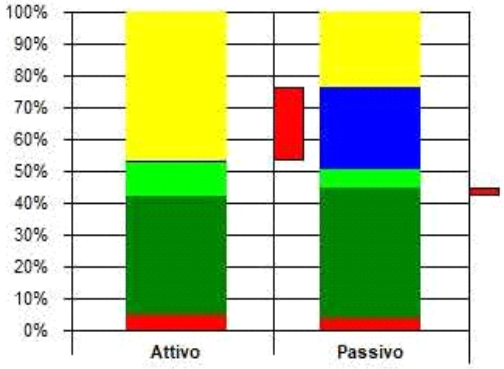


Margine di Tesoreria
E' la differenza tra Liquidità più Crediti a BT e Debiti Finanziari più Debiti a BT. Se positivo (verde) indica una buona Situazione Finanziaria; se negativo (rosso) uno squilibrio della Situazione Finanziaria.

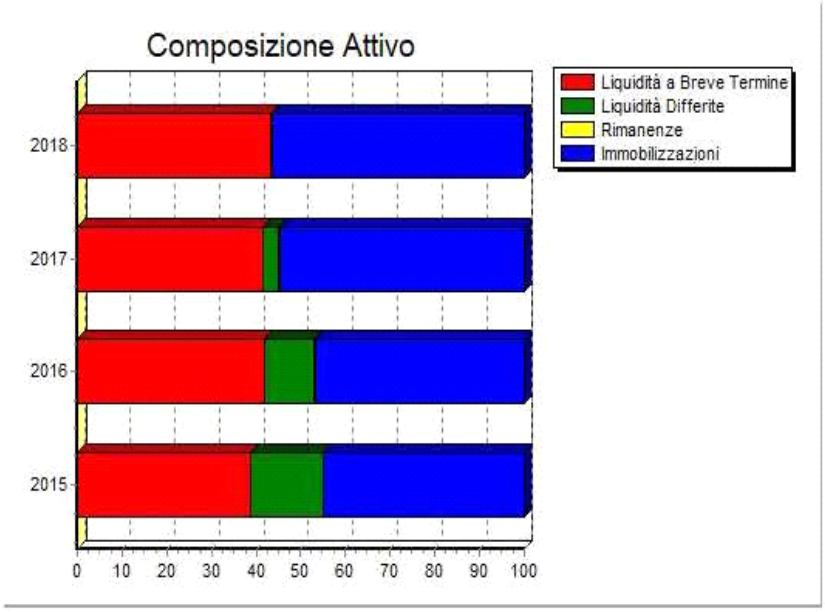
Struttura Stato Patrimoniale 2017

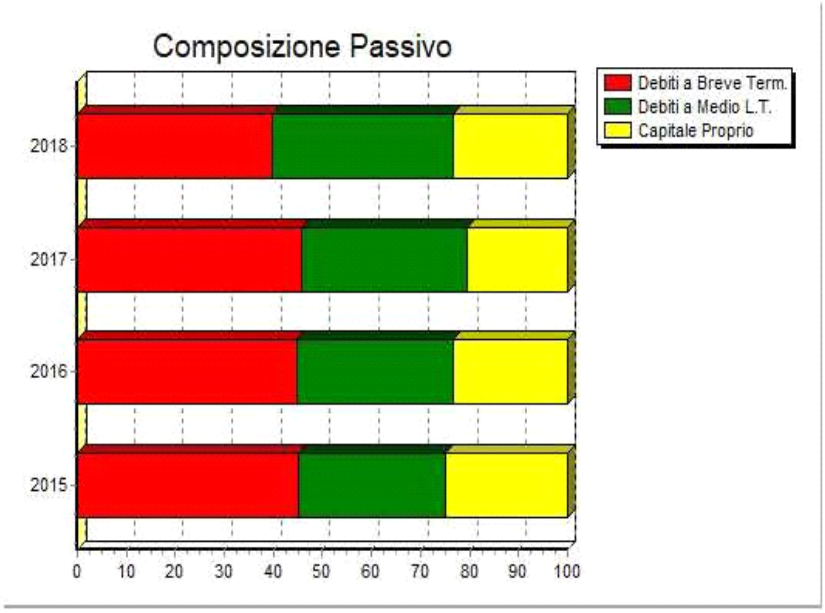


Struttura Stato Patrimoniale 2016



Analisi grafica dello stato patrimoniale: composizione





Per quanto riguarda l'attuale **struttura patrimoniale del Consorzio**, valgono le seguenti considerazioni:

- La struttura del patrimonio netto si è incrementata rispetto al **2017 (+4,1%)** <u>grazie al risultato di esercizio positivo registrato nel 2018</u>. Nei tre anni precedenti si è registrato un depauperamento del patrimonio a causa della copertura delle perdite con la riserva straordinaria e con la riserva di capitalizzazione 2010/2011;
- Il Consorzio ha fatto ricorso a finanziamenti di terzi anche per l'anno 2018 (*sotto forma sia di esposizioni verso banche che di dilazioni medie di pagamento dei debiti-contenziosi*) ma con un decremento del debito a breve verso le Banche **-13,04%** e del

debito a breve verso i fornitori del **-30,70%**rispetto al 2017. Si evidenzia, altresì, il decremento delle passività a medio-lungo termine vero banche (oltre l'anno) per **-14,80%,** dovuto, essenzialmente, alla riduzione del debito residuo dei mutui chirografari contratti negli anni precedenti con gli istituti di credito;

- La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da crediti verso clienti anche se in diminuzione rispetto al 2017 **(-12,4%).** Si rimarca che tra i crediti verso clienti vi è un importo (sostanzioso), riferito ai contenziosi in corso, come da tabella che segue:

Dettaglio crediti in contenzioso

DESCRIZIONE- CONTENZIOSI	IMPORTO	
Comune di San Salvo maggiori oneri	€	30.058,13
Comune di San Salvo Igiene Urbana	€	506.049,88
Comune di San Salvo interessi	€	100.878,26
SOGESA SPA	€	13.349,18
Sangro Steel Plant	€	1.258,25
Consorzio comprensoriale del Chietino	€	9.550,39
TOTALE CREDITI IN CONTENZIOSO	**€**	**661.144,09**
Fondo Svalutazione crediti IU SAN SALVO 2009	-€	117.009,42
Fondo Svalutazione crediti S.Salvo 2010	-€	78.110,29
Fondo Svalutazione crediti 50% San Salvo 2014	-€	274.824,11
Fondo Svalutazione crediti 25% San Salvo 2015	-€	159.246,57
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**-€**	**629.190,39**
CONTENZIOSI AL NETTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	**€**	**31.953,70**

Si segnala che si tratta di crediti in contenzioso affidati a legali (*verbali del Consiglio di amministrazione n.19 del 09/11/2009 e n.21 del 24/11/2009*), per il recupero degli stessi.

Il più sostanzioso è verso il Comune di San Salvo, come ampiamente descritto nel capitolo 2. *Analisi della situazione consortile, dell'andamento e del risultato di gestione- crediti in contenzioso* della presente Relazione sulla Gestione.

Le condizioni di equilibrio in relazione alla struttura finanziaria-patrimoniale del Consorzio riguardano il perseguimento dell'equilibrio:

- nell'ambito degli impieghi, a seguito delle relazioni convenientemente istituitili fra l'attivo fisso e l'attivo circolante;
- nell'ambito delle fonti in ordine alla diversa origine (interna o esterna) ed alla diversa durata dei mezzi finanziari;
- tra fabbisogni di capitale e mezzi di copertura sul piano delle rispettive durate (correlazione quali-quantitativa fonti-impieghi di capitale) e per quanto attiene ai connessi caratteri di varia elasticità o rigidità della struttura finanziaria.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori più idonei ad indagare il perseguimento degli obiettivi di equilibrio della struttura finanziaria-patrimoniale sono gli indici di struttura degli impieghi, gli indici di struttura delle fonti

e gli indici di struttura del patrimonio netto, tra i quali per ragioni di semplificazione e chiarezza si propongono:

- Elasticità del Capitale Investito = Attivo Circolante / Capitale Investito (C.I.), il quale segnala massima rigidità per valori vicino allo zero e massima elasticità per valori tendenti ad uno;
- Liquidità del Capitale Investito = (Liquidità differite + Liquidità immediate) /C.I., il quale segnala condizioni di liquidità massima per valori tendenti ad uno;
- Rigidità dei finanziamenti = C.I. / Passivo Corrente, il quale segnala il massimo teorico di elasticità delle fonti per valori vicini ad uno ed una condizione di massima rigidità per valori tendenti all'infinito;
- Indebitamento = C.I. / Patrimonio Netto, il quale esprime il massimo grado di indipendenza finanziaria per valori prossimi ad uno e la massima dipendenza dal capitale di terzi per valori tendenti all'infinito;
- Solidità patrimoniale = Patrimonio Netto / Capitale Sociale

Si intende rammentare (*per obbligo istituzionale e opportuna memoria*), che con **Deliberazione n. 84 del 14/09/2016** avente ad oggetto "*Approvazione piano economico finanziario previsionale - impianto di trattamento meccanico biologico C.I.V.E.T.A. - rimodulazione del sistema tariffario - revoca deliberazione consortile n. 29/2016*", **nonostante la forte contrarietà espressa da alcuni Comuni del Consorzio, sfociata in iniziative politico-istituzionali finalizzate a contrastare l'azione del Consorzio**, è stato approvato, a seguito della convinta necessità da parte del Consorzio di proseguire in tal senso, il nuovo piano tariffario vigente dal **01 Gennaio 2017**, pur sapendo della non esaustività dello stesso. **L'ultimo aumento delle tariffe risaliva al lontano 2009!**!!

Con **delibera commissariale n. 01 del 18/01/2018** avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020 "*, (dopo nove anni !!!!), è stato adeguato il piano tariffario anno 2017.

Per l'anno **2019** si prevede, in quanto minimo necessario, un lieve aumento del piano tariffario che non produce alcun impatto sul piano sociale. Discorso a parte merita quello riguardo l'attuale situazione di sequestro preventivo penale della discarica CUPELLO AMBIENTE Srl, la cui perduranza comporta necessariamente un incremento tariffario per i conferimenti delle frazioni di smaltimento ad impianti extra-bacino. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

La situazione finanziaria

La situazione finanziaria viene qui indagata nel senso di accertamento dell'esistenza delle condizioni strutturali di solvibilità aziendale sia come attitudine del consorzio stesso di

fronteggiare, tempestivamente ed in modo economico, le uscite monetario/finanziarie imposte, a qualsiasi titolo, dallo svolgimento della gestione (*equilibrio finanziario*), sia come capacità di disporre economicamente e in ogni istante, qualunque sia la fonte di finanziamento, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione (equilibrio monetario).

La ricerca di equilibrate relazioni tra fonti e impieghi di capitale ci induce a soffermare l'attenzione sui seguenti principali margini finanziari, indici di situazione finanziaria ed indicatori di ciclo finanziario:

- Margine di Tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti, che assume valori negativi per deficienze di liquidità e conseguenti tensioni finanziarie di breve periodo;
- Capitale Circolante Netto = Attivo Circolante – Passività Correnti, che esprime l'attitudine del consorzio a far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente, e, allo stesso tempo, l'equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente: valori prossimi allo zero cominciano a manifestare segnali di squilibrio, valori negativi palesano evidenti situazioni di squilibrio;
- Margine di struttura = Patrimonio Netto - Attività Fisse, il quale segnala l'attitudine a coprire con il capitale permanente acquisito col vincolo del pieno rischio la parte più immobilizzata degli investimenti;
- Indice di liquidità = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti, il quale esprime l'attitudine ad assolvere gli impegni a breve termine con le sole disponibilità liquide: il suo valore dovrebbe essere almeno pari ad uno;
- Indice di disponibilità = Attivo Circolante / Passività corrente, il quale esprime l'attitudine a far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il valore auspicabile è pari a due;
- Indice di Garanzia = Patrimonio Netto / Attività Fisse, il quale per valori inferiori ad uno esprime situazioni di squilibrio;
- Rotazione del Capitale Investito = Ricavi di Vendita / Capitale Investito, il quale segnala il ricavo medio per unità di investimento e, con buona approssimazione, la velocità di circolazione del capitale investito: la variazioni di questo indice vanno interpretate sia in termini di efficacia delle strategie e politiche di gestione, sia in termini di efficienza; infatti, data una certa combinazione di ff.pp. impiegati nell'attività caratteristica, il volume delle vendite è tanto più elevato quanto più aumenta l'efficienza interna (*capacità di utilizzare convenientemente le risorse*) e l'efficienza esterna intesa come competitività;
- Rotazione del capitale circolante lordo = Ricavi di vendita/Attivo Circolante;
- Rotazione dei crediti di regolamento = Ricavi di vendita / Consistenza dei crediti vs. clienti;

- Rotazione dei debiti di regolamento = Acquisti di beni e servizi / Consistenza dei debiti vs. fornitori, l'attenta gestione degli impegni finanziari induce a prolungare il periodo medio dei debiti e ad abbreviare quello medio dei crediti di regolamento.

La situazione finanziaria e patrimoniale

Il grado di indipendenza finanziaria indica in che percentuale l'attività d'impresa viene garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. Il grado di indipendenza finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale sociale più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta compreso tra 0,33 e 0,55, il grado di indipendenza finanziaria segnala una condizione finanziaria da seguire. Se il grado di indipendenza finanziaria è compreso tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività. Negli anni esaminati il grado di indipendenza finanziaria del Consorzio risulta **minore di 0,33 (2018=0,24)** pertanto i mezzi propri non permettono un'espansione dell'attività consortile (anche se nel 2018 è in aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 (0,21).

Il quadro d'insieme degli indicatori sotto esposti evidenzia in modo immediato l'evoluzione della situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio nel corso degli ultimi cinque anni.

La situazione economica.

<u>Il confronto tra i due esercizi **2018** e **2017** evidenzia un miglioramento dei risultati intermedi operativi della gestione caratteristica</u> **(Valore aggiunto +17,00%; EBITA +159,60%)**.

Giudizi sulla situazione economica investono in ogni caso la redditività in senso lato della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi. Ai fini dell'analisi reddituale inoltre non è sufficiente soffermarsi sulle condizioni di redditività globale ma è necessario analizzare il contributo delle diverse aree di gestione alla stessa; ciò in quanto una redditività globale tendenzialmente dipendente da condizioni reddituali atipiche denuncerebbe l'incapacità del consorzio ad esplicare la propria funzione produttiva in aderenza all'oggetto dell'attività economica posta in essere.

Pertanto, nelle tabelle precedenti si sono sviluppati i principali indici di situazione economica e l'analisi della redditività globale distinta per fattori.

- Return on Investment = Reddito operativo / Capitale investito nella gestione caratteristica, espressione sintetica dell'efficacia e dell'efficienza con cui le funzioni principali del consorzio, impegnate nei processi di gestione tipica, assolvono il proprio compito;
- Return on Equity = Reddito netto / Patrimonio netto, che esprime il quoziente di redditività globale della gestione aziendale;

- Return on Sales = Reddito operativo /Ricavi di vendita, espressione della redditività delle vendite.

La **redditività globale della gestione** fa registrare un utile complessivo al netto delle imposte di esercizio di **€ 60.767,00** euro, questo grazie ad un lavoro di ristrutturazione globale percorso negli esercizi precedenti (es**.** conciliazioni, transazioni ed esecuzioni sentenze**),** come ampiamente descritto nelle premesse.

Altro indice da tenere sotto controllo è l'**Indice di Efficiente Produzione** che determina la capacità dell'Azienda di produrre reddito. L'indice di Efficiente Produzione si ottiene calcolando il rapporto tra i ricavi conseguiti e i ricavi al punto di equilibrio (break even point), cioè il livello di produzione necessario per raggiungere il pareggio. Il punto di equilibrio indica il momento in cui i costi fissi più gli altri costi di produzione sono pari ai ricavi, e pertanto ogni ulteriore vendita produce un reddito pari al fatturato meno i costi di produzione, senza più l'incidenza dei costi fissi. Quando l'**Indice di Efficiente Produzione** risulta superiore a 1 vuol dire che l'azienda è in grado di produrre reddito. Negli anni vediamo che questo indice è andato man mano aumentando, passando da **0,98 nel 2017 a 1,11 nel 2018.** Questo andamento ci dimostra che il consorzio è finalmente in grado di produrre reddito sufficiente a coprire i costi di produzione più i costi fissi. In conclusione la situazione economica del Consorzio può dirsi equilibrata in quanto il flusso dei ricavi prodotto dalla gestione, pur nelle alterne vicende degli accadimenti aziendali, si profila tendenzialmente idoneo, almeno nel breve andare, a coprire il flusso di costi richiesto dalla erogazione dei servizi.

Tutto ciò grazie ad una forte opera di ristrutturazione aziendale, ad un sempre più contenimento delle spese, all'adeguamento tariffario, come ampiamente descritto nelle premesse della presente Relazione. Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del consorzio.

Analisi per indici

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
Elasticità degli impieghi	0,53	Sufficiente	0,45	Insufficiente	0,44	Insufficiente
Liquidità capitale investito	0,53	Sufficiente	0,45	Insufficiente	0,43	Insufficiente
Rigidità dei finanziamenti	2,23	Sufficiente	2,18	Sufficiente	2,51	Discreto
Indebitamento	4,26	Equilibrio	4,90	Equilibrio	4,28	Equilibrio
Solidità patrimoniale	64,53	In Aumento	57,31	In Aumento	59,64	In Aumento
INDICE DI CICLO FINANZIARIO	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
Rotazione del Capitale Investito	0,48	Sufficiente	0,56	Sufficiente	0,62	Discreto
INDICI DI SITUAZIONE ECONOMICA	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
ROS (Return On Sales = MON / [Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni])	-3,0%	Insufficiente	-1,1%	Insufficiente	4,7%	Sufficiente
ROI (Return on Investements = EBIT / CI)	-1,3%	Insufficiente	-0,6%	Insufficiente	2,7%	Sufficiente
ROE (Return on Equity = UTILE NETTO / CP)	-7,2%	Insufficiente	-14,6%	Insufficiente	2,0%	Sufficiente
Tasso costo di indebitamento ("I")	0,8%	Ottimo	0,6%	Ottimo	1,0%	Ottimo
EFFETTO LEVERAGE	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
Leverage = ROI - I (se ROI > I, dove I = Tasso di indebitamento)	0,0%	Insufficiente	0,0%	Insufficiente	1,7%	Sufficiente

Analisi equilibrio strutturale aziendale

	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
Liquidità	1,17	Buono	0,97	Buono	1,08	Buono
Disponibilità	1,18	Discreto	0,98	Sufficiente	1,09	Sufficiente
Garanzia	0,50	Sufficiente	0,37	Sufficiente	0,42	Sufficiente
Margine di Tesoreria	-410.186	Discreto	-603.813	Sufficiente	412.338	Buono
Capitale circolante netto	-533.663	Sufficiente	-715.554	Insufficiente	314.984	Buono
Margine di struttura	-3.216.928	Insufficiente	-4.836.582	Insufficiente	-4.213.437	Insufficiente

Evidenze

	31.12.2016	Giudizio	31.12.2017	Giudizio	31.12.2018	Giudizio
Acid Test (indice di liquidità) (Attivo corrente – rimanenze / Passivo corrente)	1,184	Sufficiente	0,978	Insufficiente	1,087	Sufficiente
Autonomia Finanziaria (CP / CI = CP / (CP+CT))	0,235	Insufficiente	0,204	Insufficiente	0,234	Insufficiente
Rapporto di Indebitamento (Passività Correnti / Mezzi Propri)	1,911	Discreto	2,249	Discreto	1,706	Buono
Rapporto di Indebitamento Bancario (Debiti vs. banche / Mezzi Propri)	0,407	Ottimo	0,861	Ottimo	0,711	Ottimo

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 *(CE)*	Patrimonio netto	A *(SP-pass)*

Risultato

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
-32,8%	-7,2%	-14,6%	+2,00%

- Rispetto agli altri indicatori il ROE è quello che va direttamente a prendere in considerazione ciò che all'investitore preme di più conoscere nell'ottica di un potenziale investimento: la **profittabilità**.
- l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;

- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Dall'andamento storico aziendale si evince che il consorzio dopo tre esercizi di sottocapitalizzazione sta lentamente incrementando il capitale.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B *(CE)*	Ricavi delle vendite	A.1 *(CE)* oppure A.1 + A.3 *(CE)*

Risultato

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
-18,7%	-3,0%	-1,1%	+4,7%

- la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa durante l'anno cui si riferisce la relazione sulla gestione:
  - se l'impresa svolge **attività industriali, commerciali o di servizi (IC)** i "ricavi delle vendite" coincideranno con la voce A.1 del Conto Economico;
  - se l'impresa svolge **attività di produzione pluriennale (PL)**, (ad esempio imprese di costruzione e di produzione su commessa) i "ricavi delle vendite" saranno dati dalla somma delle voci A.1 e A.3 del Conto Economico;
- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A *(SP-pass)* – B *(SP-att)*

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
-2.732.287	-3.216.928	-4.836.582	-4.213.437

Risultato

Tenere presente che:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa;
- un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Come si può notare dagli anni messi a confronto il margine consortile è sempre negativo. Nel 2018 si registra finalmente una diminuzione del margine negativo rispetto al 2017.

<u>Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)</u>

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A *(SP-pass)*	Immobilizzazioni	B *(SP-att)*

Risultato

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
55,5%	50,1%	37,3%	41,51%

Tenere presente che:

- il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate;
- l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è.

<u>Margine di Struttura Secondario</u>

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A *(SP-pass)* +Passività consolidate *(SP-ricl)* – B *(SP-att)*

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
1.371.503	1.150.814	-85.595	500.804

Risultato

Tenere presente che:

- un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate;

- un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A *(SP-pass)* + Passività consolidate *(SP-ricl)*	Immobilizzazioni	B *(SP-att)*

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
122,3%	117,8%	98,9%	106,95%

Risultato

Tenere presente che:

- il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate;
- l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è; se il risultato supera 100 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A *(SP-pass)*	Totale attivo	Totale attivo *(SP-att)*

Risultato

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
25,0%	23,5%	20,4%	23,35%

Tenere presente che:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;

- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 *(CE)*	Ricavi delle vendite	A.1 *(CE)* oppure A.1 + A.3 *(CE)*

Risultato

31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
40,4%	38,3%	30,4%	24,50%

Tenere presente che:

- la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa;
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità, in quanto valori prossimi all'unità significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società. L'Ente svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. La politica ambientale seguita è improntata al rispetto di tutte le normative ambientali vigenti con conseguimento della certificazione del Sistema di **Gestione per la Qualità ISO 9001:2015** e della certificazione del Sistema di **Gestione Ambientale ISO 14001:2015**.

Gli investimenti ambientali e costi sostenuti sono legati alle normali procedure di monitoraggio e gestione dell'A.I.A. vigente. L'impatto ambientale è contenuto nei limiti fissati dal provvedimento autorizzativo AIA vigente. Nel corso del 2018 il consorzio non ha avuto alcun problema di tipo ambientale (Polizza RC INQUINAMENTO).

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio **2018**, relativamente ai vari settori lavorativi, ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare risultano **n. 6** unità lavorative dipendenti in meno, ovvero **n. 1** impiegato amministrativo collocato a riposo per raggiunti limiti di età (*pensione di vecchiaia dal 1/02/2018*) e **n. 5** operatori addetti al servizio di igiene urbana del Comune di Cupello passati al nuovo gestore affidatario del servizio (*in data 28/02/2018*). Tale passaggio ha determinato anche la cessazione di **n. 4** unità lavorative in somministrazione lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nel corso dell'esercizio **2018** si è provveduto ad aggiornare il DVR con indicazione della pianta organica modificata come sopradetto (*Revisione 04 del 31/10/2018*), con annotazione delle squadre di primo soccorso e antincendio adeguatamente formate ed addestrate. Inoltre si è proceduto all'aggiornamento del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza per il tramite di apposita ditta/ente di formazione accreditato presso la Regione Abruzzo.

Gli stipendi ed i salari sono tabellari, ovvero sono quelli previsti dal CCNL di riferimento (Utilitalia – ex Federambiente) e non vi è, attualmente, una contrattazione collettiva di secondo livello correlata alla produttività.

Dipendenti medi

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	n. assunti	n. dimessi	n.	%
TOTALE di cui	38,00	100,00			32,00	100,00
Dirigenti	-	-			-	-
Quadri	3,00	7.90			3,00	9,37
Impiegati	8,00	21,05		1	7,00	21,88
intermedi	-	-			-	-
Operai	27,00	71,05		5	22,00	68,75
Apprendisti	-	-			-	
di cui:						
fissi	38,00	100,00		6	32,00	100,00
a termine	-	-			-	-

Composizione dei dipendenti al 31.12.2018

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	3	7	22
Donne (numero)	0	1	3	2
Età media	0	53	48	51
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	22
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0

Report presenze anno 2018

Area Impianti E Officina	Ore Lavorate	Ore Mal/Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie/Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	34589,50	1635,50	616,75	4528,25	20	22	1572,25	308,21
Area Tecnico/Amm.Va	Ore Lavorate	Ore Mal/Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie/Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	14317,50	2347,00	-	2112,00	32	10	1431,75	445,90
Area Igiene Urbana	Ore Lavorate	Ore Mal/Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie/Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	1.242,75	38,00	0	716,75	61	6	207,13	123,38

Lavoratori somministrati medi

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	ingresso	uscita	n.	%
TOTALE di cui	14,00	100,00			10,00	100,00
Dirigenti	-	-			-	-
Quadri	-	-			-	-
Impiegati	-	-			-	-
intermedi	-	-			-	-
Operai	14,00	100,00		4	10,00	100,00
Apprendisti	-	-			-	
a termine	14,00	100,00		4	10,00	100,00

Composizione lavoratori somministrati al 31.12.2018

Composizione	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	9
Donne (numero)	0	1
Età media	0	51
Contratti a tempo determinato	0	10

Alla data del **31 dicembre 2018**, presso il polo tecnologico C.I.V.E.T.A. (TMB e piattaforma), risultano utilizzate **n. 10** (dieci) unità lavorative con contratto di somministrazione lavoro - giusta deliberazione n°43/2018. Tali lavoratori risultano così distribuiti:

• **n. 4** unità presso il servizio raccolta e spazzamento Comune di Pollutri con contratto di somministrazione a tempo determinato in scadenza al **31/12/2018**, ovvero sino alla data di cessazione dell'affidamento del servizio;

• **n. 6** unità presso il polo tecnologico C.I.V.E.T.A. (TMB e piattaforma) con contratto di somministrazione scadente il **31/12/2019**.

Alla luce delle ultime novità in materia di lavoro e somministrazione introdotte dal **D.L. 87/2018**, come modificato con la successiva conversione in **Legge n. 96/2018** il legislatore ha inteso

estendere la disciplina del lavoro dipendente “a termine” anche ai contratti di somministrazione lavoro a tempo determinato, con talune eccezioni e/o limitazioni. Pertanto, il rispetto del nuovo limite massimo di 24 (ventiquattro) mesi entro cui è possibile fare ricorso ad uno o più contratti a termine o di somministrazione a termine, deve essere valutato con riferimento non solo al rapporto di lavoro che il lavoratore ha avuto con il somministratore, ma anche ai rapporti con il singolo utilizzatore, ovvero nel computo dei 24 mesi si devono considerare sia i periodi di lavoro svolti con contratto a termine, sia quelli in cui lo stesso lavoratore è stato impiegato in missione con contratto di somministrazione a termine, per lo svolgimento di mansioni dello stesso livello e medesima categoria legale. Considerato che tutti i lavoratori attualmente utilizzati dal Consorzio C.I.V.E.T.A. con contratto di somministrazione a termine alla data del 31/12/2019, ovvero alla scadenza del contratto in essere, avranno superato il limite dei 24 mesi previsto dalla normativa vigente, non sarà più possibile rinnovare e/o prorogare i contratti in essere. Su tale personale è in corso una consulenza tecnico-legale per valutare le definitive soluzioni da adottare, considerato che è ferma intenzione del Consorzio evitare eventuali ed onerosi contenziosi.

3. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numero 1, si dà atto delle seguenti informative:

Dovendo qui riassumere le attività di Ricerca e Sviluppo che hanno caratterizzato la gestione nel corso dell’Esercizio 2018, vale la pena ricordare come tali attività ricomprendano tutte le azioni connesse al miglioramento dei processi e alle modifiche dei prodotti/servizi che aggiungono valore al complesso delle attività aziendali. Da questo punto di vista appare quindi estremamente rilevante per l’azienda l’aver ripianificato il proprio sistema di gestione in modo integrato e sulla base delle norme Iso 9001:2008 (Qualità) e Iso 14001:2004 (Ambiente). Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l’Ambiente è stata effettuata la Verifica di Mantenimento Periodico – P2 nei giorni 31/05/2016 e 27, 28/06/2016 dall’Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT per la Qualità e il Certificato di Conformità 165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA per l’Ambiente.

Nell’anno 2017, nelle date 27, 28/06/2017 per la norma ISO 9001:2008 e nelle date 11, 12/07/2017 per la norma ISO 14001 sono stati condotti i rispettivi audit di ri-certificazione, che hanno confermato la certificazione di conformità del Sistema Integrato Qualità e Ambiente Aziendale. Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l’Ambiente è stato effettuato l’audit di mantenimento periodico – P1, con contestuale transizione alle nuove norme UNI EN 2015, nei giorni 24-25/07/2018 per la Qualità ISO 9001 e nei giorni 25-26/07/2018 per l’Ambiente 14001 dall’Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme ISO

9001:2015 e ISO 14001:2015, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità **N° 33362-2008-AQ-ITA-SINCERT** per la Qualità e il Certificato di Conformità **165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA** per l'Ambiente.

Inoltre, il Consorzio, avendo conseguito la **certificazione ISO 14001:2015**, intende anche uniformarsi agli standard della "social accountability" (*responsabilità sociale*), ottenendo, analogamente, la relativa certificazione. Il risultato, quindi, va valutato non solo e non tanto per il raggiungimento di un importante obiettivo aziendale (il conseguimento delle certificazioni), che rappresenta un elemento di garanzia offerto dal Consorzio a tutte le parti interessate (*soci, clienti, fornitori, finanziatori, cittadini*) ed un fattore di competitività, ma anche e soprattutto per gli effetti che l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) ha quotidianamente sull'organizzazione aziendale, sia per quanto concerne le attività interne sia per i rapporti con clienti e fornitori. A solo titolo di esempio si evidenzia come l'approccio codificato "per processi" in sostituzione della strutturazione "per funzioni", permetta di migliorare le attività di pianificazione, esecuzione e controllo di aspetti fondamentali quali il costante monitoraggio delle questioni ambientali, il rispetto di norme e requisiti cogenti, il miglioramento dei processi di approvvigionamento e di manutenzione, le verifiche sulla qualità dei prodotti e servizi e sul loro ottimale collocamento sul mercato.

Sempre sotto il profilo dei "marchi", va anche sottolineato l'iter in corso per il mantenimento continuativo del **Marchio di qualità CIC** (Consorzio Italiano Compostatori), già ottenuto al termine dell'esercizio 2012, che consente il mantenimento dell'iscrizione dell'ammendante "C.I.V.E.T.A." nel Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con numero d'ordine 213/07 P e l'iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero. L'azione di ricerca e sviluppo condotta dal C.I.V.E.T.A. si è concentrata anche sulla riduzione degli scarti della raffinazione del compost (SRC) e sulla minimizzazione dei costi di gestione dello smaltimento a discarica, con particolare riferimento alla normativa vigente.

Sul fronte della ricerca e sviluppo si richiama l'accordo di programma di cui alla **Deliberazione di Giunta Regionale n°311 del 25/6/2017** "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione di un Accordo di programma Regione Abruzzo/Consorzio CIVETA/C&T Spa, denominato:* "*Verso un'economia circolare - Progetto sperimentale per il recupero e la valorizzazione di rifiuti verdi derivanti dai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane e delle ceneri derivanti dalla combustione di biomassa vegetale*". Tale AdP tende a sviluppare interventi finalizzati al miglioramento dell'attività di compostaggio mediante la collaborazione con una società impegnata nella gestione delle biomasse organiche, all'implementazione di azioni concrete di economia circolare nella gestione dei biosolidi (es. *fanghi, rifiuti, ceneri, .. etc.*). Si intende avviare prove simulative di essicamento termico di fanghi da depurazione ed uno studio che possa confermare con solide motivazioni scientifiche l'assenza di particolari

problemi nella gestione ambientale di tali rifiuti, anche nel processo di compostaggio se correttamente trattati mediante processi innovativi e a basso impatto ambientale.
Strategico per il futuro del Consorzio risulta anche il nuovo investimento implementato tramite concessione di lavori pubblici costituito dal nuovo **impianto di digestione anaerobica della FORSU** che secondo i migliori principi dell'economia circolare consentirà di giungere dai rifiuti al biocarburante per l'autotrazione:
Di analoga importanza, per i possibili sviluppi sui futuri impieghi alternativi allo "smaltimento", l'altro studio che in virtù dell'AdP citato, sarà portato avanti dal Consorzio sull'utilizzo di compost prodotto da RUI. Tale studio mirerà a confermare l'idoneità del "*compost grigio*" all'impiego in piccoli rilevati o riempimenti, come materiale da costruzione "*povero*". Impiego già consentito dalla normativa, ma per il quale occorre offrire ai possibili utilizzatori finali maggiori dati scientifici sulle principali caratteristiche meccaniche del prodotto. Anche in questi due ultimi casi, quindi, l'attività di studio ha avuto come linea guida la ricerca di soluzioni innovative che, nel pieno rispetto degli standard ambientali e di sicurezza, consentano a C.I.V.E.T.A. di ridurre i costi e massimizzare i ricavi nel segmento più delicato – per la nostra realtà – del ciclo dei rifiuti, ossia quello della destinazione finale del prodotto lavorato.
Infine, va qui menzionato il lavoro e gli interventi finalizzati al ripristino del sistema di captazione e depurazione delle emissioni di lavorazione, interventi di mitigazione dell'impatto olfattivo delle emissioni in atmosfera prodotte dalle attività aziendali svolte nell'impianto di selezione e compostaggio. Le conclusioni, nel confermare l'efficacia del progetto dei biofiltri e del sistema di raccolta delle arie, realizzato nel capannone del "parco maturazione compost", ha offerto anche alcune preziose indicazioni sia sulle ricadute sul territorio (che tracciando esattamente le aree di ricaduta possono anche fare escludere la diffusione di odori molesti in determinate zone), sia sui possibili opportuni interventi gestionali e tecnologici per ridurre le portate di odore da altre sorgenti, individuate dallo stesso studio, allo scopo di ridurre l'area di influenza olfattiva dello stabilimento.

Attività del Consorzio sulla diffusione del compost (ACM)

Per quanto attiene la produzione di ammendanti compostati, il consorzio ha attivato le seguenti azioni:

- Iscrizione al CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (C.I.C.) quale Socio Ordinario;
- Iscrizione al Registro Fabbricanti Fertilizzanti istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con numero d'ordine 213/07 P;
- Iscrizione del compost di qualità prodotto al Registro Fertilizzanti istituito presso lo stesso Ministero;
- Comunicazione alla REGIONE ABRUZZO – Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti Nota Prot. 662 del 19/02/2010 con oggetto: Accordo Regione Abruzzo – C.I.C. Filiera di qualità del "Compost Abruzzo" finalizzato al raggiungimento del

"Marchio Abruzzo – Compost di qualità" riconosciuto dal C.I.C. – Individuazione del Campo di sperimentazione del Compost di Qualità presso l'Impianto di Compostaggio C.I.V.E.T.A.;

- Adesione alla filiera del "Compost Abruzzo" per la certificazione del "compost di qualità" prodotto secondo il marchio di qualità denominato "***Compost Abruzzo***" di cui alla **D.D. n. 203 del 28/10/2009** regionale, con preventiva domanda per il rilascio del Marchio C.I.C.
- Adesione all'Accordo di Programma Regione Abruzzo per i campi dimostrativi del compost, con adesione al Protocollo Operativo finalizzato al progetto "CAMPI DIMOSTRATIVI – COMPOST ABRUZZO";
- Ottenimento del Marchio Qualità "**Compost Abruzzo**" dal CIC – Consorzio Italiano Compostatori, come già evidenziato sopra.
- Realizzazione del Marchio di Qualità del Compost "**Terra di Valle Cena**".

Inoltre, è stata acquistata una **attrezzatura specifica spandicompost** che viene ceduta in comodato d'uso gratuito agli utilizzatori del compost che ne fanno richiesta, per dare seguito alla promozione dell'utilizzo del compost prodotto in agricoltura e per attività di floro-vivaismo. Tale promozione rappresenta la chiusura ottimale del ciclo integrato della gestione dei rifiuti organici, permette di attuare un'efficace lotta ai fenomeni di desertificazione dei suoli (es. perdita di fertilità dei terreni) e costituisce una attività di utilizzo alternativo di fertilizzanti naturali in sostituzione di quelli chimici; inoltre il compost di qualità controllata ottenuto da scarti selezionati alla fonte trova un valido utilizzo nei ripristini ambientali e come materiale per usi tecnici vari.

Il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., con **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 12 aprile 2018**, ha approvato una **campagna promozionale** di cessione gratuita di compost a Marchio Qualità "*Compost Abruzzo*" prodotto dallo stesso Consorzio al fine di far conoscere ai potenziali utilizzatori le ottime qualità agronomiche del fertilizzante naturale, che ha determinato un consistente utilizzo dell'ammendante ceduto, con una distribuzione complessiva nell'anno 2018 pari ad oltre **2.800 tonnellate**. Tale disposizione è stata riproposta anche per l'anno in corso determinando occasione di promozione nell'utilizzo del compost di qualità.

Considerata la realtà aziendale del consorzio C.I.V.E.T.A., il processo produttivo, la produzione e l'utilizzo di compost in agricoltura derivante da rifiuti organici, si elenca di seguito una serie di attività già in parte intraprese e da continuare per migliorare e diffondere l'uso del compost:

- Individuare in modo selettivo le materie prime in entrata, eseguire una cernita, ove possibile, delle matrici organiche, in modo da evitare l'inserimento di matrici che, per la loro composizione chimica e fisica, potrebbero alterare o non rendere idoneo l'uso del compost nei vari utilizzi previsti;

- Individuare le colture che meglio si prestano alla concimazione attraverso il compost, mediante campi sperimentali o dimostrativi, presso aziende ospitanti, con l'intento di migliorare la tecnica di concimazione e la produttività delle colture;
- Individuare l'epoca di distribuzione del prodotto a seconda delle varie colture interessate, tenendo presente il contenuto degli elementi utili presenti e le pratiche agronomiche in uso;
- Adottare un protocollo di analisi che permetta di monitorare, durante le fasi produttive, la composizione del compost, in modo tale che una volta individuata una giusta miscela di materie prime si possa standardizzare il prodotto nel tempo o diversificarlo con linee commerciali diverse, come ad esempio un prodotto per il florovivaismo ed uno ad uso agricolo;
- Fare prove sperimentali in accordo con centri di ricerca su temi vari, come l'incremento della biodiversità microbica nel suolo in seguito all'utilizzo del compost, che migliora la struttura dei terreni e induce resistenze alle piante contro stress ambientali sempre più frequenti;
- Individuare una metodologia di confezionamento, mediante la pellettizzazione od altre metodologie possibili, eventualmente messe a disposizione dal mercato; ciò al fine di proporre un prodotto sicuro, di facile movimentazione e distribuzione in campo, senza dover ricorrere ad attrezzature particolari, delle quali spesso non si dispone evitando così la scarsa propensione al consumo;
- Proporre azioni di tipo economico ed ambientale ai fini dello sviluppo di un mercato del compost di qualità da impiegare nei settori di interesse agricolo e florovivaistico;
- Incentivare la diffusione dell'utilizzo dell'ammendante compostato prodotto dal Consorzio presso il mondo agricolo e florovivaistico, in modo da incentivarne la vendita;

  In questa sede si rileva che, per incentivare la vendita del compost presso realtà aziendali specifiche, con **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 21 Maggio 2018** è stato approvato lo schema di convenzione per la vendita di Ammendante Compostato Misto agli operatori economici interessati all'acquisto di *compost di qualità* prodotto dal Consorzio da utilizzare come materia prima nel processo produttivo e di vendita della propria attività. Si prevede di poter incrementare la vendita dell'ammendante prodotto fino a 3.000 tonnellate annue, soprattutto con la realizzazione degli interventi di *revamping* di cui alla Delibera CIPE sopra riportati. Il C.I.V.E.T.A., inoltre, per affrontare opportunamente tali situazioni, ha inteso individuare opportuna professionalità in grado di svolgere opera di consulenza agronomica al fine di ottemperare all'elenco, indicativo e non esaustivo, di attività sopra riportate. Pertanto, il C.I.V.E.T.A., con **Deliberazione n. 74 del 10 agosto 2016**, ha incaricato un dottore agronomo per l'attività di consulenza agronomica nella produzione di ammendante compostato misto ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i. L'attività è attualmente in corso.

4. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti il Consorzio.

5. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Il Consorzio non possiede azioni/quote proprie e azioni o quote di altre società controllanti neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Il Consorzio non possiede azioni/quote proprie e azioni o quote di altre società controllanti acquistate o alieniate neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con provvedimento emesso dalla **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto in data 20/03/2019 (P.P. 201/2019),** è stato posto sotto sequestro preventivo la discarica ubicata in loc. "Valle Cena" di Cupello (CH), attualmente in concessione alla Cupello Ambiente Srl e gestita dalla stessa. A seguito del provvedimento di sequestro, il Consorzio si è visto costretto a sospendere temporaneamente i conferimenti c/o il Polo Tecnologico dei rifiuti indifferenziati, delle frazioni organiche e degli imballaggi e, previa individuazione da parte della Regione Abruzzo – SGR, di siti di smaltimento autorizzati, si è riusciti a riavviare le operazioni di trattamento delle suddette frazioni di rifiuti presso altri plessi disponibili.

Sono state sottoscritte le convenzioni per lo smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi (EER 191212 residui di lavorazione dei rifiuti indifferenziati – EER 190503 frazione organica) con i titolari degli impianti ubicati a Sulmona (COGESA Spa, in data 25/03/2019) per lo smaltimento del codice EER 191212 ed EER 190503, per un quantitativo complessivo di 50/ton/die ed a Lanciano (Ecolan Spa, in data 27/03/2019) per lo smaltimento del codice EER 191212, per un quantitativo di 70/ton/die.

I maggiori oneri sostenuti per le attività di smaltimento finale dei rifiuti sopra indicati nei siti autorizzati, dovranno essere necessariamente coperti dall'incremento tariffario applicato ai conferitori, per l'intero periodo emergenziale (rif. note trasmesse ai conferitori con prot. n.1482-1484-1512 e 1513 del 22/03/2019).

Il Consorzio sta adottando tutte le iniziative necessarie di rivalsa nei confronti del Concessionario Cupello Ambiente Srl (in quanto soggetto responsabile ed obbligato sulla base del contratto di concessione), in relazione agli incrementi di costi subiti per lo smaltimento finale dei rifiuti sopra indicati, ed inoltre, sta valutando tutte le opportune ed ulteriori iniziative per

evitare che i maggiori costi tariffari siano rimborsati ai Comuni/Soggetti conferitori fino al protrarsi della fase emergenziale.

Con nota prot. 1467 del 22/03/2019, il legale del Consorzio C.I.V.E.T.A. Avv. Maurizio Sante MINICHILLI, giusta Deliberazione Commissariale n. 18 dell'11/03/2019, ha comunicato alla Cupello Ambiente l'avvio del procedimento di risoluzione anticipata e revoca della Concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 e segg. Della Convenzione stipulata in data 15/12/2014 ed in ragione del disposto ex art. 7 L. 241/1991 e s.m.i., di seguito si elencano i punti oggetto di contestazione:

- INOSSERVANZA DEL BANDO DI GARA (con specifico riferimento al disciplinare di gara ed al Capitolato Prestazionale) per quanto riguarda i conferimenti extraconsortili;
- VIOLAZIONE ART. 2 DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 14/12/2015 per quanto riguarda i limiti consentiti per i conferimenti extra-consortili;
- VIOLAZIONE DEL BANDO DI GARA-CAPITOLATO PRESTAZIONALE (Art. 4 – Corrispettivo e tariffe) in merito al mancato rimborso in favore del Consorzio del corrispettivo di €/ton. 3,04 per i servizi prestati;
- SOPRAGGIUNTA CADUCAZIONE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE;
- OBBLIGHI APPALTO REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOGAS;
- VIOLAZIONE DEL BANDO DI GARA-DISCIPLINARE – Inosservanza Clausola sociale;
- PROCEDIMENTO PENALE N. 201/2019 – MISURA CAUTELARE SEQUESTRO PREVENTIVO EX ARTT. 321 E SEGG. C.P.C.

In data 17/04/2019 è stato acquisito al prot. n. 2258 del Consorzio l'atto di citazione con domanda risarcitoria di € 2.142.344,11 trasmessa dalla Cupello Ambiente, gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui all' AIA n. DPC 026/153 del 02/07/2016.

Al fine di assicurare la difesa del Consorzio nel procedimento sopradetto, con Deliberazione Commissariale n. 24 del 26/04/2019 è stato dato incarico legale per la costituzione in giudizio.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le procedure di chiusura definitiva della discarica n. 1 esaurita si fa rilevare che negli anni 2007/2008 sono stati eseguiti dal consorzio lavori propedeutici alla chiusura stessa per **€ 500.620,48** (lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas) e sostenute spese di progettazione per **€ 39.987,87**. Si prevede che nell'anno 2019, a seguito dell'ottenimento del nulla-osta alla chiusura definitiva della discarica esaurita nel corso del 2018, in base al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., verranno ultimati i lavori con una spesa da stimare in un'apposita perizia tecnica integrativa.

Dovrà essere implementata una **ristrutturazione aziendale** nell'ambito degli scenari istituzionali e gestionali della L.R. 36/2013, nuovi investimenti produttivi e tecnologici, ricerca di partner operativi e finanziari, maggiore produttività, riduzione degli sprechi, soluzioni transattive dei contenziosi

esistenti secondo principi di equità e trasparenza, ottimizzazione dei processi e crescita del fatturato sono obiettivi che devono guidare le attività del Consorzio nei prossimi mesi e nei prossimi anni.
Nulla può darsi per scontato: l'attività quotidiana deve essere in grado di cogliere anche tutte le opportunità, che le diverse situazioni di criticità gestionale di flussi di rifiuti presenti sul territorio regionale, possono di volta in volta rendere disponibili. Le problematiche regionali legate al settore RU - FORSU potrebbero infatti imporre la necessità di un ulteriore allargamento dell'area operativa del C.I.V.E.T.A. con conferimenti anche da comuni extra-ATO attualmente in forte difficoltà.
Quest'ultima appare una prospettiva concreta che potrebbe condurre ad un lieve ulteriore miglioramento delle dinamiche gestionali almeno per la seconda parte dell'esercizio 2018.
Nei prossimi mesi si prevede che si possa procedere ad elaborare una strategia di sviluppo di medio-lungo termine su idee forza condivise dalla compagine sociale e da AGIR (*nelle more della sua operatività*), che dovrebbe consentire un rafforzamento del ruolo del Consorzio, con un ritorno complessivo a condizioni strutturali di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione nell'arco di un triennio.

9. Elenco delle sedi secondarie

Il Consorzio non detiene sedi secondarie.

10. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il **Bilancio Consuntivo 2018** è impostato secondo le vigenti regole in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, in ottemperanza del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR) è la nuova normativa europea che armonizza e supera le normative attualmente vigenti negli stati facenti parte della Comunità europea e punta a rafforzare e proteggere da minacce presenti e future i diritti alla protezione dei dati personali dei propri cittadini, dentro e fuori dall'Unione Europea.
Con **Deliberazione n. 37 del 01/08/2018** è stata designata la Società TRAINING&CONSULTING SCS di Penne quale Responsabile della protezione dei dati (o Data Protection Officer - DPO), il cui referente individuato per il Consorzio C.I.V.E.T.A. è l'avv. Martina Cianci.
Ad oggi si sta provvedendo:

- ad informare tutti i dipendenti del Consorzio sul trattamento dei dati personali;
- a redigere un Codice di condotta Aziendale con esclusivo riferimento alla tipologia e alla modalità di raccolta dei dati personali trattati, che l'Azienda utilizzerà qualora si verifichino segnalazioni, da parte dei titolari del trattamento, all' Autorità di Controllo;
- alle Lettere di nomina degli esecutori al Trattamento";
- alla redazione dei contratti con i Responsabili esterni del trattamento, ovvero consulenti o società esterne che trattano i dati personali per conto del Titolare del trattamento ma in autonomia;
- alla redazione di una "*Privacy Policy*" per il sito internet, con l'inserimento all'interno dell'area "Amministrazione Trasparente" di uno specifico specchietto dedicato alla privacy;

- a stilare le informative secondo le più stringenti indicazioni del Regolamento; In particolare, l'indicazione delle basi legali per il trattamento dei dati, delle finalità, il periodo di conservazione dei dati, ecc.;
- a verificare le procedure per il diritto di accesso, come il diritto di aggiornare e cancellare i dati, il diritto all'oblio;
- a stilare un Registro del Trattamento contenenti le informazioni circa, le coordinate del titolare del trattamento, le finalità del trattamento, una descrizione delle categorie degli interessati e dei dati personali trattati, le categorie di destinazione a cui i dati personali vengono comunicati, l'indicazione del periodo di conservazione dei dati, .. etc.;
- allo sviluppo di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati attraverso un "Data Protection Impact Assessment (DPIA)".

10.1 Trasparenza Amministrativa e Prevenzione della Corruzione

Il **Bilancio Consuntivo 2018** è impostato secondo le vigenti regole di trasparenza in ottemperanza del D.lgs. n. 33/2013. Già dal 2016 è stato avviato un completo restyling del sito web istituzionale del Consorzio C.I.V.E.T.A. al fine di renderlo pienamente conforme alle disposizioni vigenti. Con **Deliberazione n. 06 del 13 Gennaio 2018**, avente ad oggetto: "*Aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2018/2020"*, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), relativo al **triennio 2018 - 2020**, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), **dott.ssa Daniza Pomponio**, individuata dall'ex CdA con verbale n. 3 del 14/03/2014 e nominata con **Determinazione Direttoriale n° 2 del 05/01/2015**.

Il PTPC ha quale obiettivo la prevenzione della corruzione e dell'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione delle aree e funzioni del Consorzio C.I.V.E.T.A. ed indicando, conseguentemente, gli interventi organizzativi volti a prevenire e contrastare i rischi individuati. Lo stesso è redatto ed adottato non come un documento con natura e contenuti regolamentari bensì come uno strumento di programmazione, che indichi obiettivi, misure, responsabili, tempistiche e risorse per conseguirli; in particolare, gli obiettivi per la prevenzione sono attuati in stretta correlazione ed integrazione con le misure in tema di trasparenza e pubblicità.

11. Sistema di Gestione Qualità - Ambiente

Per il Sistema di Gestione Aziendale per la Qualità e l'Ambiente è stato effettuato l'audit di mantenimento periodico – P1, con contestuale transizione alle nuove norme UNI EN 2015, nei giorni 24-25/07/2018 per la Qualità ISO 9001 e nei giorni 25-26/07/2018 per l'Ambiente 14001 dall'Ente di Certificazione Internazionale Det Norske Veritas SRL per il quale il Sistema Qualità – Ambiente del Consorzio C.I.V.E.T.A. è conforme alle norme **ISO 9001:2015** e **ISO 14001:2015**, in riferimento alle quali è stato riconfermato il Certificato di Conformità **N° 33362-2008-AQ-ITA-**

SINCERT per la Qualità e il Certificato di Conformità **165676-2014-AE-ITA-ACCREDIA** per l'Ambiente.

12. Ragioni della dilazione del termine ordinario per l'approvazione del Bilancio

Si segnalano alcune problematiche che hanno causato lo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio consuntivo 2018:

- Dato che con provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto (CH) in data **18/03/2019**, è stata posta sotto sequestro preventivo la discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui all'AIA n. DPC 026/153 del 02/07/2016, ubicata in località "Valle Cena" nel Comune di Cupello (CH) ed in concessione alla Cupello Ambiente S.r.l.; in data 20/03/2019, nell'ambito del Procedimento Penale n. 201/19 RGNR, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale – Nucleo Operativo Ecologico di Pescara (NOE) ha dato esecuzione al provvedimento sopra riportato con il sequestro, tra l'altro, di alcuni computer utilizzati degli uffici del CIVETA pur dovendosi precisare (come altresì fatto presente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di vasto) che il Consorzio non risulta in alcun modo indagato, ai sensi del D.Lgs. 231/2002, nell'ambito del procedimento penale RGNR 201-2019; tra i vari computer, risulta sequestrato anche quello della responsabile ufficio contabilità, la quale, al momento, non dispone del programma utilizzato in locale per l'elaborazione del bilancio e nota integrativa, secondo le normative vigenti.
- Dato atto, altresì, che a seguito di sentenza **n°685/18** emessa dal Tribunale Ordinario di Vasto, del verbale di riconsegna dell'impianto del 14.03.2019, delle contestazioni riguardo i danni sopportati dal CIVETA per detto ritardo e per lo stato di ammaloramento ed inutilizzabilità dell'impianto, si renderà necessario un nuovo giudizio (di opposizione al decreto ingiuntivo) per definire detta pendenza, ciò non ha allo stato riverberi sul bilancio consuntivo 2018. Considerato che solo all'esito di una puntuale ricognizione dei debiti e crediti maturati all'interno del Consorzio che hanno avuto ripercussioni sul bilancio Consuntivo 2018 si è potuto adottare correttamente le necessarie e dovute valutazioni che hanno consentito di completare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e che ne hanno reso possibile la presentazione all'organo di revisione per il seguito di competenza.

Pertanto, il Consorzio, con delibera **n.21 del 25 marzo 2019,** si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del C.C. co. 2. Tale facoltà è prevista, tra l'altro, dallo Statuto consortile all'art.48.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

L'art. 2430 del codice civile stabilisce che: "*dagli utili netti annuali risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva* (riserva legale)*, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale*. *La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione".* L'art.49 dello Statuto Consortile

stabilisce che gli utili netti sono destinati nell'ordine: *"alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti e al finanziamento degli investimenti nella misura prevista nel Piano Programma"*. **A riguardo si propone la destinazione dell'utile, rispettosa del codice civile e delle norme statutarie, come segue**:

Utile di Esercizio al 31.12.2018	**60.767,00**
altre riserve di utili	60.767,00

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Franco Gerardini

CONSORZIO C.I.V.E.T.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	CONTRADA VALLE CENA, SNC - CUPELLO (CH)
Codice Fiscale	01376600696
Numero Rea	CH 136143
P.I.	01376600696
Capitale Sociale Euro	50.135 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	153.866	169.360
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	255.738	100.709
II - Immobilizzazioni materiali	6.947.970	7.609.082
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	7.203.708	7.709.791
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	56.512	57.619
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.666.134	3.830.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.954	460.599
imposte anticipate	1.108.495	1.204.232
Totale crediti	4.806.583	5.495.494
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	529.324	599.609
Totale attivo circolante (C)	5.392.419	6.152.722
D) Ratei e risconti	55.477	53.653
Totale attivo	12.805.470	14.085.526
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.135	50.135
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	25.252	25.252
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	2.854.117	3.216.236
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.767	(418.414)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.990.271	2.873.209
B) Fondi per rischi e oneri	3.526.036	3.378.805
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	175.834	183.360
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.130.596	4.342.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.371	1.188.822
Totale debiti	4.142.967	5.530.933
E) Ratei e risconti	1.970.362	2.119.219
Totale passivo	12.805.470	14.085.526

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.320.615	7.140.960
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(7.339)	33.780
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.339)	33.780
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	581.523	747.287
Totale altri ricavi e proventi	581.523	747.287
Totale valore della produzione	7.894.799	7.922.027
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	237.930	291.297
7) per servizi	4.232.135	4.400.770
8) per godimento di beni di terzi	63.230	82.007
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.358.174	1.617.354
b) oneri sociali	429.581	464.645
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.455	88.213
c) trattamento di fine rapporto	81.955	88.213
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	6.500	0
Totale costi per il personale	1.876.210	2.170.212
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	561.809	441.387
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.752	25.816
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	492.057	415.571
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.223	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	575.032	441.387
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.231)	(10.502)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	164.252	0
14) oneri diversi di gestione	407.099	627.072
Totale costi della produzione	7.549.657	8.002.243
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	345.142	(80.216)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2	908
Totale proventi diversi dai precedenti	2	908
Totale altri proventi finanziari	2	908
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	100.145	66.629
Totale interessi e altri oneri finanziari	100.145	66.629
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(100.143)	(65.721)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	244.999	(145.937)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	106.968	105.296
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	77.264	167.181
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184.232	272.477

21) Utile (perdita) dell'esercizio	60.767	(418.414)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati,
il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in forma "abbreviata" in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.01.2003 n.6 e successive modificazioni, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.
La direttiva n.2013/34/UE è stata recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che è entrato in vigore il 1/1/2016, e si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data. Le modifiche della nota integrativa derivano dal recepimento delle previsioni contenute negli artt. 15, 16, 17 e 18 della direttiva. Tali articoli distinguono le informazioni sulla base delle dimensioni aziendali dell'impresa, poiché gli adempimenti informativi aumentano all'aumentare delle dimensioni. In particolare, l'art. 16 si applica indistintamente a tutte le imprese, mentre gli articoli 17 e 18, rispettivamente, alle medie e grandi imprese. Il recepimento è avvenuto con la modifica degli attuali artt.2427 e 2427-bis c.c.
Si fa presente che, il Consorzio con delibera n. 21 del 25 marzo 2018 si è avvalso della facoltà di differire il termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del C.C. co. 2. Tale facoltà è prevista anche nello Statuto consortile all'art. 48.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell' operazione o del contratto;

2) si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del consorzio nei vari esercizi.
La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell' elemento dell' attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
- terreni e fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti generici: 15%
- impianti e macchinari: 10%
- mobili e macchine di ufficio: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%
- automezzi: 25%
- attrezzature: 25%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In una apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo questo perchè le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art.2426 cc, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto ed i crediti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l' esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L' attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Si rilevano rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci per complessivi € 18.215,36 la cui valutazione è stata effettuata con riferimento all'ultimo prezzo di acquisto. Fra le rimanenze figurano:

gasolio per autotrazione per € 8.440,07;
olii, lubrificanti e grassi per € 8.751,28;
cancelleria uffici per € 1.024,01.

La rimanenza del compost prodotto dal Consorzio di € 14.495,80 è stata determinata sulla base del prezzo di mercato, essendo inferiore rispetto al costo di produzione, e decurtando i quantitativi che nell'anno in corso verranno ceduti gratuitamente.
Si registrano, inoltre, le rimanenze di carta e cartone, di imballaggi in cartone selezionati e recuperati, di vetro e di impallaggi in plastica valutate al prezzo di mercato che è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale.

carta e cartone per € 2.166,69;
imballaggi in plastica per € 21.633,87.

Fondi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo accantonamento quota post mortem:
Il fondo della prima discarica è passato da € 531.202,12 ad € 765.569,51
nell'anno 2015, questo perché negli anni 2007/2008 sono stati eseguiti dal consorzio lavori propedeutici alla chiusura per € 500.620,48 (lavori connessi e finalizzati alla implementazione dell'impianto di captazione del biogas) e sostenute spese di progettazione per € 39.987,87 in eccedenza rispetto alla perizia asseverata in tribunale e, con l' asseverazione del Collegio Sindacale, nota e mail prot. 2110 del 13/06/2016, nell' anno 2015 è stato ripristinato il fondo per la parte eccedente la perizia. Nell'anno 2017 è iscritto il fondo accantonamento post mortem dell' invaso entrato in funzione il 17.03.2010 per € 2.587.815,00. Tali accantonamenti sono correlati al recupero ambientale delle aree utilizzate come discariche, giusta risoluzione Min. Fin. N. 52/E del 2 giugno 1998. I relativi importi sono stati accantonati negli anni di esercizio delle discariche di riferimento sulla base, rispettivamente, delle perizie di stima asseverate in data 23.04.2001 (e da una successiva perizia del 15/07/2004) ed in data 08.03.2011 presso il tribunale di Vasto (CH), dal professionista all'uopo incaricato secondo quanto stabilito dal decreto n. 36/2003 (direttiva discariche). Ad integrazione della valutazione della volumetria della discarica di cui alla Perizia Tecnica Giurata dell'08/03/2011, la Regione Abruzzo, con D.G.R. n132/2012, ha attivato per il CIVETA la riserva volumetrica pari al 5% del volume autorizzato quantificato in 8.850 mc, da sommare alla volumetria residua computata in detta perizia. Giusta relazione del Direttore Generale prot. n.1125 del 27/03/2012. La perizia tecnica inizialmente asseverata in tribunale prevedeva una vita utile operativa della discarica fino a tutto il 31.12.2014. Pertanto, sia le quote di ammortamento residue e sia la quota di accantonamento annuale post mortem sono state riproporzionate per le annualità 2010/2014. In data 26 maggio 2014 è stata presentata domanda di variante sostanziale per il recupero di ulteriori volumetrie sulla discarica in esercizio. Tale richiesta di rimodellamento della quota finale di chiusura, ha allungato la vita utile della discarica in esercizio traslandone l' esaurimento volumetrico al 31.12.2015, si è spalmata, quindi, la quota di accantonamento post mortem residua per le due annualità 2014 e 2015. Ulteriore allungamento della vita residua è stato effettuato nell'anno 2015 a fronte dell'effettivo utilizzo fino a tutto il 30/06 /2016. Nell'anno 2018 è stato accantonato un ulteriore importo a fronte della prima discarica chiusa di € 164.251,73, come da deliberazione commissariale n.01 del 18/01 /2018.
Nell' anno 2014, sulla base degli indirizzi formulati dal consiglio di amministrazione e dall' assemblea dei sindaci con l' approvazione del piano industriale, è stata aggiudicata la gara di concessione per la realizzazione e la gestione di nuova discarica di servizio agli

impianti, per una volumetria complessiva di circa 500.000 mc. Tale discarica, il cui progetto è stato redatto dal consorzio è stato realizzato negli anni 2015/2016 con oneri finanziari a totale carico di privati ed è entrata in funzione il 25 Luglio 2016.

Fondo TFR

L'importo di € 175.833,77 rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle rivalutazioni e al netto degli acconti erogati, degli importi pagati e della quota di TFR 2013 versata al fondo di tesoreria Inps e/o al Fondo di Previdenza complementare, così come stabilito dal D.Lgs n.252/2005 e dal D.L. n. 279 del 13.11.2006 che ne ha anticipato l'entrata in vigore all'esercizio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Il numero medio del personale e relative variazioni ai sensi dell'art. 2427, c. 1, punto n. 15, C.C., è:

Dipendenti medi

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	n. assunti	n. dimessi	n.	%
TOTALE di cui	38,00	100,00			32,00	100,00
Dirigenti	-	-			-	-
Quadri	3,00	7.90			3,00	9,37
Impiegati	8,00	21,05		1	7,00	21,88

intermedi	-	-			-	-
Operai	27,00	71,05		5	22,00	68,75
Apprendisti	-	-			-	
di cui:						
fissi	38,00	100,00		6	32,00	100,00
a termine	-	-			-	-

Composizione dei dipendenti al 31.12.2018

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	3	7	22
Donne (numero)	0	1	3	2
Età media	0	53	48	51
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	22
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0

Report presenze anno 2018

Area Impianti E Officina	Ore Lavorate	Ore Mal /Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie /Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	34589,50	1635,50	616,75	4528,25	20	22	1572,25	308,21

Area Tecnico /Amm.Va	Ore Lavorate	Ore Mal /Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie /Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	14317,50	2347,00	-	2112,00	32	10	1431,75	445,90

Area Igiene Urbana	Ore Lavorate	Ore Mal /Mat	Ore Infortunio	Ore Ferie /Permessi	% Assenze	N° Medio Dipendenti	Media Ore Lavorate	Media Ore Assenza
TOTALE	1.242,75	38,00	0	716,75	61	6	207,13	123,38

Lavoratori somministrati medi

Categoria	Densità iniziale		Turno-over		Densità finale	
	n.	%	ingresso	uscita	n.	%
TOTALE di cui	14,00	100,00			10,00	100,00
Dirigenti	-	-			-	-
Quadri	-	-			-	-
Impiegati	-	-			-	-
intermedi	-	-			-	-
Operai	14,00	100,00		4	10,00	100,00
Apprendisti	-	-			-	
a termine	14,00	100,00		4	10,00	100,00

Composizione lavoratori somministrati al 31.12.2018

Composizione	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	0	9
Donne (numero)	0	1
Età media	0	51
Contratti a tempo determinato	0	10

Altre informazioni

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e recepisce la nuova direttiva n. 2013/34/UE.

Ordine di presentazione delle informazioni

Le informazioni della nota integrativa, relative alla voce di stato patrimoniale e del conto economico, sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, come previsto dall’art. 2427 del cc..

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Deroghe

Il Consorzio non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi. Gli elementi dell’ attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti derivanti dal mancato versamento delle quote di capitalizzazione anno 2010/2011 da parte di alcuni comuni consortili, giusta delibera A.G. n. 16 del 09/12/2009 e dei crediti per le quote annuali che il CIVETA percepisce dai consortili in base all'articolo 9 dello Statuto vigente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	169.360	(15.494)	153.866
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	-	0
Totale crediti per versamenti dovuti	169.360	(15.494)	153.866

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	856.979	19.929.160	-	20.786.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(756.270)	(12.320.078)		(13.076.348)
Valore di bilancio	100.709	7.609.082	0	7.709.791
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	225.404	1.814.047	-	2.039.451
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(623)	(4.314)	-	(4.937)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.085.249)	-	(2.085.249)
Ammortamento dell'esercizio	(69.752)	(492.057)		(561.809)
Altre variazioni	-	106.461	-	106.461
Totale variazioni	155.029	(661.112)	-	(506.083)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.082.383	19.656.998	-	20.739.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(826.645)	(12.709.028)		(13.535.673)
Valore di bilancio	255.738	6.947.970	0	7.203.708

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	571.657	21.592	-	95.490	-	-	168.240	856.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(571.657)	(20.954)	-	(80.724)	-	-	(82.395)	(756.270)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	638	0	14.766	0	0	85.305	100.709
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.500	-	-	221.904	225.404
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(623)	-	-	-	(623)
Ammortamento dell'esercizio	-	(638)	-	(4.703)	-	-	(64.411)	(69.752)
Totale variazioni	-	-	-	(1.826)	-	-	157.493	155.029
Valore di fine esercizio								
Costo	571.657	21.592	-	98.990	-	-	390.145	1.082.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(571.657)	(21.592)	-	(86.050)	-	-	(147.347)	(826.645)
Valore di bilancio	0	0	0	12.940	0	0	242.798	255.738

Con l'entrata in vigore del D.LGS 139/2015, i costi di ricerca che nel 2016 hanno soddisfatto i requisiti per la capitalizzazione sono stati iscritti nella voce B.1.2 mentre quelli che non hanno soddisfatto i requisiti di capitalizzazione sono stati eliminati. I costi dei software secondo il principio contabile n.16 sono stati considerati insieme al bene hardware. Nell'anno 2017 il consorzio non ha sostenuto nuovi costi di sviluppo aziendale. Il Consorzio nel 2017 ha estinto il mutuo n.007/003814 acceso nel 2009 con la BCC di San Salvo ed acceso un mutuo chirografario, con la medesima banca, per consolidamento debiti pregressi e per un importo complessivo di € 900.000,00, da estinguersi in sette annualità. Gli oneri accessori, in ottemperanza al principio OIC 19, sono stati capitalizzati nella voce B.I.7 altre immobilizzazioni immateriali e secondo il principio OIC 24 il costo è stato ammortizzato in n.7 annualità. In riferimento alla nota prot.1977 del 06 Giugno 2017, a firma del R.U.P. Ing. Buda Pietroantonio, sono stati capitalizzati in bilancio parte dei lavori di revamping del polo tecnologico C.I.V.E.T.A: Discarica di servizio, impianto di trattamento meccanico biologico, piattaforma di tipo B - stralcio PROGETTO DI REVAMPING I LOTTO - CIG:3299947269-CUP: H49G09000090002, contratto d'appalto stipulato in data 24 marzo 2016, registrato in data 31 marzo 2016 all'agenzia delle entrate di Vasto. In particolare sono stati capitalizzati a costi di impianto e di ampliamento € 90.811,00 per progettazione revamping primo lotto. Nel 2018 il consorzio ha acquistato dalla società Anthea srl il software per la gestione delle fatture elettroniche verso i privati. Tra i costi pluriennali troviamo l'importo di € 218.067,87 inerenti i costi di progettazione e accessori per i lavori di miglioramento dell'impianto di compostaggio. Si precisa che sia i lavori che le spese progettuali ed accessorie del "miglioramento impianto di compostaggio" sono stati interamente coperti con il residuo finanziamento della CCDDPP e, pertanto, la quota di ammortamento annuale degli stessi viene girocontata di pari importo alla voce: "quota contributo in conto impianti", come concordato con il Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.296.670	4.409.637	384.889	876.604	1.959.360	19.929.160

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.950.218)	(4.185.729)	(362.644)	(821.487)	-	(12.320.078)
Valore di bilancio	5.346.452	223.908	22.245	57.117	1.959.360	7.609.082
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	637.972	1.131.923	4.750	14.862	24.540	1.814.047
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.190	(1.981)	(566)	(2.957)	-	(4.314)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(88.276)	(18.773)	(1.978.200)	(2.085.249)
Ammortamento dell'esercizio	(297.210)	(157.601)	(11.400)	(25.846)	-	(492.057)
Altre variazioni	-	-	88.276	18.185	-	106.461
Totale variazioni	341.952	972.341	(7.216)	(14.529)	(1.953.660)	(661.112)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.936.554	5.539.649	300.402	874.693	5.700	19.656.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.248.150)	(4.343.400)	(285.373)	(832.105)	-	(12.709.028)
Valore di bilancio	5.688.404	1.196.249	15.029	42.588	5.700	6.947.970

Per quanto attiene la movimentazione delle immobilizzazioni materiali valgono le seguenti precisazioni: l'incremento delle voci:
"terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari" è dovuto in gran parte alla capitalizzazione del revamping primo lotto per la quota di competenza del 2018. In riferimento alla nota prot.1977 del 06 Giugno 2017, a firma del R.U.P. Ing. Buda Pietroantonio, sono stati capitalizzati in bilancio i lavori di revamping del polo tecnologico C.I.V.E.T.A: Discarica di servizio, impianto di trattamento meccanico biologico, piattaforma di tipo B - stralcio PROGETTO DI REVAMPING I LOTTO - CIG:3299947269-CUP: H49G09000090002, contratto d'appalto stipulato in data 24 marzo 2016, registrato in data 31 marzo 2016 all'agenzia delle entrate di Vasto, finanziati in parte dalla Regione Abruzzo. Le immobilizzazioni capitalizzate ammontano ad € 880.060,53 e precisamente € 33.994,68 per Opere Edili Impainto di Insuflazione, € 246.966,03 per opere edili zona stoccaggio del percolato di discarica, € 197.942,22 per impianti tecnologici Impianto di insuflazione AIE, € 51.971,75 impianti elettrici zona insuflazione AIE, € 136.439,65 per impianti tecnologici zona di stoccagio del percolato, € 22.827,93 per impianti elettrici zona stoccaggio del percolato, € 189.917,27 per spese di progettazione ed accessori. Nel 2018 sono stati ultimati i lavori di revamping del Polo Tecnologico CIVETA - CIG 3299947269 - CUP: H49G09000090002; lavori SMEDA - HYDROS e sono stati capitalizzati per € 1.079.299,15 (di cui € 218.067,87 per spese di progettazione ed accessori) interamente finanziati con il credito residuo della CCDPP. Inoltre nell'anno 2018, alla voce: "terreni e fabbricati" troviamo l'acquisto di una porta ad impacchettamento rapido per € 4.450,00, alla voce "Costruzioni leggere" la costruzione dei pannelli sandwich per prima pioggia per l'importo di € 8.500,00, alla voce: "impianti e macchinari" l'acquisto di un climatizzatore per l'ufficio tecnico dell'importo di € 1.050,00, alla voce " attrezzature industriali e commerciali" l'acquisto di un attacco testata trinciante per lo sfalcio erba di € 4.750,00. La voce "impianti e macchinari" è diminuita nel 2018 per un furto subito dal consorzio il 15/01/2018 e per la cessazione del servizio di I.U. prestato presso il Comune di Cupello il 28/02/2018. Nell'anno 2018, inoltre, sono stati demoliti cinque Piaggio APE ed una Renault CLIO, in esecuzione della delibera commissariale n.15 del 06/04/2018. Il 31/10/2018 è stata venduta la spazzatrice BUCHER CH233AN. Nel mese di Aprile si è incendiato il NISSAN CH558HF e, pertanto, è stato eliminato dal libro cespiti (Fattura di pulizia stradale CISA con rimborso assicurativo). Alla voce: "sistemi informatici" registriamo l'acquisto di personal computer per € 14.862,25 finanziato per il 50% dal Ministero dello Sviluppo Economico (la quota del 50% la troviamo nei ricavi alla voce "contributi in conto impianti"). Alla voce: "Immobilizzazioni in corso" troviamo un decremento per capitalizzazione

lavori di revamping primo lotto e miglioramento impianto di compostaggio ed un incremento di € 5.700,00 per progettazione impianto antincendio da realizzare.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. non detiene immobili in locazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Il Consorzio C.I.V.E.T.A. non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.984	6.232	18.216
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.000	(15.000)	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	30.635	7.661	38.296
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	57.619	(1.107)	56.512

Si rilevano rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci per complessivi € 18.215,36 la cui valutazione è stata effettuata con riferimento all'ultimo prezzo di acquisto. Fra le rimanenze figurano:

gasolio per autotrazione per € 8.440,07;
olii, lubrificanti e grassi per € 8.751,28;
cancelleria uffici per € 1.024,01.

La rimanenza del compost prodotto dal Consorzio di € 14.495,80 è stata determinata sulla base del prezzo di mercato, essendo inferiore rispetto al costo di produzione, e decurtando i quantitativi che nell'anno in corso verranno ceduti gratuitamente.

Si registrano, inoltre, le rimanenze di carta e cartone, di imballaggi in cartone selezionati e recuperati, di vetro e di impallaggi in plastica valutate al prezzo di mercato che è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale.

carta e cartone per € 2.166,69;
imballaggi in plastica per € 21.633,87.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo questo perchè le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art.2426 cc, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto ed i crediti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.730.169	(98.749)	2.631.420	2.599.466	31.954
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.053	65.186	76.239	76.239	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.204.232	(95.737)	1.108.495		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.550.040	(559.611)	990.429	990.429	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.495.494	(688.911)	4.806.583	3.666.134	31.954

I crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31.12.2018, scadenti entro dodici mesi, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Vasto	803.788,96
Comune di Cupello	305.398,00
Comune di San Salvo	774.980,61
Comune di Scerni	10.322,64
Comune di Pollutri	80.133,49
Comune di Casalbordino	72.636,85
Comune di Casalanguida	15.936,93
Corepla	20.041,33
Comune di Furci	33.255,10
Comune di Gissi	20.261,39
Comune di San Giovanni Teatino	8.368,95
Comune di Altino	5.456,83
Comune di Ripa Teatina	7.593,14
CO.RE.PLA.	20.041,33
Comune di Schiavi d'Abruzzo	2.498,37
COMIECO	6.629,03
Unione Comuni del Sinello	12.033,01
CO.RE.VE.	10.510,11
CONSAC SRL	105.222,02
ECO.LAN SPA	462.593,10
ECOALBRA SOC.COOP-	18.061,11
CUPELLO AMBIENTE SRL	142.588,31
SIMA ECOLOGIA SRL	22.061,92
ACIAM SPA	221.817,75
POLISERVICE SPA	17.759,43
SOGESA SPA	13.349,18
Consorzio Comprensoriale del Chietino	9.550,39
Rieco SPA	4.454,02
Deletec di Enrico Leonardi	3.368,25

I crediti in contenzioso al 31.12.2018, scadenti oltre i cinque anni sono così composti:

DESCRIZIONE- CONTENZIOSI	IMPORTO	
Comune di San Salvo maggiori oneri	€	30.058,13
Comune di San Salvo Igiene Urbana	€	506.049,88
Comune di San Salvo interessi	€	100.878,26
SOGESA SPA	€	13.349,18
Sangro Steel Plant	€	1.258,25
Consorzio comprensoriale del Chietino	€	9.550,39
TOTALE CREDITI IN CONTENZIOSO	**€**	**661.144,09**
Fondo Svalutazione crediti IU SAN SALVO 2009	-€	117.009,42
Fondo Svalutazione crediti S.Salvo 2010	-€	78.110,29
Fondo Svalutazione crediti 50% San Salvo 2014	-€	274.824,11
Fondo Svalutazione crediti 25% San Salvo 2015	-€	159.246,57
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**-€**	**629.190,39**
CONTENZIOSI AL NETTO DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	**€**	**31.953,70**

Si tratta di crediti in contenzioso affidati a legali nominati con apposite deliberazioni di incarico. All'ammontare dovuto dal Comune di San Salvo va aggiunto, *ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del contratto di servizio gestione integrata igiene urbana del 20 aprile 2006 - rep. n. 4025 - stipulato a ministero del Segretario Generale del Comune di San Salvo dott. Nicola Di Laudo, con la cessazione del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti nel Comune di San Salvo reso dal Consorzio C.I.V.E.T.A. in data 24.05.2010*, il corrispettivo pari al 75% del costo dei beni acquistati dal Consorzio per l'espletamento di detto servizio ed utilizzati esclusivamente nel territorio del medesimo Comune per il complessivo importo di € 226.839,75 (Euro duecentoventiseimilaottocentotrentanove/75).

Con **Sentenza n. 270 del 21/09/2018** in merito al contenzioso Lucania Power/C.I.V.E.T.A., il Tribunale di Vasto, ha dichiarato:

1. *Di prendere atto dell'avvenuto accordo transattivo tra le parti in ottemperanza alla proposta conciliativa del CTU sopra richiamata;*
2. *Cessata la materia del contendere;*
3. *L'autorizzazione da parte del CIVETA ad emettere note di credito di fatture relative a prestazioni non eseguite.*

   Il Consorzio ha provveduto, pertanto, ad emettere in data **30/11/2018** le note credito, come indicato in sentenza, per un totale complessivo di **€ 767.878,98** oltre interessi. Tale importo ha trovato copertura nel fondo "***Svalutazione crediti***" istituito negli anni pregressi, come si evince dalla tabella che segue.

   Relativamente al procedimento penale N.301/15 R.G.N.R. promosso dal Consorzio nei confronti di Lucania Power per aver abbandonato l'impianto nel 2013, con grave inadempimento all'ordinanza giudiziale di messa in sicurezza dell'impianto del biogas emessa dal Tribunale di Vasto, il Consorzio C.I.V.E.T.A., quale parte offesa, con **Deliberazione n°55 del 29/05/2017** ha dato mandato al legale per la costituzione di parte civile. Ad oggi il procedimento risulta concluso come da dispositivo di **Sentenza** emesso dal Tribunale di Vasto in data **08/03/2019** che vede colpevole la Lucania Power, in persona dell'Amministratore delegato, per i reati ascritti, con condanna al risarcimento dei danni patiti dal Consorzio da liquidarsi in separata sede.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	*F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile*	*F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986*	*Totale*
Saldo al 31.12.2017	**1.331.214,28**	**14.475,26**	**1.345.689,54**
Utilizzo nell'esercizio	- 702.023,97	-14.475,64	-716.499,61
Accantonamento esercizio		13.222,73	13.222,73
Saldo al 31.12.2018	**629.190,31**	**13.222,35**	**642.412,66**

CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI

credito per ires	
credito per irap	- 1.672,00
Erario c/acc. Ires	
Erario c/acc. Irap	-
iva acquisti split	
iva vendite in attesa di esigibilità	
Erario c/IVA	77.911,00
Iva su acquisti in attesa di esigibilità	
Ritenute subite	-
Tot Crediti Tributari entro 12 mm	**76.239,00**

ALTRI CREDITI ENTRO 12 MESI

Crediti diversi	821,11
regione abruzzo	567.020,83
CCDDPP	415.174,04
MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO	7.413,13
Tot Altri Crediti entro 12 mm	**990.429,11**

La voce crediti verso altri scadenti entro i dodici mesi, è cosi composta:

€ 387.020,21 da un residuo credito verso la Regione Abruzzo per un cofinanziamento di € 1.000.000,00 per il revamping del sistema impiantistico del consorzio. Il C.I.V.E.T.A. sta procedendo con i lavori di ristrutturazione degli impianti utilizzando le somme di cui all'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n.720 del 30/11/2009, riferito alle risorse di cui alla D.G.R. n.349/P del 25.05.2013. Intervento R.3 –Gestione integrata rifiuti Delibera CIPE n.78/2012- punto 3.2, lett. B2 Linea di azione IV.1.2.b e concesse nel 2016.

€ 180.000,00 da un residuo credito verso la Regione Abruzzo per un cofinanziamento di € 300.000,00 per il potenziamento della Piattaforma Ecologica Civeta di Tipo B. Nell'ambito del programma regionale PAR FSC 2007 - 2013: Linea IV.1.2.b – Int. 1 " Completamento impiantistica di trattamento "; la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti ha previsto la concessione di un co-finanziamento regionale di € 300.000,00 pari al 70% dell'importo complessivo di progetto, come stabilito dallo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), giusta nota della Regione Abruzzo, prot. n.0015826/16 del 09/08/2016, acquisita al prot. n.2879 dell'11/08/2016, del Consorzio, relativa alla documentazione costituita da apposite schede - dati e con delibera commissariale n.88 del 14 Settembre 2016 è stato approvato il progetto di potenziamento della Piattaforma Ecologica di Tipo B ed il relativo quadro economico.

€ 415.174,04 dato dal saldo credito verso la CCDDPP. Trattasi di un residuo attivo relativo al finanziamento ex Legge 441/87 di € 11.965.273,44 assegnato al Consorzio e utilizzato per la costruzione dell'impianto. A tal proposito si rende opportuno fare una breve cronistoria sulla genesi di tale credito. " *Con deliberazione n.1126 del 30/12/1985 il consiglio regionale d'Abruzzo approvava la costituzione del consorzio tra i comuni di Vasto, San*

Salvo, Cupello, Monteodorisio, Casalbordino, Pollutri e Villalfonsina e il suo statuto, cui si aggiunse in seguito il comune di Scerni. Detto consorzio si era costituito allo scopo di realizzare e gestire una discarica per R.S.U. Il consorzio provvedeva, con deliberazione del consiglio direttivo n.4 del 16/07/1986, ad affidare a un professionista l'incarico di approntare le schede F.I.O. onde accedere a un finanziamento per la realizzazione di un impianto di smaltimento. Con successiva deliberazione n.5 del 29/8/1986, lo stesso C.D. approvava il progetto approntato dal professionista incaricato per un importo di € 11.965.273,44 le cui spese sarebbero state fronteggiate con finanziamenti F.I.O. o di altri istituti .Le schede venivano inviate - per il tramite della Regione Abruzzo - in prima istanza al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, quindi al Ministero dell'Ambiente. Il M. A. in attuazione della legge 29/10/1987 n.441 tenendone giusto conto la programmazione regionale con proprio decreto del 02/06/1988 (pubblicato sulla G.U. n. 132 del 07/06/1988) approvava l'elenco dei progetti prioritari da finanziare, tra cui quello intestato alla Regione Abruzzo dell'Impianto integrato di recupero e smaltimento R.S.U. dei comuni di Casalbordino, Cupello, Monteodorisio, Pollutri, San Salvo, Vasto e Villanfonsina, per un finanziamento di € 11.965.273,44. Il progetto approntato dal consorzio, che nel frattempo era stato modificato su richiesta della Regione Abruzzo per adeguarlo al piano regionale di gestione rifiuti (delibera R.A. n. 51/66 del 30 /07/1987), veniva da questa approvato con delibera R.A. n.5217 del 22/09/1988 in base al DPR 915/82. Pertanto, il consorzio con deliberazione n.4 del 06/03/1989 e n.9 del 28/08/1989 decideva di bandire una gara d'appalto secondo i criteri di cui all'art. 24, lettera b), legge 584/1977. L'appalto veniva aggiudicato con delibera n.16 del 06 /09/1989 al raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I. Daneco - D i Marzio) che aveva presentato un progetto migliorativo vista l'incombenza delle scadenze previste nel finanziamento e i lavori venivano consegnati il 15/11/1989. Successivamente si provvedeva all'invio del progetto migliorativo alla Regione Abruzzo che lo approvava con delibera – DGR n.4126 del 20.06.1990. Nel corso dei lavori veniva approntata una perizia di variante che, fatta propria dall'ente con delibera n.34 del 15/07/1991, veniva approvata dalla Regione Abruzzo con delibera – DGR n.4375 del 18/06/1992 (Autorizzazione nella realizzazione dell'impianto). A seguito di ciò e per varie problematiche sollevate dal Ministero dell'Ambiente e a seguito del blocco dei finanziamenti da parte della Cassa DD.PP., i lavori venivano sospesi nell'anno 1993". Nel corso del 2009, su indirizzo del precedente Consiglio di Amministrazione, il Consorzio ha dato incarico con determina n.07 del 02 Aprile 2009 alla società LA. SER. srl di Napoli per il recupero di dette risorse finanziarie. Con nota n.2647 del 16/06/2009 si è fatto richiesta formale di consenso al diverso utilizzo del residuo mutuo CDP, inviata al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Cassa Depositi e Prestiti. Dopo varie vicissitudini oggi si è finalmente recepito parere positivo dai settori Lavori Pubblici e Ambiente. Pertanto il rinnovo dell'A.I.A. ha incluso anche l'approvazione del progetto per lavori di miglioramento impianto di compostaggio per la somministrazione delle somme residue di cui al mutuo cassa deposito e prestiti posizione nr. 4134806/00, legge 441/87 che comprende i seguenti interventi per un importo totale di 1'646'820,32:

a. realizzazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia, comprensivo di trattamento chimico/fisico delle acque oleose;

b. realizzazione di un serbatoio da 200 mc per lo stoccaggio del percolato all'interno di una vasca di contenimento;

c. realizzazione di biocelle per il trattamento dei rifiuti e produzione di energia elettrica.

I lavori per il revamping impiantistico finanziato con le residue somme della CCDDPP sono stati completati nel 2018.

€ 7.413,13 da un credito verso il Ministero per lo Sviluppo Economico quale cofinanziamento voucher informatico È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher", di importo non superiore a 10 mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. La disciplina attuativa della misura è stata adottata con il decreto interministeriale 23 settembre 2014.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.631.420	2.631.420
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	76.329	76.239
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.108.495	1.108.495
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	990.429	990.429
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.806.583	4.806.583

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il C.I.V.E.T.A. non detiene attività finanziareie.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	598.270	(70.995)	527.275
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	1.339	710	2.049
Totale disponibilità liquide	599.609	(70.285)	529.324

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di depositi vincolati alla data di chiusura dell'esercizio. La voce depositi bancari e postali al 31 dicembre 2018 comprende anche l'importo di € 300.000,00, quale somma che il C.I.V.E.T.A. ha dovuto vincolare sotto forma di deposito a risparmio nominativo a garanzia del mutuo chirografario ricevuto nell'anno 2017 dall'Istituto di Credito Cooperativo della Valle del Trigno per un ammontare complessivo di € 900.000,00 per il consolidamento dei debiti pregressi; e l'importo di € 100.000,00 quale somma che il C.I.V.E.T.A. ha dovuto vincolare sotto forma di certificato di deposito a garanzia del mutuo chirografario di € 500.000,00 ricevuto nell'anno 2016 dalla Banca BPER per il cofinanziamento C.I.V.E.T.A. sui lavori di revamping impiantistico.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.653	1.824	55.477
Totale ratei e risconti attivi	53.653	1.824	55.477

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Comprendono la quota di competenza anno 2018 dei maxicanone sui leasing stipulati negli anni precedenti dal C.I.V.E.T.A. e i risconti operati sui bolli e le assicurazioni per rilevare la quota di competenza dell’esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata:

NUM. ART.	DATA ART.	NUM. RIF.	DATA RIF.	DARE	AVERE	DESCRIZIONE CAUSALE	DESCRIZIONE CONTROPARTITA
2537	**01/01/2018**	**0**	**01/01/2018**	**53.653,00**	**-**	**APERTURA CONTI PATRIMONIALI**	**BILANCIO DI APERTURA**
436	01/01/2018	0	01/01/2018	-	4.151,26	GIROCONTO RISCONTO ATTIVO	BOLLI MEZZI
899	01/01/2018	710003	17/10/2017	-	711,61	GIROCONTO RISCONTO ATTIVO	ASSISTENZA PROGRAMMI
900	01/01/2018	17046	15/05/2017	-	309,75	GIROCONTO RISCONTO ATTIVO	ASSISTENZA PROGRAMMI
1794	01/01/2018	2018	01/01/2018	-	5.660,00	POLIZZA CAUZIONE R.ABRUZZO	PREMI ASS.VI MEZZI
1794	01/01/2018	2018	01/01/2018	-	22.786,34	GIROC.RISCONTI ATTIVI	PREMI ASS.VI MEZZI
1794	01/01/2018	2018	01/01/2018	-	9.242,00	POLIZZA RCT	PREMI ASS.VI MEZZI
1794	01/01/2018	2018	01/01/2018	-	7.090,50	POLIZZA INQUINAMENTO	PREMI ASS.VI MEZZI
3389	27/12/2018	12	27/12/2018	9.242,00	-	ORD. 576-RCT IMPIANTO	C/C - BCC CONTO 5120
3389	27/12/2018	12	27/12/2018	7.090,50	-	ORD.576- RC INQUINAMENTO	C/C - BCC CONTO 5120
3389	27/12/2018	12	27/12/2018	14.896,15	-	ORD. 576- LIBRO MATRICOLA	C/C - BCC CONTO 5120
3451	28/12/2018	267	19/12/2018	510,00	-	FATTURA DI ACQUISTO SPLIT	MARCHESANI MICHELE
3566	31/12/2018	142018	19/12/2018	1.600,00	-	RISCONTO ATTIVITA' 2019 B2B FATT. ANTHEA	ASSISTENZA PROGRAMMI
3730	31/12/2018	12	31/12/2018	-	2.612,50	CONTRATTO 582-PALE -CONTRATTO 582-0016092	CANONE LEASING
3739	31/12/2018	0	31/12/2018	4.077,23	-	RISCONTO ATTIVO	BOLLI MEZZI
3740	31/12/2018	0	31/12/2018	3.248,56	-	QUOTA COMP.2020	ASSICURAZIONI
3741	31/12/2018	0	31/12/2018	3.243,09	-	QUOTA COMP.2021	ASSICURAZIONI
3742	31/12/2018	0	31/12/2018	3.243,09	-	QUOTA COMP.2022	ASSICURAZIONI
3743	31/12/2018	0	31/12/2018	2.712,17	-	QUOTA COMP.2023	ASSICURAZIONI
3744	31/12/2018	0	31/12/2018	1.245,28	-	QUOTA COMP.2024	ASSICURAZIONI
3745	31/12/2018	0	31/12/2018	36,39	-	QUOTA COMP.2025	ASSICURAZIONI
3746	31/12/2018	0	31/12/2018	3.243,09	-	QUOTA COMP.2019	ASSICURAZIONI
				108.040,55	**52.563,96**		
					55.476,59		

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	50.135	-	-		50.135
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	25.252	-	-		25.252
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	257.267	-	-		257.267
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	2.958.969	56.295	418.414		2.596.850
Totale altre riserve	3.216.236	56.295	418.414		2.854.117
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(418.414)	418.414	-	60.767	60.767
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.873.209	474.709	418.414	60.767	2.990.271

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
altre riserve di utili	51.278
riserve di capitalizzazione 2010/2011	2.038.915
riserve di patrimonio ex art.9 Statuto Consortile	506.657
Totale	2.596.850

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	50.135	Statuto Consortile		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	25.252	Utili	25252	-
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	257.267	Utili	257267	487.458
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	0			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	0			-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	2.596.850	Utili /versamento soci	2596850	1.285.173
Totale altre riserve	2.854.117		2854117	1.772.631
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Utili portati a nuovo	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
alltre riserve di utili	51.278	utili	51.278
riserve di capitalizzazione 2010/2011	2.038.915	versamento soci	2.038.915
riserve di patrimonio art.9 Statuto Consortile	506.657	versamento soci	50.6657
Totale	2.596.850		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto:

Comune consorziato	%	Numero quote	Valore nominale
Cupello	3,67	4	2.256,00
Monteodorisio	1,83	2	1.234,00
Scerni	2,75	3	1.923,00
Casalbordino	7,34	8	3.383,00
Pollutri	1,83	2	1.276,00
Villalfonsina	0,92	1	567,00
Vasto	44,04	48	18.151,00
San Salvo	22,94	25	8.888,00
EX C.M. Gissi	10,09	11	7.694,00
EX C.M. Torrebruna	4,59	5	4.763,00
Totale capitale di dotazione	**100%**	**109**	**50.135,00**

L'art. 2430 del codice civile stabilisce che: "*dagli utili netti annuali risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva* (riserva legale)*, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale*. *La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione".* L'art.49 dello Statuto Consortile stabilisce che gli utili netti sono destinati nell'ordine: *"alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti e al finanziamento degli investimenti nella misura prevista nel Piano Programma" .* A riguardo si propone la destinazione dell'utile, rispettosa del codice civile e delle norme statutarie, come segue:

Utile di Esercizio al 31.12.2018	**60.767,00**
altre riserve di utili	60.767,00

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	25.420	0	3.353.385	3.378.805
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	164.251	164.251
Utilizzo nell'esercizio	-	(17.020)	-	-	(17.020)
Totale variazioni	-	(17.020)	-	164.251	147.231
Valore di fine esercizio	0	8.400	0	3.517.636	3.526.036

Per la descrizione della voce Fondi "per imposte differite" di **€ 8.399,98** si rimanda al capitolo della rilevazione delle imposte. La voce "Altri fondi", è dato dall'importo di **€ 765.569,51** per residuo accantonamento post mortem prima discarica di servizio e dall'importo di **€ 2.587.815,00** per accantonamento post mortem della seconda discarica di servizio che ha cessato la propria attività nel mese di Luglio del 2016 (risoluzione Min.Finanze, dipartimento entrate, n.52 del 02.06.98, decreto legislativo 36/2003). Nell'anno 2016 è entrato in funzione il terzo

invaso in concessione. Nell'anno 2018 è stato accantonato l'importo di **€ 164.251,73** al "fondo post mortem discarica 1" in esecuzione della delibera commissariale **n. 01 del 18/01/2018** avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020",* come da tabella che segue:

EER	QUANTITA' 2018 - KG	Accantonamento post mortem 3% tariffe 2018	Accantonamento post mortem 5% tariffe 2018	TOTALE ACCANTONAMENTO POST MORTEM 2018
20 03 01	18.182.000,47	-	0,005606	101.919,20
20 01 08	11.401.020,00	0,002251		25.659,14
20 01 08	7.698.025,00		0,004764	36.673,39
	37.281.045,47	**0,002251**	**0,010370**	**164.251,73**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	183.360
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.299
Utilizzo nell'esercizio	11.825
Totale variazioni	(7.526)
Valore di fine esercizio	175.834

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive delle rivalutazioni e al netto degli acconti erogati e della quota di TFR 2018 versata al fondo di tesoreria Inps e ai Fondi di Previdenza complementare, Federambiente ed INA Assitalia per i dipendenti che vi hanno aderito, così come stabilito dal D.Lgs n.252/2005 e dal D.L. n. 279 del 13.11.2006 che ne ha anticipato l' entrata in vigore all' esercizio 2007. Pertanto da tale data gli incrementi del fondo precedentemente accantonato sono dovuti solo alla rivalutazione monetaria annuale ai sensi di Legge.

Debiti

Idebiti sono quindi iscritti al valore nominale questo perché le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art.2426 cc, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo ed i debiti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	2.474.668	(349.334)	2.125.334	1.112.963	1.012.371	288.993
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	2.204.199	(676.476)	1.527.723	1.527.723	0	-

Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	89.555	(24.574)	64.981	64.981	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.208	25.614	112.822	112.822	0	-
Altri debiti	675.303	(363.196)	312.107	312.107	0	-
Totale debiti	5.530.933	(1.387.966)	4.142.967	3.130.596	1.012.371	-

Il debito verso banche oltre i cinque anni è composto da un mutuo contratto con la Banca Popolare dell' Emilia Romagna nell'anno 2016 per l'importo di € 500.000,00 e utilizzato per cofinanziare i lavori di revamping impiantistico aziendale, scadrà nel 2025 e da un mutuo chirografario contratto con la Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno – filiale di Vasto per l'importo di € 900.000,00, con estinzione anticipata del mutuo in essere n.007/003814/3, scadrà nel 2024, per consolidamento passività – debito sentenza n°193 del 17 /02/2015. Il CIVETA ha in essere anche un mutuo di € 39.000,00 contratto con la BPER, per finanziare l'acquisto di un camion aziendale, che scadrà nel 2020.

Debiti verso banche entro 12 mesi	**Importo**
BPER SAN SALVO FIDO C/C	-
BPER CONTO ANTICIPO FATTURE	96.836,47
CREDITO COOPERATIVO FIDO C/C	505.016,51
BCC CONTO ANTICIPO FATTURE	334.495,31
POSTE C/C MOD.105	171,79
MUTUO BPER 055/003837932	47.641,24
MUTUO BPER 321/03881758	8.487,25
MUTUO BCC CONSOLIDAMENTO DEBITI PREGRESSI	120.314,24
Tot Debiti v/banche entro 12 mm	**1.112.962,81**

Debiti verso fornitori di importo rilevante, entro 12 mesi	**Importo**
Comune di Cupello	375.573,42
F.C. Termotecnica SNC	1.701,67
Ecodiesel SRL	6.841,74
CO.METAL SRL	8.244,01
Torricella Ettorino SRL	2.409,91
Anthea srl	2.200,00
Spurgo Servizi Ambiente	27.031,88
ASL N.2 Lanciano Vasto	1.459,29
La Moviterra di Sciascia Nicola	5.440,00
Metallurgica Branchetti	12.176,38
Comune di Furci	131.460,63
DNV GL Business Assurance	5.326,96
CLS CGT Logistica Sistemi SPA	8.314,80
Generazione Vincente SPA	20.213,96
Officina del Vecchio SNC	2.046,50
Lavanderia Bartolini di ALOE'	2.497,50
Futuro Sicuro S.A.S.	1.299,95
Cupello Ambiente SRL	243.735,03
MFM SRL	5.966,05
Rosslyn Company SRL	1.275,00

d'Adamo Antonio	2.380,62
A2A Energia SPA	21.151,08
Progress S.R.L.	10.915,50
D.R. Multiservice SRL	4.150,00
La Rocca Petroli SRL	8.876,94
gand Studio Associato Nuozzi & Desiderio	2.652,00

Debiti Tributari	**Importo**
IVA vendite in attesa di esigibilità	23.649,78
Erario conto IVA	-
Ritenute IRPEF subite	- 0,46
Irpef ritenute autonomi	3.187,99
Erario c/IVA	
IVA vendite in sospensione	
Irpef conto ritenute	37.829,13
Debiti x imposta sostitutiva 11%	314,81
Tot Debiti Tributari entro 12 mm	**64.981,25**

Debiti verso Istituti Previdenziali e Ass.	**Importo**
Debiti vs istituti di prev. e sic.soc.	
Debiti vs INPS	15.247,73
Debiti vs INPDAP	96.897,30
Debiti vs. INAIL	
Debiti vs. PreviAmbiente	5.074,17
Debiti vs. PreviDai	
Debiti vs. Previdenza INA Assitalia	198,24
- Crediti vs INPS	
- Crediti vs INAIL	- 4.595,06
Tot Debiti vs istituti di prevv e sic.soc.	**112.822,38**

Altri Debiti	**Importo**
Debiti diversi	82.768,52
Dipendenti c/retribuzioni	194.615,49
Amministratori c/ debiti	
Ritenute p/conto terzi	4.408,86
Debiti per gettoni di presenza	
Debiti per sentenza Danieli	30.315,05
Tot Altri Dediti entro 12 mm	**312.107,92**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	2.125.334	2.125.334
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	1.527.723	1.527.723
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	64.981	64.981
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.822	112.822
Altri debiti	312.107	312.107
Debiti	4.142.967	4.142.967

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da pegni		
Ammontare	288.993	1.174.649	2.968.318	4.142.967

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni		
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	1.174.649	950.685	2.125.334
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	1.527.723	1.527.723
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
Debiti tributari	-	64.981	64.981
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	112.822	112.822
Altri debiti	-	312.107	312.107
Totale debiti	1.174.649	2.968.318	4.142.967

Le garanzie prestate sono date, come già dettagliato nei precedenti capitoli, dalla somma di € 300.000,00 a garanzia del mutuo ricevuto nell'anno 2017 dalla Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno e di € 100.000,00 a garanzia del mutuo ricevuto nell'anno 2016 dalla Banca BPER.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	92.515	92.515
Risconti passivi	2.119.219	(241.372)	1.877.847
Totale ratei e risconti passivi	2.119.219	(148.857)	1.970.362

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Alla voce "Rateo passivo" è stato inserito l'importo di € 92.515,39 pari alla valorizzazione del quantitativo di EER 19 05 03 – FOS Frazione Organica Stabilizzata - stoccato nelle AIE di compostaggio al 31 dicembre 2018 ma non ancora conferito al terzo invaso in concessione. Tale procedura è stata concordata con il collegio dei revisori dei conti ed è in linea con quanto stabilito dal codice civile e dal principio contabile OIC n.18.
Alla voce "Risconto passivo", come già illustrato nell'esercizio precedente, ha trovato la giusta collocazione il contributo in conto impianti ricevuto dal Ministero del tesoro e dalla regione Abruzzo per la realizzazione dell'impianto di Compostaggio e della Piattaforma Ecologica di tipo "B"; il contributo 2005 ricevuto dalla Regione Abruzzo di € 132.322,00, nell'ambito del Programma DocUp. Ob.2- Misura 3.1- az.3.1.2; il cofinanziamento di € 300.000,00 per il potenziamento della Piattaforma Ecologica Civeta di Tipo B. Nell'ambito del programma regionale PAR FSC 2007 - 2013: Linea IV.1.2.b · Int. 1 “ Completamento impiantistica di trattamento ”; la Regione Abruzzo · Servizio Gestione Rifiuti; il cofinanziamento di € 1.000.000,00 ricevuto dalla Regione Abruzzo per il revamping del sistema impiantistico del consorzio ed il cofinanziamento Ricevuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico di € 7.413,12 per voucher informatico, Industria 4.0, come ampiamente descritto nelle premesse.
Questa voce viene movimentata per l'importo pari alla quota di ammortamento annuale calcolata sui beni oggetto dell'agevolazione. Tale procedura è stata concordata con il collegio dei revisori dei conti ed è in linea con quanto stabilito dal codice civile e dal principio contabile OIC n.16 e n.18.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	*31.12.2018*	*31.12.2017*	*Variazioni*
Ricavi vendite e prestazioni	7.320.615,00	7.140.960,00	179.655,00
Variazioni rimanenze prodotti	-7.339,00	33.780,00	-41.119,00
Variazioni lavori in corso su ordinazione	--	--	--
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Altri ricavi e proventi	581.523,00	747.287,00	-165.764,00
	7.894.799,00	7.922.027,00	-27.228,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ricavi per conferimento rifiuti	6.262.099,00	6.151.969,00	110.130,00
Ricavi per servizio di Igiene Urbana	203.167,00	536.500,00	- 333.333,00
Ricavi per vendita ai Consorzi di Filiera	166.984,00	161.708,00	5.276,00
Ricavi per vendita compost	28.416,00	7.833,00	20.583,00
Prestazioni di servizi	37.116,00	37.676,00	- 560,00
Royalties art.9.3 lett.c convenzione concessionaria disca.	622.833,00	245.274,00	377.559,00
Totale ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	**7.320.615,00**	**7.140.960,00**	**179.655,00**

Dati relativi ai conferimenti

Il quantitativo totale dei conferimenti dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, è stato di **61.470,32 kg** per l'impianto di compostaggio e trattamento meccanico-biologico

Tabella 1. Conferimenti per tipologia – Impianto di compostaggio - Anno 2018

CER	Descrizione	Totali ton
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	2.286,6
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	39.188,5
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	1.812,75
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	18.182,47
TOTALE ANNO		**61.470,32**

Nella Piattaforma Ecologica di Tipo B i conferimenti complessivi sono risultati pari a **kg 2.246,75**

Tabella 2. Conferimenti per tipologia – Piattaforma Ecologica - Anno 2018

CER	Descrizione	Totali ton
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	26,42
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	449,34
160103	PNEUMATICI FUORI USO (AUTOVETTURE)	56,7
200101	CARTA E CARTONE	592,42
200102	VETRO	712,78

200121	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONT. MERCURIO	0,12
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO COONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	88,00
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200132	4,84
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI	1,00
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI	67,89
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	57,86
200140	METALLO	13,86
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	175,52
TOTALE ANNO		**2.246,75**

Complessivamente, nel corso del **2018**, l'ingresso totale di rifiuti presso gli impianti del polo tecnologico consortile è stato di **63.371,07 ton.** A fronte delle attività di trattamento implementate presso il polo sono stati prodotti scarti non recuperabili avviati a smaltimento definitivo pari a **36.904,04 ton.** (pari al 58,23 % dei rifiuti in ingresso).

Tabella 3. Rifiuti smaltiti in discarica per tipologia – anno 2018

CER	Descrizione	Totali ton
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA (FOS)	15.412,18
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PROD. DA SELEZIONE	21.132,44
191212	ALTRI RIFIUTI PROD. DA SELEZIONE (VOLUMINOSI)	359,42
TOTALE ANNO		**36.904,04**

Nel corso dell'anno 2018 sono state smaltite in impianti di depurazione esterni al consorzio **12.667,49 ton** di percolato derivante dalle discariche e dall'impianto di trattamento meccanico-biologico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.320.615
Totale	7.320.615

La voce altri ricavi e proventi vari è così ripartita:

descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
tassa Ecologica Regione Abruzzo	121.419,00	118.619,00	2.800,00
Somme in acc.art.54 Statuto	177.712,00	177.901,00	- 189,00
Rimborso Spese	252,00	252,00	-
Accredito di imposta Accise	19.972,00	18.694,00	1.278,00
Altri ricavi	8.360,00	20.007,00	- 11.647,00
quota di contributi in conto impianti	248.786,00	179.900,00	68.886,00
risarcimento danni assicurativi	3.000,00		3.000,00
sopravvenienze attive	23,00	231.434,00	- 231.411,00
plusvalenza da cessione	2.000,00	480,00	1.520,00
Totale altri ricavi e proventi vari	**581.524,00**	**747.287,00**	**- 165.763,00**

Tra le voci sopra esposte troviamo le somme in acc.art.54 Statuto consortile di € 177.712,00 importo che il C.I.V. E.T.A. deve accantonare per le spese di ripristino ambientale in base al PEFP approvato con deliberazione commissariale n.84/2016, alla deliberazione n.61/2017 e allo statuto vigente; la somma di € 121.419,00 pari al

tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti (Ecotassa) che il Civeta ha versato alla Regione Abruzzo, tramite la concessionaria del terzo invaso, ai sensi di Legge. Infine abbiamo la quota di contributi in conto impianti di € 248.786,00 per finanziamenti a fondo perduto ricevuti dal consorzio che nel regime di moratoria fiscale partecipano interamente alla formazione del risultato di esercizio e che nel rispetto del codice civile e dell'OIC, attraverso la tecnica del risconto passivo, si sospende dalla formazione del risultato d'esercizio in cui la sopravvenienza ha manifestato la sua intera imputazione, provvedendo a ricollocarlo pro-quota negli esercizi successivi in misura proporzionale alle quote ammortamento dei beni acquistati con quei finanziamenti. La principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Pertanto, gli oneri ed i proventi straordinari sono stati riallocati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano. Nel bilancio 2018 i componenti straordinari sono stati riallocati alla voce A 7 all'interno degli altri ricavi e proventi vari.

Costi della produzione

Descrizione	*31.12.2018*	*31.12.2017*	*Variazioni*
Materie prime, sussidiarie e merci	237.930,00	291.297,00	-53.367,00
Servizi	4.232.135,00	4.400.770,00	-168.635,00
Godimento di beni di terzi	63.230,00	82.007,00	-18.777,00
Salari e stipendi	1.358.174,00	1.617.354,00	-259.180,00
Oneri sociali	429.581,00	464.645,00	-35.064,00
Trattamento di fine rapporto	81.955,00	88.213,00	-6.258,00
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	6.500,00	--	6.500,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	69.752,00	25.816,00	43.936,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	492.057,00	415.571,00	76.486,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--	--
Svalutazioni crediti attivo circolante	13.223,00	--	13.223,00
Variazione rimanenze materie prime	-6.231,00	-10.502,00	4.271,00
Accantonamento per rischi	--	--	--
Altri accantonamenti	164.252,00	--	164.252,00
Oneri diversi di gestione	407.099,00	627.072,00	-219.973,00
	7.549.657,00	8.002.243,00	-452.586,00

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il contratto applicato ai dipendenti del Civeta è quello UTILITALIA. Dal mese di Novembre 2016 non vi sono più dirigenti all'interno dell'azienda, ma solo n.3 quadri. Il Consorzio è stato commissariato. Il Commissario, Dott. Franco Gerardini, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 06/06/2016, ai sensi della DGR n. 957 del 23/11/2015, svolge le funzioni di Legale Rappresentante, Consiglio di Amministrazione ed Assemblea Consortile, non percepisce alcun compenso ma solo un rimborso spese a piè di lista.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. In particolare l'ammortamento della nuova discarica di servizio è stato calcolato sulla base della durata utile e del suo utilizzo, principio contabile OIC n.16.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Il Civeta non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel 2018 il consorzio ha effettuato la svalutazione del 0,5% del valore nominale dei crediti maturati al 31/12/2018 non coperti da garanzie assicurative e da apposito fondo svalutazione crediti, art.106 TUIR Dpr 917/86.

Accantonamento per rischi

Nell'anno 2018 il C.I.V.E.T.A. ha effettuato un accantonato per l'importo di **€ 164.251,73** al fondo post mortem discariche esaurite in esecuzione della delibera commissariale **n. 01 del 18/01/2018** avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio preventivo 2018 e pluriennale 2018-2020".*

Altri accantonamenti

Non sono previsti altri accantonamenti per rischi nell'anno 2018

Oneri diversi di gestione

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono iscritti i costi di produzione ed i costi generali che non sono classificabili nelle voci precedenti ed in modo particolare, i contributi e liberalità, le tasse di proprietà per gli automezzi, i valori bollati, la tassa per le vidimazioni annuali, il contributo eco-ristorno e la tassa ecologica Regione Abruzzo che ritroviamo alla voce altri ricavi 5 a); la tassa annuale per la C.C.I.A.A., i diritti per Albo gestori, le spese per bonifica e miglioramento Fondiario, i diritti per Mud, i diritti di segreteria, l'imposta di pubblicità, le sanzioni, l'imposta IMU, la TASI, la TARI, nonché altri oneri di importo minimale e residuale.

La principale modifica apportata al principio contabile OIC 12, dall'anno 2017, ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Nel principio gli oneri e i proventi straordinari indicati nella precedente versione sono stati riallocati nelle voci di conto economico ritenute più corrette in base alla tipologia della transazione da cui originano. Nel bilancio 2018 i componenti straordinari sono stati riallocati alla voce B 14 all'interno degli oneri diversi di gestione e sono dettagliati come segue:

NUM. ART.	DATA ART.	NUM. RIF.	DATA RIF.	DARE	DESCRIZIONE CAUSALE
3753	01/01/2018	12	31/12/2018	70,00	RIF.MOVIMENTO 1658/2017
1541	15/01/2018	1	15/01/2018	15,00	FURTO BENI CONSORZIO VERBALE CARABINIERI DEL 17/01/18
2316	17/09/2018	17	31/12/2017	1.108,00	ORD.420-PERMESSI SINDACALI 2017
3358	17/12/2018	2015		568,26	ORDINATIVO 566-DIFF.IRPEF 2015
3723	31/12/2018	12	31/12/2018	6.930,02	ERRATO CREDITO INAIL ANNI PRECEDENTI
3731	31/12/2018	136	30/04/2010	28,28	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3731	31/12/2018	137	30/04/2010	26,20	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3731	31/12/2018	529	29/06/2006	6,74	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3731	31/12/2018	140	30/04/2010	73,22	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3731	31/12/2018	25	28/02/2015	42,22	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3731	31/12/2018	222	30/06/2010	47,42	ERRATA CONTABILIZZAZIONE CREDITO
3735	31/12/2018	1	01/08/2008	596,50	CHIUSURA FORNITORE

3748	31/12/2018	12	31/12/2018	1.452,43	STORNO IMPOSTE ANTICIPATE ANTE 2008
3574/3760	01/01/2018		01/01/2018	4.867,04	SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA IMMOBILIZZAZIONI
				15.831,33	**TOTALE**

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	*31.12.2018*	*31.12.2017*	*Variazioni*
Da partecipazione	--	--	--
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--	--
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Proventi diversi dai precedenti	2,00	908,00	-906,00
(Interessi e altri oneri finanziari)	100.145,00	66.629,00	33.516,00
Utili (Perdite) su cambi	--	--	--
Totale	-100.143,00	-65.721,00	-34.422,00

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Interessi passivi verso fornitori	107,42	144,66	37,24
Interessi passi su imposte	212,28	590,77	378,49
Interessi passivi ravv.operoso	0,36	4,69	4,33
Interessi passivi bancari	43.066,12	28.380,32	- 14.685,80
Interessi passivi su leasing	466,36	1.710,57	1.244,21
Interessi passivi su mutui	55.682,63	35.323,68	- 20.358,95
Oneri finanziari diversi	609,40	474,30	- 135,10
Totale oneri finanziari	**100.144,57**	**66.628,99**	**- 33.515,58**

La voce interessi passivi su imposte è data dalla somma degli interessi pagati a seguito di opzione pagamento dilazionato imposte 2018 a carico del consorzio.
La voce interessi passivi bancari è costituita dalla somma degli interessi maturati sui fidi di c/c e sui conti anticipo fatture che il C.I.V.E.T.A. ha stipulato negli annia sia con la BCC che con la BPER.
La voce interessi passivi su leasing è data dalla somma degli interessi maturati e pagati nell'anno 2018 alla Caterpillar Finantial Corporatione per il contratto di leasing stipulato per l'acquisto della pala gommata Caterpillar MOD.924H, come ampiamente descritto nel capitolo "altre informazioni" della presente nota integrativa.
La voce interessi passivi su mutui è costituita dagli interessi 2018 maturati e pagati su un mutuo chirografario anno 2016 di € 500.000,00 accesso con la BPER di Cupello per cofinanziamento lavori di revamping, da un mutuo chirografario anno 2017 acceso con la Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno per consolidamento debito pregresso e da un mutuo chirografario anno 2015 acceso con la BPER di Cupello di € 39.800,00 per l'acquisto di un camion; come ampiamente descritto nelle premesse della presente Nota Integrativa.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	98.749
Altri	1.396
Totale	100.145

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Utile / Perdita		**%**	**60.767,22**
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Costi non deducibili			
Spese Telefoniche	3.575,23	20,00	715,05
Pasti e Soggiorni	63,63	25,00	15,91
S.S.N.	1.235,48	100,00	1.235,48
Amm.to ord. Altri Beni Inded.	118.312,17	100,00	118.312,17
Acc.to Per Rischi Su Cred.Ind.	13.222,73	100,00	13.222,73
Imu Parz.ded.Immobili Strumentali	36.687,00	80,00	29.349,60
Perdite Su Crediti Indeducibili	2.701,26	100,00	2.701,26
Altri Oneri Di Gestione indeducibili	260,52	100,00	260,52
Sanzioni Amministrative	410,25	100,00	410,25
Sopravvenienze Passive Inded.	15.831,33	100,00	15.831,33
Irap dell'esercizio	106.968,00	100,00	106.968,00
Utilizzo Fondo Imposte Differite	-17.020,20	100,00	-17.020,20
Imposte Anticipate	-74.201,46	100,00	-74.201,46
Imposte Anticipate (Storno)	168.485,73	100,00	168.485,73
Totale Costi non deducibili			**366.286,37**
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO			**366.286,37**

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Ricavi non imponibili			
Contr.c/cred.d'imp. Accise	19.971,61	100,00	19.971,61
Totale Ricavi non imponibili			**19.971,61**
Altre variazioni in diminuzione			
IRAP sul personale			86.564,00
10% IRAP pagata			10.530,00
Accantonamento per svalutazione crediti			562.225,05
Super ammortamento 2018			1.353,34
Totale Altre variazioni in diminuzione			**660.672,39**
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			**680.644,00**
Reddito imponibile ai fini delle II.DD.			**-253.590,41**

Utile / Perdita		**%**	**60.767,22**
VARIAZIONI IN AUMENTO			
Rettifiche costi			
S.S.N.	1.235,48	100,00	1.235,48
Salari e Stipendi	1.098.552,32	100,00	1.098.552,32
Somministrazione Lavoro	259.439,60	100,00	259.439,60
Transazioni Con Dipendenti	6.500,00	100,00	6.500,00
Rimb.Ind.Ta' Forf.In Busta Paga	181,80	100,00	181,80
Oneri Sociali Inps	99.321,43	100,00	99.321,43

Contributi Cpdel C/Civeta	270.874,52	100,00	270.874,52
Contributi C/Azienda Prev.Complementare	17.032,40	100,00	17.032,40
Tfr	81.954,66	100,00	81.954,66
Contributo FASDA	9.313,00	100,00	9.313,00
Acc.To Per Rischi Su Cred.Ind.	13.222,73	100,00	13.222,73
Imu Parz.Ded.Immobili Strumentali	36.687,00	100,00	36.687,00
Perdite Su Crediti	21,30	100,00	21,30
Perdite Su Crediti Indeducibili	2.701,26	100,00	2.701,26
Altri Oneri Di Gest. Ind	260,52	100,00	260,52
Int.Pass.Sui Deb.V/Ban.Di Cr.ord	43.066,12	100,00	43.066,12
Interessi Passivi Su Mutui	55.682,63	100,00	55.682,63
Int.Pass.V/Fornitori	107,42	100,00	107,42
Altri Int.Pass.E Oner.Fin.Ded.	199,51	100,00	199,51
Int.Passivi Dilaz. Imposte	212,28	100,00	212,28
Int.Passivi Su Leasing	466,36	100,00	466,36
Sopravvenienze Passive Inded.	15.831,33	100,00	15.831,33
Irap Dell'esercizio	106.968,00	100,00	106.968,00
Utilizzo Fondo Imposte Differite	-17.020,20	100,00	-17.020,20
Imposte Anticipate	-74.201,46	100,00	-74.201,46
Imposte Anticipate (Storno)	168.485,73	100,00	168.485,73
Ammortamenti indeducibili	82.272,78	100,00	82.272,78
Totale rettifiche costi			**2.279.368,52**
Totale variazioni in aumento			**2.279.368,52**
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
Rettifiche ricavi			
Contr.C/Cred.D'imposta Accise	19.971,61	100,00	19.971,61
Interessi Attivi su Depositi Bancari	1,77	100,00	1,77
Abbuoni Arrot. Attivi	18,96	100,00	18,96
Totale rettifiche ricavi			**19.992,34**
			19.992,34
Altre variazioni in diminuzione			
Deduzione contributi interinali			4.097,87
Deduzione apprendisti			96.801,20
Totale altre variazioni in diminuzione			**100.899,07**
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			**120.891,41**
Reddito imponibile ai fini I.R.A.P.			**2.219.244,33**
IMPOSTA IRAP 4,82%			**106.968,00**

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Imposte correnti:	**106.968,00**	**105.296,14**
IRES	-	-
IRAP	106.968,00	105.296,14
Imposte differite attive: (anticipate):	**- 94.284,27**	**- 170.887,94**
IRES	73.947,77	13.211,04

IRAP	253,69	208,30
IRES (reversal)	- 168.485,73	- 184.307,28
IRAP (reversal)	-	-
Imposte differite passive:	**- 17.020,00**	**- 3.707,11**
IRES	-	-
IRES (reversal)	- 17.020,00	- 3.707,11

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte calcolate sul reddito d'impresa sono:

IRES € zero

IRAP € 106.968,00

Nel determinare l'ammontare dell'imposta si è tenuto conto delle modifiche introdotte dall'art.1, comma da 50 a 52, della Legge 244/2007 che ha apportato sostanziali variazioni sia alla base imponibile Irap, sia all'aliquota, che a decorrere dal 2008 scende al 3,90%, e va riparametrata regione per regione sulla base di un coefficiente che per la regione Abruzzo è pari allo 0,9176.

Imposte sul reddito di esercizio anticipate/differite

In base ai contenuti del principio contabile internazionale IAS n.12, parr.34-36 e in coerenza con quello nazionale n.25, par.13 e 14, dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), la società ha provveduto al calcolo della fiscalità differita originata dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile d' esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa ai fini tributari.

Le differenze temporanee possono sorgere a seguito di:

-*operazioni che hanno effetto sul conto economico*: si tratta di componenti negativi (o positivi) di reddito parzialmente o totalmente indeducibili (o imponibili) ai fini fiscali. Secondo l'attuale normativa fiscale, tali differenze derivano dalle differenze tra il risultato civilistico e il reddito imponibile, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi; si tratta, dunque, di ricavi e costi (o di parte di essi) che concorrono a formare il reddito imponibile in un esercizio diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico;

-*operazioni che non hanno effetto sul conto economico*: si tratta, ad esempio, di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni o conferimenti), correzioni di errori commessi in esercizi precedenti, cambiamenti di principi contabili, rivalutazione di attività iscritte nello stato patrimoniale a seguito di specifiche leggi o riserve in sospensione di imposta.

Le differenze temporanee si distinguono in:

-*differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi*, ossia differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi successivi, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte. Le differenze temporanee imponibili generano imposte differite, ossia imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio sono dovute in esercizi futuri. Infatti, le imposte dovute nell'esercizio risultano inferiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio e, dunque, la società iscrive una passività per imposte differite, per le imposte che saranno pagate negli esercizi successivi;

-*differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi*, ossia differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi successivi, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte. Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La società iscrive, pertanto, un'attività per imposte anticipate per le minori imposte che saranno pagate negli esercizi successivi.

Il calcolo della fiscalità differita è stato effettuato nel rispetto del principio di competenza economica, in modo da realizzare la correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo, ed è stato effettuato sulle seguenti differenze temporanee:

1) **Perdita fiscale**

Ai fini Ires, la disciplina del riporto delle perdite è contenuta nell'art. 84 del Tuir, in base al quale la perdita fiscale di un esercizio (diverso dai primi 3) è compensabile:

entro il limite dell'80% del reddito imponibile negli anni successivi (e, quindi, non più in misura integrale);

senza limiti di tempo.

L'esistenza di perdite fiscali riportabili comporta la necessità, dal punto di vista civilistico, di verificare l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate. Il riporto della perdita fiscale è infatti classificabile tra le ipotesi di fiscalità differita attiva, generando, per il principio della competenza economica, una differenza temporanea di imposta deducibile, che verrà utilizzata per ridurre il carico fiscale degli esercizi futuri. Come indicato dall'OIC 25, il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La società deve pertanto valutare tale sussistenza e rilevare il beneficio tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII "crediti per imposte anticipate" solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, che è comprovata quando:

esiste una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, e/o

vi sono imposte differite relative a differenze temporanee imponibili, sufficienti per coprire le perdite fiscali, di cui si prevede l'annullamento in esercizi successivi.

Il confronto è fatto tra perdita fiscale e differenze imponibili in futuro.

2. **Ammortamenti**

Le differenze temporanee deducibili possono derivare da componenti negativi di reddito ovvero da ammortamenti deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui sono stati imputati al conto economico civilistico.

3. **Accantonamento per svalutazione crediti**

La non coincidenza della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti su crediti derivanti dall'applicazione dei principi contabili nazionali e della norma fiscale determina uno slittamento in avanti di un componente negativo di reddito rispetto alla effettiva competenza dello stesso, dal quale emerge una differenza temporanea che prevede l' iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate.

Sono altresì iscritte rettifiche di imposte anticipate per euro 168.485,73 per inesigibilità ritenuta definitiva di alcuni crediti, attraverso l'utilizzo di precedenti accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

4. Fondi per imposte

Gli interessi attivi di mora concorrono alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono incassati. La rilevanza per cassa di tali componenti reddituali è sancita in deroga alla regola generale di imputazione dei componenti positivi e negativi di reddito nell'esercizio di competenza.

Di conseguenza, in caso di interessi attivi, la mancata coincidenza tra l'imputazione per competenza e la tassazione per cassa genera uno slittamento in avanti del carico fiscale che ha richiesto, negli anni passati, la rilevazione di imposte differite.

Nell'anno 2018 è stato ridotto per euro 17.020,20 il Fondo Imposte Differite, relativo al calcolo delle imposte differite su interessi attivi di mora, che, a seguito di accordi transattivi, non saranno incassati dal Consorzio CIVETA.

Fiscalità differita/anticipata attiva	
L'imposta differita/anticipata è stata così determinata:	
IRES	
(aliquota attesa 24% su Euro 41.302,59 per ammortamenti)	€ 9.912,62
IRAP	
(aliquota attesa 4,82% su Euro 5.263,20 per ammortamenti)	€ 253,69
IRES	
(aliquota attesa 24% su Euro 253.590,41 pari alla perdita fiscale dell'anno)	€ 60.861,70
IRES	
(aliquota attesa 24% su Euro 13.222,73 per svalutazione crediti)	€ 3.173,45
IRES (reversal)	
(aliquota attesa 24% su Euro 702.023,89 per utilizzo fondo svalutazione crediti)	-€ 168.485,73
Fiscalità differita passiva	
L'imposta differita passiva è stata così determinata:	
IRES (reversal)	
(aliquota attesa 24% su Euro 70.917,52 per stralcio interessi attivi non incassati)	-€ 17.020,20

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nell'anno 2018 il Consorzio ha in essere n.1 contratto di leasing. A riguardo, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono le seguenti informazioni:
contratto di leasing n. 582/5000954/000 del 23.06.2015;
durata del contratto di leasing anni 5;
bene utilizzato Pala Gommata Caterpillar MOD.924H;
costo del bene in Euro 51.000,00;
maxicanone pagato il 28.05.2015, pari a Euro 10.200,00;
valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 15.805,00;
valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto 510,00;
onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 466,36;
valore netto del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 15.300,00;
ammortamenti virtuali del periodo Euro 10.200,00;
rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio Euro 0,00
tasso leasing contratto: 3,95% soggetto a conguagli

Attività	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 39.494,00 alla fine dell'esercizio precedente	26.495,00
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0,00
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	11.195,00
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	--
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 11.195,00	15.300,00
b) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	27.005,00
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0,00
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	11.200,00
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	15.805,00
c) Effetto sul conto economico alla fine dell'esercizio	
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Utile prima delle imposte/Perdita prima delle imposte	244.999,29
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	13.813,00
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	466,00
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	11.195,00
- su contratti in essere	10.200,00
- su beni riscattati	995,00
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	247.151,29
Rilevazione dell'effetto fiscale	184.852,55
	62.298,74

Utile dell'esercizio a seguito delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	22
Totale Dipendenti	32

Dal mese di Novembre 2016 il consorzio non ha più dirigenti in organico. Il contratto applicato ai dipendenti è quello UTILITALIA. Oltre ai lavoratori dipendenti al 31.12.2018 il consorzio ha in essere n.10 contratti per lavoro interinale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 06 Giugno 2016, giusta D.G.R. 957 del 23.11.2015, è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario, Dott. Franco Gerardini, e con Decreto n. 63/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha attribuito al Commissario Straordinario tutti i poteri consistenti nell'esercizio di tutte le funzioni degli organi dell'Ente commissariato previste dalla normativa vigente, assicurando una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e concorrendo alla realizzazione degli obiettivi della L.R. 36/2013. Pertanto a partire **dal mese di Novembre 2015 le funzioni degli organi consortili sono state sostituite integralmente dal Commissario Straordinario.**

	Amministratori
Anticipazioni	313

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.037
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.037

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Consorzio non detiene azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di bilancio introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC in data 22/12/2016 non si procede alla rappresentazione nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale - per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza.

	Importo
Garanzie	612.308

L'importo di € 612.308,00 comprende tutte le polizze fideiussorie stipulate dal Civeta in favore della Regione Abruzzo a garanzia delle autorizzazioni Regionali per la Piattaforma Ecologica di tipo B e l'impianto di compostaggio, AIA DPC026/02, e della fase di chiusura e di post chiusura discarica esaurita n.2. Dal mese di Luglio 2016 il consorzio non gestisce più direttamente la discarica di servizio ma è entrato in funzione il terzo invaso in concessione ad un privato aggiudicatario di gara aperta. Pertanto, a partire da tale data, il CIVETA non stipula più polizze fidejussorie per la gestione della discarica in funzione, a carico del concessionario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il consorzio non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si comunica che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto in data 20/03/2019 (P.P. 201/2019), è stato posto sotto sequestro preventivo la discarica ubicata in loc. "Valle Cena" di Cupello (CH), attualmente in concessione alla Cupello Ambiente Srl e gestita dalla stessa. A seguito del provvedimento di sequestro, il Consorzio si è visto costretto a sospendere temporaneamente i conferimenti c/o il Polo Tecnologico dei rifiuti indifferenziati, delle frazioni organiche e degli imballaggi e, previa individuazione da parte della Regione Abruzzo – SGR, di siti di smaltimento autorizzati, si è riusciti a riavviare le operazioni di trattamento delle suddette frazioni di rifiuti presso altri plessi disponibili. Sono state sottoscritte le convenzioni per lo smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi (EER 191212 residui di lavorazione dei rifiuti indifferenziati – EER 190503 frazione organica) con i titolari degli impianti ubicati a Sulmona (COGESA Spa, in data 25/03/2019) per lo smaltimento del codice EER 191212 ed EER 190503, per un quantitativo complessivo di 50/ton/die ed a Lanciano (Ecolan Spa, in data 27/03/2019) per lo smaltimento del codice EER 191212, per un quantitativo di 70/ton/die. I maggiori oneri sostenuti per le attività di smaltimento finale dei rifiuti sopra indicati nei siti autorizzati, dovranno essere necessariamente coperti dall'incremento tariffario applicato ai conferitori, per l'intero periodo emergenziale (rif. note trasmesse ai conferitori con prot. n.1482-1484-1512 e 1513 del 22/03/2019). Il Consorzio sta adottando tutte le iniziative necessarie di rivalsa nei confronti del Concessionario Cupello Ambiente Srl (in quanto soggetto responsabile ed obbligato sulla base del contratto di concessione), in relazione agli incrementi di costi subiti per lo smaltimento finale dei rifiuti sopra indicati, ed inoltre, sta valutando tutte le opportune ed ulteriori iniziative per evitare che i maggiori costi tariffari siano rimborsati ai Comuni/Soggetti conferitori fino al protrarsi della fase emergenziale. Con nota prot. 1467 del 22/03/2019, il legale del Consorzio C.I.V.E.T.A. Avv. Maurizio Sante MINICHILLI, giusta Deliberazione Commissariale n. 18 dell'11/03/2019, ha comunicato alla Cupello Ambiente l'

avvio del procedimento di risoluzione anticipata e revoca della Concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 e segg. Della Convenzione stipulata in data 15/12/2014 ed in ragione del disposto ex art. 7 L. 241/1991 e s.m. i., di seguito si elencano i punti oggetto di contestazione:
INOSSERVANZA DEL BANDO DI GARA (con specifico riferimento al disciplinare di gara ed al Capitolato Prestazionale) per quanto riguarda i conferimenti extraconsortili;
VIOLAZIONE ART. 2 DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 14/12/2015 per quanto riguarda i limiti consentiti per i conferimenti extra-consortili;
VIOLAZIONE DEL BANDO DI GARA-CAPITOLATO PRESTAZIONALE (Art. 4 – Corrispettivo e tariffe) in merito al mancato rimborso in favore del Consorzio del corrispettivo di €/ton. 3,04 per i servizi prestati;
SOPRAGGIUNTA CADUCAZIONE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE;
OBBLIGHI APPALTO REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOGAS;
VIOLAZIONE DEL BANDO DI GARA-DISCIPLINARE – Inosservanza Clausola sociale;
PROCEDIMENTO PENALE N. 201/2019 – MISURA CAUTELARE SEQUESTRO PREVENTIVO EX ARTT. 321 E SEGG. C.P.C.
In data 17/04/2019 è stato acquisito al prot. n. 2258 del Consorzio l'atto di citazione con domanda risarcitoria di € 2.142.344,11 trasmessa dalla Cupello Ambiente, gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di cui all' AIA n. DPC 026/153 del 02/07/2016.
Al fine di assicurare la difesa del Consorzio nel procedimento sopradetto, con Deliberazione Commissariale n. 24 del 26/04/2019 è stato dato incarico legale per la costituzione in giudizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il consorzio non detiene strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'art. 2430 del codice civile stabilisce che: "*dagli utili netti annuali risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva* (riserva legale)*, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale*. *La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione".* L'art.49 dello Statuto Consortile stabilisce che gli utili netti sono destinati nell'ordine: *"alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti e al finanziamento degli investimenti nella misura prevista nel Piano Programma" .* A riguardo si propone la destinazione dell'utile, rispettosa del codice civile e delle norme statutarie, come segue:

Utile di Esercizio al 31.12.2018	**60.767,00**
altre riserve di utili	60.767,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.